

A S T A

147

5 Giugno 2024

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG  
NAC NUMISMATICA SPA  
Milano



# **Asta 147**

5 giugno 2024

**Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane**

**Eccezionale serie di monete dei Romani Pontefici**

**NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG**

**[www.arsclassicacoins.com](http://www.arsclassicacoins.com)**

**PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI**

**NAC NUMISMATICA S.p.A.**

Sede operativa  
Via Brera 4 – 20121 Milano  
Tel: +39 028056304  
Fax: +39 0280581271  
Email: [milano@arsclassicacoins.com](mailto:milano@arsclassicacoins.com)

**ORDINE DI VENDITA****ORDRE DE VENTE****TIME TABLE****mercoledì, 5 giugno 2024****Esposizione****09:00 – 10:00****1 – 320****10:00 – 13:00****321 – 898****14:00 – 19:30**

Hotel Principe di Savoia  
Piazza della Repubblica 17  
20124 Milano  
Tel. 0039 02 62301

---

**ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION****MILANO****6 maggio – 4 giugno 2024**

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante  
i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:00 – 17:00)**

**Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours  
(Monday to Friday from 9:00am to 5:00pm)**

---

**L'asta è visibile online agli indirizzi**

**[www.arsclassicacoins.com](http://www.arsclassicacoins.com)**

**[www.bidder.ch](http://www.bidder.ch)**

**[www.numisbids.com](http://www.numisbids.com)**

**[www.sixbid.com](http://www.sixbid.com)**

<b>Gradi di conservazione</b>	<b>Grades of preservation</b>	<b>Erhaltungsgrad</b>	<b>Degrés de conservation</b>	<b>Grados de Conservación</b>
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

# Commissioni d'asta, IVA e spese

## REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

## COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione.
- Commissione del 23,5% IVA inclusa (24,5% per acquisti tramite internet live bidding) o del 19,26% (20,1 % per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea.

## Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.
2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell'asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.
3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L'aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 23,5% IVA inclusa (24,5% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 19,26% (20,1% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un'eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto NAC

NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell'aggiudicazione. Nel caso di pagamenti effettuati dall'estero tramite bonifico bancario, tutte le spese bancarie dovranno essere a carico dell'acquirente.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato tramite corriere a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere assicurato (Ferrari), sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno dell'accettazione della richiesta al Ministero della Cultura, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio codice fiscale (cittadini italiani) e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008 (e successive modifiche). NAC NUMISMATICA S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i Suoi dati verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR") per adempiere agli obblighi fiscali cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. c. del GDPR.

15. NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Dl 201/2011 (e successive modifiche) non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 5.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

# Commissions, VAT and Fees

## VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA S.p.A. are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA S.p.A. will not apply VAT on services provided to the buyer or consignor or on the hammer price.

## BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price.
- 23.5% commission including VAT (24.5% for purchases made through internet live bidding) or 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union.

## GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA S.p.A. in public premises.

NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent in its own name or for every consignor whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA S.p.A. does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA S.p.A. will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Furthermore, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA S.p.A. and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA S.p.A. an auction commission, for every lot, as follows:
  - 23.5% VAT included (24.5% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.

- 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
- 5. All those wanting to take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.
- 6. NAC NUMISMATICA S.p.A. may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.
- 7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA S.p.A. may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to nullify the invoice.
- 8. NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The descriptions are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.
- 9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA S.p.A. receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA S.p.A. will communicate this during the auction.
- 10. NAC NUMISMATICA S.p.A. may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA S.p.A. will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA S.p.A. at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA S.p.A. a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice. In case of a foreign wire transfer, all bank fees must be borne by the buyer (successful bidder).

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by courier at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA S.p.A. will ship the lots by armoured courier (Ferrari Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.
12. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.
13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export license applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export license application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA S.p.A. is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export license the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA S.p.A. or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.
14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving license etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30<sup>th</sup> April 2008 (and further updates). The above personal data collected by NAC NUMISMATICA S.p.A. (Data Controller) will be used to fulfil any fiscal requirement the Data Controller is subjected to, as per art. 6, c. 1, lett. c. GDPR (UE) n. 2016/679.
15. NAC NUMISMATICA S.p.A. cannot accept payments by cash equal to or greater than € 5'000 as per art. No. 12 D.Lgs. 201/2011.
16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.
17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.
18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

**The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian.**

---

**I lotti contrassegnati da un \* non sono illustrati nel catalogo, ma sono visibili nelle versioni online.**

**Lots marked with a \* are not illustrated in the catalogue, but can be viewed online.**



## Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane

### Amalfi



- 1 **Tancredi re di Sicilia, 1189-1194.** Tari, EL 0,86 g. Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio. In quella esterna: Battuta per ordine del Re Tancredi... solo parzialmente leggibile. Al centro, stella / TA (in nesso) CD / stella. Rv. Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio. In quella esterna: Battuta per ordine del Re Tancredi... solo parzialmente leggibile. Al centro, stella / REX / stella. Travaini 394. MEC 14, 454. MIR 34. Friedberg 48. Molto raro. Buon BB 500



- 2 **Federico II di Svevia con la madre Costanza d'Altavilla, 1197-1198.** Tari (595AH/1198), AV 0,81 g. Nel giro interno, + FRE REX SICI LIE; nel giro esterno, in leggenda araba "Fu coniato nel suo regno l'anno cinquecento novantacinque", albero di palma. Rv. Nel giro interno, in caratteri arabi, "Costanza Imperatrice dei Romani"; nel giro esterno, "Fu coniato a Malf l'anno mille cento novantotto", croce patente. MEC 14, pag. 166. MIR 36. D'Andrea Hohenstufen 84. Friedberg 51. Estremamente raro. q.Spl 3.500

(L') Aquila



- 3 **Gioacchino Murat, 1808-1815.** Medaglia 1814, AV 32,79 g. ø 36,5 mm. *Opus:* autore sconosciuto. *Per i benemeriti dell'agricoltura.* FAUST AVSPIC IOACH I SICIL REG Testa a s. Rv. DE RE AGRARIA BENEMERITIS Due cornucopie decussate; sotto, AQUILÆ / MDCCCXIV. Ricciardi 95. D'Auria 99.  
Della massima rarità. Migliore di Spl 40.000

Questa medaglia, ottenuta per fusione, è stata emessa per i benemeriti dell'agricoltura. Gli avvenimenti connessi alla sua distribuzione sono spiegati dal D'Auria nel volume II de "Il Medagliere dei Re", pagg. 95-96, il quale, citando una cospicua documentazione secondo cui era consuetudine attribuire premi per l'agricoltura, fornisce una giusta attribuzione all'esemplare. In questo caso la medaglia riguarda l'ambito aquilano, città che era rimasta fedele al re Gioacchino in un momento in cui l'Abruzzo era in rivolta. Sempre il D'Auria, nel testo citato, pubblica una tesi di Giannoccaro che confuterebbe, a ragione, l'attribuzione della medaglia ad una Mostra Agraria de L'Aquila della quale, però, non si hanno notizie storiche.

**Barletta**



- 4 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Tari Barletta, Brindisi, o Messina 1266-1278, AV 0,88 g. + KAROL' REX Lettera K accostata da due globetti. Rv. SIC - IL Stemma con tre gigli sormontati da lambello. Spahr 5 (Messina). MEC 14, 625. MIR (Italia meridionale continentale, zecche minori) 138. Friedberg 77 (Barletta).  
Molto raro. Spl 1.000

## Benevento



5



5



- 5 **Grimoaldo III principe, 792-806.** Tremisse, EL 1,13 g. GRIM – VALD Busto diadematato di fronte, con globo crucigero nella mano d. Rv. VITORV – PRINCIP Croce potenziata sormontata da tre globetti disposti a croce. Nel campo, ai lati, G – R e all'esergo, C•ONO•B (retrograda). CNI 34. MEC 1, 1099. MIR 198. Friedberg 106. Spl 400

Acquistato privatamente da Numismatica Oscar Rinaldi & Figlio.

## Bologna

- 6\* **Napoleone I re d'Italia, 1805-1814.** Da 2 lire 1812, AR 9,92 g. Bordo incuso e puntali sagomati. Pagani 54a. Rara. Migliore di BB 150

## Dalmazia



7



- 7 **Assedio inglese alla Fortezza di Cattaro, ottobre – dicembre 1813.** Franco 1813 Cattaro, AR 5,81 g. Pagani 293. Raro. Fondi irregolari, altrimenti buon BB 300

## Firenze



9



8



10



- 8 **Cosimo I de' Medici, 1537-1574. I periodo: duca della Repubblica di Firenze, 1537-1557.** Scudo del sole, AV 3,38 g. COSMVS MED R P FLOR DVX II Stemma coronato, con giglio in cimasa e fiore in punta, sormontato da sole raggiante. Rv. VIRTVS – EST – NOBIS – DEI Croce incavata e gliata. Galeotti –. MIR 117. Friedberg 286. BB 500
- 9 **Francesco II di Lorena, 1737-1765.** Ruspone 1754, AV 10,38 g. FRANCISCVS D G ROM IMP S A Giglio. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto a s. su zolla erbosa, regge nella mano d. una lunga croce e poggia la s. sul suolo. Sotto, nel giro, 1774. Galeotti XI, 9/10. MIR 359/8. Friedberg 331. BB 1.250
- 10 **Ferdinando III di Lorena, 1790-1801 e 1814-1824. I periodo: 1790-1801.** Ruspone 1800, AV 10,46 g. FERDINANDVS III – D G A A M D ETR Giglio; Rv. S IOANNES ☉ BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto su zolla erbosa, nella d. stringe la croce astile, esergo, °1800°. T[: nastro attorcigliato in rilievo. ↑↓. Pagani 2. MIR 402/10. Friedberg 336. Molto raro. Segnetti nei campi, altrimenti Spl 1.500



12



11



12

11 **Ludovico I di Borbone, 1801-1803.** Ruspone 1803, AV 10,41 g. Pagani 2. MIR 414/2. Friedberg 338.  
Molto raro. Tracce di montatura, altrimenti migliore di BB 1.000

12 Francescone 1802, AR 27,20 g. Pagani 5. MIR 415/2. Davenport 150. Raro. q.Spl 250



13



13 **Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luigia reggente, 1803-1807.** Ruspone 1804, AV 10,44 g. Pagani 16.  
MIR 421/2. Friedberg 339. Molto raro. Fondi lucenti. Segnetti nei campi, altrimenti Spl 1.750



14



14

14 Ruspone 1806, AV 10,41 g. Pagani 18. MIR 421/4. Friedberg 339.  
Molto raro. Segnetti sul bordo e graffio nel campo al dr., altrimenti q.Spl 1.200



15



16



15 Dena 1804, AR 39,28 g. Pagani 24. MIR 422/2. Davenport 152.

q.Spl 200

16 Dena 1805, AR 39,38 g. Pagani 25. MIR 422/3. Davenport 152.

q.Spl 200



17



17 **Ferdinando III di Lorena, 1790-1801 e 1814-1824. II periodo: 1814-1824.** Ruspone 1816, AV 10,44 g. Pagani 52. MIR 433/2. Friedberg 341.

Spl 1.500



18



18

18 Ruspone 1820, AV 10,42 g. Pagani 54. MIR 433/4. Friedberg 341.

Molto raro. Difetto del tondello alle ore 2 del dr., altrimenti Spl

1.750

19\* Mezzo francescone 1823, AR 13,56 g. Pagani 70. MIR 437.

Buon BB

100



20



20 **Leopoldo II di Lorena, 1824-1859.** Da 80 fiorini 1827, AV 32,58 g. Pagani 91. MIR 443/1. Friedberg 343.  
Molto raro. Colpetto sul ciglio alle ore 12 del dr., altrimenti q.Fdc 4.000



21



21 **Da 80 fiorini 1828,** AV 32,56 g. Pagani 91. MIR 443/2. Pucci 203. Friedberg 343.  
Molto raro. Colpo sul bordo alle ore 7 del dr., altrimenti migliore di Spl 3.000



22



22 **Zecchino 1829,** AV 3,48 g. Pagani 103. MIR 445/3. Friedberg 345. Raro. Fdc 700



23 Zecchino 1832, AV 3,48 g. Pagani 104. MIR 445/4. Friedberg 345.  
Raro. Saggio sul bordo, altrimenti q.Fdc 400



24 Francescone 1826, AR 27,17 g. Pagani 107. MIR 446. Davenport 157.  
Molto raro. Buon BB 400



25 **Governo provvisorio di Toscana, 1859.** Ruspone 1859, AV 10,43 g. Pagani 227. MIR 466. Friedberg 1195.  
Molto raro. Tondello ondulato e colpi sul bordo e nei campi, altrimenti BB 1.250

Subito dopo la rinuncia della casa di Lorena alla Toscana, Leopoldo II lascia Firenze il 27 aprile 1859. L'autorità venne assunta da un Governo Provvisorio che, appena dopo la battitura del ruspone e del fiorino, con decreto 28 settembre 1859, introdusse il sistema decimale della lira italiana. Furono pertanto coniate solo poche decine di ruspone detti del "Ricasoli" dal nome del patriota Bettino Ricasoli, capo del Governo Provvisorio ed anima dell'unità nazionale.

## Ferrara



26

- 26 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Ducato, AV 3,48 g. HERCVLES DVX FERRARIE Busto corazzato, a testa nuda, a s. Rv. SVREXIT XPS REX GLE Cristo risorge dal sepolcro, reggendo il vessillo nella mano s. e benedicendo con la d.; sotto, crocetta. Bernareggi 44. Ravagnani Morosini 3. MIR 250/1. Friedberg 265.  
Raro. Spl 4.000



27

- 27 Ducato, AV 3,47 g. HERCVLES DVX FERRARIE Busto corazzato, a testa nuda, a s. Rv. SVREXIT XPS REX GLE Cristo risorge dal sepolcro, reggendo il vessillo nella mano s. e benedicendo con la d.; sotto, crocetta. Bernareggi 44. Ravagnani Morosini 3. MIR 250/1. Friedberg 265.  
Raro. Graffi e colpetto sul bordo, altrimenti q.Spl 2.500

## Genova



28

- 28 **Dogbi biennali e Governatori della Repubblica, 1528-1797. Serie della III fase: 1637-1797.** Da 2 scudi 1692, AR 76,57 g. + DVX ET GVBERNATOES REIP GENVE Croce patente ornata e accantonata da teste di cherubino ad ali spiegate. Rv. ET REGE – EOS – 1692 I T C La Beata Vergine con il Bambino in braccio, seduta sulle nubi, tiene nella mano d. uno scettro; in alto due angeli reggono una corona di stelle. Lunardi 259 (nota). MIR 290/26. Molto rara. BB 500
- 29\* Da 2 scudi 1705, AR 76,59 g. + DVX ET GVBERNATOES REIP GENVE Croce patente ornata e accantonata da teste di cherubino ad ali spiegate. Rv. ET REGE – EOS – 1705 I B M La Beata Vergine con il Bambino in braccio, seduta sulle nubi, tiene nella mano d. uno scettro; in alto due angeli reggono una corona di stelle. Lunardi 259 (nota). MIR 290/37. Molto rara. MB 300



30



31



- 30 Da 96 lire 1793, AV 25,14 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sorretto da due griffoni. Rv. ET REGE – EOS 1793 La Beata Vergine con il Bambino in braccio seduta su nubi, regge nella mano d., uno scettro; sotto, L 96. Lunardi 360. MIR 275/1. Friedberg 444.  
Molto rara. Segni sul bordo alle ore 11 del dr, altrimenti migliore di Spl / Spl 1.750
- 31 Da 96 lire 1795, AV 25,07 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sorretto da due griffoni. Rv. ET REGE – EOS 1793 La Beata Vergine con il Bambino in braccio seduta su nubi, regge nella mano d., uno scettro; sotto, L 96. Lunardi 360. MIR 275/2. Friedberg 444. Rara. q.BB 1.250



32



- 32 Da 96 lire 1797, AV 25,03 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma rettangolare a punta, coronato retto ai lati da due griffoni, si poggia su basamento ornato di testa leonina, sotto, L \* 4. Rv. ET REGE – EOS 1797 La Beata Vergine con corona di 15 stelle e Bambin Gesù in grembo, è seduta su nubi e stringe lo scettro nella d., sotto L \* 96. T[: Nastro attorcigliato in rilievo; ↓. CNI 3 (SM C<sup>2</sup> g. 25,12). Lunardi 360 (in nota). MIR 275/5 (in nota). Friedberg –. Rarissima. Tondello fratturato, saggio sul bordo e piccola mancanza di metallo al dr., altrimenti q.Spl 7.000

Ex asta Santamaria 5-7 aprile 1962, 216 aggiudicata a lire 840.000.

Nel catalogo Santamaria del 1962 questa moneta era descritta come MB, ma nessuno dei difetti era segnalato. Tecnicamente lo stato di conservazione è la codificazione del livello di usura. Questo esemplare, nonostante i numerosi difetti, ha leggerissimi segni di usura dovuti alla circolazione e pertanto descriverla come q.Spl è quasi riduttivo.

Questa moneta ibrida, di cui si conoscono una dozzina di esemplari tra collezioni pubbliche e private, è frutto dell'errato accoppiamento dei conî del dritto del 4 lire in argento con il rovescio del 96 lire in oro. Considerato l'ordinamento di zecca e la rigida separazione nella conservazione dei conî per le monete d'oro da quelle d'argento, l'errore involontario sarebbe da escludersi. Questa emissione ha alimentato molte teorie, tra le quali quella che furono fatte coniare privatamente da un ricco mercante genovese ed usate come donativo agli ospiti di riguardo al matrimonio della figlia. Sarebbe possibile che si tratti di un'emissione successiva alla fine della Repubblica Ligure, quando, a seguito della caduta dell'Impero francese e nella generale confusione creatasi nel 1814, furono nuovamente utilizzati, in questo caso accoppiati maldestramente, i conî dei 96 lire dei dogi biennali.



33



- 33 Da 48 lire 1793, AV 12,59 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma ovale con cartocci, coronato, retto ai lati da due griffi. Rv. ET REGE – EOS 1793 La Beata Vergine con corona di 8 stelle e Bambin Gesù in grembo, seduta su nubi e stringe lo scettro nella d., sotto L • 48. T[ ]: Nastro attorcigliato in rilievo; ↓. Lunardi 349. MIR 276/2. Friedberg 445. Rara. Segnetti, altrimenti migliore di Spl 3.000



34



35



36



- 34 Da 48 lire 1794, AV 12,54 g. Lunardi 361. MIR 277/2. Friedberg 445. Rara. Tracce di montatura, altrimenti BB 800
- 35 Da 48 lire 1796, AV 12,54 g. Lunardi 361. MIR 277/5. Friedberg 445. Rara. q.Spl 1.000
- 36 Da 48 lire 1797, AV 12,47 g. Lunardi 361. MIR 277/6. Friedberg 445. Rara. MB 700



37



- 37 Da 8 lire 1797, AR 32,95 g. Lunardi 364. MIR 309/6. Davenport 1370. Rara. Spl 300



38



39



40



- 38 **Repubblica Ligure, 1798-1805.** Da 96 lire anno I/1798, AV 25,05 g. Pagani 1. MIR 375/1. Friedberg 448.  
Molto rara. q.BB 1.500
- 39 Da 96 lire anno IV/1801, AV 25,10 g. Pagani 2. MIR 375/2. Friedberg 448.  
Molto rara. BB 1.500
- 40 Da 96 lire anno VI/1803, AV 25,05 g. Pagani 3. MIR 375/3. Friedberg 448.  
Molto rara. q.BB 1.500



41



43



44



42



- 41 Da 96 lire anno VII/1804, AV 25,15 g. Pagani 4. MIR 375/4. Friedberg 448.  
Molto rara. Difetti del tondello, altrimenti BB 1.500
- 42 Da 96 lire anno VIII/1805, AV 25,00 g. Pagani 5. MIR 375/5. Friedberg 448.  
Molto rara. Limatura sul bordo e frattura marginale del tondello, altrimenti BB 1.500
- 43 Da 48 lire anno IV/1801, AV 12,55 g. Pagani 7. MIR 376/2. Friedberg 449.  
Molto rara. Mancanze di metallo, altrimenti migliore di BB 1.200
- 44 Da 48 lire anno V/1804, AV 12,55 g. Pagani 8. MIR 376/3. Friedberg 449.  
Molto rara. Tracce di incastonatura, altrimenti buon BB 1.000



45



45 Da 12 lire anno I/1798, AV 3,06 g. Pagani 10. MIR 378. Friedberg 451.  
Rarissima. Bei fondi. Lieve difetto del tondello, Spl 20.000

Il 12 lire fu coniato unicamente nel 1798 e non si conoscono, ad oggi, varianti di conio. Sicuramente la moneta più rara dell'intera serie della Repubblica Ligure ad oggi nota in una dozzina di esemplari tra collezioni pubbliche e private. Questa moneta era considerata di grande rarità già ai tempi della vendita della collezione De Ferrari La Renotiére, atsa Florange - Ciani Parigi 1922, dove, in conservazione fior di conio, venne aggiudicata per 600 franchi. I passaggi in asta nel dopoguerra di questo rarissimo nominale sono pochissimi e, per uno dei quei casi inspiegabili della numismatica, sono quasi tutti concentrati negli ultimi sei anni.



46



47



46 Da 8 lire anno I/1798, AR 33,08 g. Pagani 11. MIR 379/1.  
Rara. Graffio al dr.. altrimenti q.Spl 400

47 Da 4 lire anno II/1799, AR 16,58 g. Pagani 15. MIR 380/1.  
Rara. Fondi spazzolati, altrimenti q.Spl 500



48



48 Da 2 lire anno I/1798, AR 8,25 g. Pagani 17. MIR 381.  
Molto rara. Frattura marginale del tondello, altrimenti migliore di Spl 1.000



49

49 **Napoleone I imperatore, 1805-1814.** Da 40 franchi 1813, AV 12,87 g. Pagani 22. MIR 386. Le Franc 541/12. Friedberg 510. Molto raro. Conservazione insolita per il tipo di moneta, buon BB 1.500

Si tratta dell'unico 40 franchi coniato a Genova durante il periodo di annessione all'Impero Francese. La monetazione francese presenta il simbolo del direttore e le lettere identificative della zecca (la sola zecca di Utrecht, durante il primo impero, è rappresentata da un albero maestro). Nel caso di Genova, la prua di un veliero è il simbolo per il direttore M. Podestà e CL per la città. Podestà divenne direttore della zecca genovese il 5 giugno 1810, come segnalato da Michel Prieur di CGB Parigi, in base al Manoscritto Ms 725 della zecca di Parigi datato 3 ottobre 1811 e indirizzato all'imperatore Napoleone. Si cita testualmente: "... Nous avons l'honneur de vous proposer pour différent de la Monnaie de Genes le lettres C.L. (abréviation du mot Colomb) et un mat pour celui d'Utrecht ...". Pertanto sia la prora che le sigle CL furono decise nel 1811.



50

50 Da 20 franchi 1813, AV 6,42 g. Pagani 23. MIR 387/1. Le Franc 516/31. Friedberg 520. Molto raro. BB 1.000



51

51

51 Da 20 franchi 1814, AV 6,42 g. Pagani 24. MIR 387/2. Le Franc 516/40. Friedberg 520. Estremamente raro. BB 5.000

Le emissioni dei 20 franchi dell'anno 1814 furono eseguite in quattro zecche dell'Impero. A Genova vi furono coniatati in tutto 881 pezzi, tra il mese di gennaio e quello di aprile 1814, che ne fa in assoluto una delle massime rarità decimali d'oro di conio francese.



52

52 Da 5 franchi 1813, AR 24,70 g. Pagani 25. MIR 388/1. Le Franc 307/61. Molto raro. q.BB 400

Gubbio



53



53

- 53 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Da 10 grossi, AR 12,63 g. FRANC MARIA II VRB DVX VI ETC Stemma coronato. Rv. GROSSI / X entro cartella sormontata da due rami di quercia decussati; ai lati, L – X / F – G (Filippo Galeotti, zecchiere); all'esergo, EVGBII. CNI 4. Cavicchi 138.

Molto raro. Migliore di BB

750

Ex listino Carlo Crippa Numismatica autunno 1992, 211.



54



54

- 54 Testone, AR 9,10 g. F M II VRB – DVX VI ETC Busto corazzato a d. Rv. FERETRIA Grande albero di rovere con veduta della città; all'esergo, EVGBII. Ravegnani Morosini 5. Cavicchi 142.

Molto raro. Patina di medagliere, q.BB

500

Ex Asta Internazionale del Titano 26, 1986, 410.



55



- 55 Da 2 grossi, AR 2,55 g. FRANC MARIA II VRB DVX VI Stemma coronato. Rv. Z / GROS / SI entro corona di due rami di quercia, chiusa in alto da nodo a cinque foglie e una ghianda; sotto; nel giro, EVGBII. CNI 32. Cavicchi 147.

Rarissimo. Buon BB

300

## Lucca



56



57



59



- 56 **Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi principi, 1805-1814.** Da 5 franchi 1805, AR 24,98 g. Busti piccoli e fiocco con nastro pendente al rovescio. Pagani 251b. MIR 244/2. Gradevole patina, q.Spl 200
- 57 Da 5 franchi 1806, AR 24,86 g. Busti medi. Pagani 252. MIR 244/2. q.Spl 200
- 58\* Da 5 franchi 1807, AR 24,96 g. Busti medi. Pagani 253. MIR 244/3. Rara. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 200
- 59 Da 5 franchi 1808, AR. 24,90 g. Busti medi. Pagani 254. MIR 244/4. Migliore di Spl 300

## Mantova



60



- 60 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** Da 2 doppie, AV 12,98 g. FERDIN D G – DVX MANT VI Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. Rv. ET MONTIS – FERRATI IV Stemma inquartato, con scudetto del Monferrato in cuore, coronato e circondato dal Collare del Redentore; sopra, il monte Olimpo e, all'interno della corona, FIDES. Ravagnani Morosini 8. MIR 579. Friedberg 560. Rara. Buon BB 4.000

Massa di Lunigiana



- 61 **Alberico I Cybo Malaspina, 1559-1623. II periodo: principe, 1568-1623.** Da 2 doppie o quadrupla 1588, AV 13,01 g. ALBERICVS CYBO MALAS Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, \* 88 \*. Rv. ALIIS SPRETIS TE SOLAM Tempio a dieci colonne, sormontato da stelle. Ravagnani Morosini 4. MIR 297. Friedberg 594.

Estremamente rara. Fratture del tondello e piccola mancanza di metallo al dr., altrimenti q.Spl 15.000

Esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 735.

A differenza di altre tipologie di 2 doppie, questo esemplare raffigura al rovescio un tempio, che si ipotizza essere il Tempio sacro dell'Onore e della Virtù (Aedes Honoris et Virtutis), uno dei templi più antichi di Roma, ma di cui non si conserva nulla al giorno d'oggi. Al suo interno si intravede una candela accesa su un altare, a simboleggiare la Chiesa (così come riportato nel testo di Giovanni Ferro "Teatro d'Imprese" del 1623), ma, molto probabilmente, si tratta di un *Aedicula Camenarum*, un sacello bronzeo dedicato alle antiche divinità delle sorgenti, un tempo "ricoverato" nel tempio perché colpito da un fulmine e successivamente trasferito nel tempio di Ercole e delle Muse.

Nel 1559 Alberico ottenne il privilegio di battere moneta nel proprio Stato, avente corso nel territorio toscano e nelle repubbliche di Genova e Lucca, ma è solo a metà del 1560 che inaugurò la sua zecca. Nel periodo di coniazione vennero prodotti ben ventitré diversi tipi di monete in oro dalla zecca massese, tra le quali la quadrupla qui proposta. Periodo che subì però un rallentamento intorno al 1568, anno nel quale Alberico ottenne, dall'imperatore Massimiliano II, il titolo di principe del Sacro Romano Impero. Fu solo nel 1588 che il sovrano poté finalmente fregiare il proprio stemma dell'aquila bicipite (e del motto "Libertas") e la zecca massese riprese a coniare monete. Va ricordato che Alberico I Cybo-Malaspina, nato a Genova nel 1534, era discendente di papa Innocenzo VIII e Lorenzo de' Medici.



- 62 Mezzo scudo, AV 1,65 g. AL CI MAL M MAS Stemma coronato. Rv. SINE sole raggianti FINE Piramide contornata da raggi pioventi. CNI 206. MIR -. Friedberg 602.

Della massima rarità. Migliore di BB 5.000

Ex asta Ratto 1-2 marzo 1962, 392.

Messina



63



63

- 63 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Reale, AV 5,16 g. + KAROL' – DEI GRA Busto coronato e drappeggiato a d.; dietro, giglio. Rv. + R – EX:SI – CILI – E Stemma angioino con gigli e lambello. Spahr 1. Kowalski 23 (L4/A19). MIR 143/1. Friedberg 75. Rarissimo. Leggeri segni sul bordo, possibili tracce di montatura, altrimenti migliore di BB 6.000



64



64

- 64 **Giovanni II d'Aragona, 1458-1479.** Reale 1458-1467, AV 3,95 g. IOHANNES D G R SICILIE ET ARAGO Il re, seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; nel campo a s., II (Giovanni de Iudice, maestro di zecca). Rv. AC ATENARVM ET NEOPATRIE D Aquila coronata, ad ali spiegate, stante a s. e retrospiciente. Spahr 15. MIR 229/1. Friedberg 657. Molto raro. Spl 3.000



65



65

- 65 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli, 1490-1503 circa.** Trionfo, AV 3,47 g. FERDINANDVS D G R CASTELLE SICILIE A Il Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. FERDINANDVS DEI GRA REX SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; la coda termina a guisa di giglio. Sotto gli artigli, M — C (Matteo Compagna zecchiere). Spahr 55. MIR 237/5. Friedberg 659. Raro. Spl 1.200



66



66

- 66 **Carlo V d'Asburgo, 1516-1556.** Scudo 1542, AV 3,24 g. IMPERATO – AVGVSTVS Croce di S. Andrea sormontata da corona imperiale; ai lati, K – V e, sotto, il Toson d'oro. Rv. REX SICILIE 1542 Stemma coronato, con, all'interno, aquila coronat ad ali spiegate volta a s.; ai lati, I - R. Spahr 118/120. MIR 282/2. Friedberg 666. Molto raro. Spl 2.500

**Milano**



67

- 67 **Gian Carlo ed Estore Visconti signori, 1412.** Bissolo, Mist. 0,47 g. IOHANES KAROLVS Biscia viscontea. Rv. HESTOR VICECOMES Croce fagliata. Crippa 3. MIR 146.  
Molto raro. q.BB 100



68

- 68 **Francesco I Sforza, 1450-1466.** Ducato, AV 3,49 g. FRANCISChVS SFORTIA VIC' Busto corazzato, a d. Rv. DVX MEDIOLANI AC - IANVE D' Il Duca in armatura al galoppo verso d., con la spada sollevata; la corazza del Duca è fregiata della biscia, la gualdrappa del cavallo di due. Bernareggi 69. Crippa 4. Ravegnani Morosini 1. MIR 171/4. Friedberg 683. Raro. Segnetti sul bordo, altrimenti Spl 3.500  
Esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 759.



69

- 69 **Galeazzo Maria Sforza, 1466-1476.** Ducato, AV 3,50 g. Testina di Sant'Ambrogio G3 MA SF VICECOMES DVX MLI V Busto giovanile corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE DNS 7C' Cimiero coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G - 3 e, sotto, i tizzoni con le secchie. Bernareggi 76. Ravegnani Morosini 3. Crippa 2/A. MIR 200/1. Friedberg -.  
Molto raro. Finissimo ritratto rinascimentale ed esemplare perfettamente coniato, migliore di Spl 6.000



70

70

- 70 **Ducato, AV 3,48 g.** Testina di Sant'Ambrogio GZ M SF VICECOS DVX MLI V Busto corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D Stemma sormontato da cimiero con il drago alato, accostato da GZ - M; ai lati, tizzoni con le secchie. Bernareggi 89a. Ravegnani Morosini 5a. Crippa 5. MIR 200/6. Friedberg 688.  
Raro. q.Spl 4.000

Esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 762.



71



71



- 71 **Gian Galeazzo Maria Sforza, 1476-1494.** Doppio ducato, AV 6,96 g. IO G3 M SF VICECOS DVX MLI SX Busto corazzato con berretto a d. Rv. + PP ANGLE – Q3 COS 7C’ Stemma inquartato di aquila e biscia, sormontato da due cimieri coronati: quello di s. ornato dal drago crestato e quello di s. da un mostro alato a testa di vecchio che stringe negli artigli un anello. Bernareggi 96. Ravagnani Morosini 2. Crippa 1. MIR 215/1. Friedberg 693. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 7.500

Ex aste A. Hess marzo 1933, Arciduca Sigismondo d’Austria 714 e Münzen und Medaillen XXVII, 1963, Dolivo 397.



72



73



- 72 **Giuseppe II d’Asburgo-Lorena, 1780-1790. Monetazione imperiale.** Sovrano di Fiandra 1786, AV 11,09 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1786 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d’oro. Crippa 13/A. MIR 455/1. Friedberg 739a. Buon BB 750
- 73 **Francesco II d’Asburgo-Lorena. Restaurazione asburgica, 27 aprile 1799 – 14 giugno 1800.** Sovrano di Fiandra 1800, AV 11,05 g. Pagani 2. Crippa 2/C. MIR 474/2. Friedberg 741a. q.Spl 1.000



74



- 74 **Repubblica Cisalpina, 1800-1802.** Scudo nuovo da 6 lire anno VIII, AR 23,08 g. Assi di conio paralleli ↑↑. Pagani 8. MIR 477. Davenport 199. Raro. Migliore di Spl 1.000



- 75 **Repubblica Italiana. Bonaparte Presidente, 1802-1805.** Progetto da 5 lire anno II, AR 19,29 g. REPUBBLICA ITALIANA Nel campo, in serbo di spighe di grano accoppiate, SCUDO / DA / LIRE / 5 all'esergo, D. 19,273. Rv. AGRICOLTURA E COMMERCIO Nel campo caduceo alato con due serpi attorcigliate a tre spire, ai lati grappolo d'uva a s. e stella a d.; all'esergo ANNO. II / M. Tj: globetti e crocette in sequenza ↓. CNI 4. Pagani Prove 435. Crippa 5. Davenport -. Rarissimo. q.Fdc 15.000

A seguito del colpo di stato del 9 novembre 1799 il generale Napoleone Buonaparte costituisce il Triumvirato di cui si nomina Primo Console. Annientata ogni resistenza interna, Napoleone si può dedicare all'ampliamento della sfera d'influenza francese d'oltralpe. Nel maggio del 1800 l'esercito francese riconquista Milano e ricostituisce la Repubblica Cisalpina. Demolisce le fortificazioni asburgiche in città e, a fine gennaio del 1802, durante i "Comizi di Lione", assume la presidenza della neo costituita Repubblica Italiana, nominando il nobile milanese Francesco Melzi d'Eril suo vicario. La monetazione della Repubblica non va oltre la fase progettuale, non adeguandosi al "franco germinale", e si discosta dalla precedente monetazione austriaca. In quanto Repubblica, l'iconografia non prevede la presenza di alcun "mentore" sulla monetazione, ma trattandosi di Napoleone, solo sulle rarissime pezze in oro campeggia il profilo del Bonaparte. La monetazione d'argento, che esalta l'operosità dei territori occupati, si basa sul rapporto oro/argento e pertanto le 5 lire non corrispondono ai 25 grammi della monetazione in corso in Francia, ma a 20 grammi. Ciò generò non poca confusione, determinando anche l'insuccesso del progetto. Il peso della moneta è espresso in denari all'esergo del diritto. Non si ha dato certo sul numero di esemplari battuti, ma, in base a studi numismatici, si stimano in circa quindici i pezzi noti, presenti in collezioni pubbliche (SM, Correr, CRNM) e private. Il CNI riporta due varianti di conio, ma in realtà si tratta di un solo conio e di un'errata trascrizione del testo.



- 76 Progetto da 2 lire anno III/1804, AR. 7,99 g. REPUBBLICA ITALIANA Bilancia posta sopra spada e ramo di palma decussati ed annodati; all'esergo, 1804. III. Rv. 2 / LIRE in corona di rami di quercia annodati in basso, all'esergo, DENARI. 8. / M. Tj: foglie in rilievo. CNI 19. Pagani Prove 454. Crippa 15. Estremamente raro. Fdc 7.500



77



- 77 Progetto da 1 lira anno III/1804, AR. 4,00 g. CNI 21. Pagani Prove 456. Crippa 16. Verri 773.  
Rarissimo. Fdc 6.000



78



79



80



- 78 **Napoleone I re d'Italia, 1805-1814.** Da 40 lire 1807, AV 12,85 g. Bordo in rilievo e cifre spaziate. Pagani 10.  
MIR 479/1. Friedberg . Molto rara. Migliore di BB 1.200
- 79 Da 40 lire 1808, AV 12,84 g. Bordo in rilievo. Pagani 11. MIR 479/2. Friedberg 5. BB 600
- 80 Da 40 lire 1808, AV 12,87 g. Bordo in rilievo. Senza segno di zecca. Pagani 11b. MIR 479/3. Friedberg —.  
Rara. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 800



81



81

- 81 Da 40 lire 1808, AV 12,86 g. Bordo in rilievo. Con contromarca al dritto di Pio VII. Pagani cfr. 11. MIR  
cfr. 479/3. Friedberg . Rara contromarca. Migliore di BB 600



82



83



84



85



- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 82 | Da 40 lire 1808, AV 12,83 g. Bordo incuso. Pagani 11a. MIR 488/1. Friedberg 6.<br>Molto rara. Colpo al dr. alle ore 9, altrimenti BB | 600 |
| 83 | Da 40 lire 1809, AV 12,85 g. Pagani 12. MIR 488/2. Friedberg 6. Rara. Buon BB  | 600 |
| 84 | Da 40 lire 1810, AV 12,89 g. Pagani 13. MIR 488/3. Friedberg 6.<br>Colpetto sul ciglio del rov., altrimenti q.Spl                    | 800 |
| 85 | Da 40 lire 1811, AV 12,85 g. Pagani 14. MIR 488/4. Friedberg 6. Buon BB  | 600 |



86



87



88



- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 86 | Da 40 lire 1812, AV 12,82 g. Puntali sagomati. Pagani 15a. MIR 488/5. Friedberg 6.<br>Rara. Migliore di BB          | 600 |
| 87 | Da 40 lire 1813, AV 12,85 g. Puntali aguzzi e cifre ribattute. Pagani 16a. MIR 488/6. Friedberg 6.<br>Rara. Buon BB | 600 |
| 88 | Da 40 lire 1814, AV 12,75 g. Puntali sagomati. Pagani 17a. MIR 488/7. Friedberg 6.<br>Buon BB                       | 600 |



89



90



- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 89 | Da 20 lire 1808, AV 6,30 g. Bordo sottile. Pagani 18 var. MIR 489/1 var. Rarissima. MB | 600 |
| 90 | Da 20 lire 1809, AV 6,40 g. Pagani 19. MIR 489/2. Friedberg 7. BB                      | 350 |



91



92

- |    |  |      |     |
|----|--|------|-----|
| 91 | Da 20 lire 1810, AV 6,38 g. Pagani 20. MIR 489/3. Friedberg 7. | q.BB | 350 |
| 92 | Da 20 lire 1811, AV 6,42 g. Pagani 21. MIR 489/4. Friedberg 7. | BB   | 400 |



93



94



95



- |    |   |                              |     |
|----|---|------------------------------|-----|
| 93 | Da 20 lire 1812, AV 6,41 g. Pagani 22. MIR 489/5. Friedberg 7.                    | Graffi al dr., altrimenti BB | 400 |
| 94 | Da 20 lire 1813, AV 6,40 g. Pagani 23. MIR 489/6. Friedberg 7.                    | Buon BB                      | 400 |
| 95 | Da 20 lire 1814, AV 6,39 g. Puntali sagomati. Pagani 24a. MIR 489/7. Friedberg 7. | BB                           | 350 |



96



98



97



- |    |   |                      |     |
|----|---|----------------------|-----|
| 96 | Da 5 lire 1812, AR 24,86 g. Puntali sagomati. Pagani 30a. MIR 490/5. Davenport 202. | Spl                  | 300 |
| 97 | Da 5 lire 1814, AR 24,97 g. Puntali sagomati. Pagani 32a. MIR 490/7. Davenport 202. | Fdc                  | 750 |
| 98 | Da 15 soldi 1809, AR 3,73 g. Pagani 49. MIR 493/2.                                  | Rarissima. q.BB / BB | 250 |



99



101



102



100



- 99 **Francesco I d'Asburgo-Lorena, 1815-1835.** Sovrana 1827, AV 11,31 g. Pagani 100. MIR 500/6. Friedberg 741c. Rarissima. Lieve imperfezione del tondello sul bordo, altrimenti q.Fdc 1.500
- 100 Sovrana 1831, AV 11,32 g. Pagani 104. MIR 500/10. Friedberg 741c. Non comune. Spl 800
- 101 Mezza sovrana 1831 (su 1822), AV 5,62 g. Pagani 111. MIR 502/3. Friedberg 741d. q.Spl 500  
Riteniamo che il graffito presente al rovescio sia in realtà l'esito del riuso del conio già utilizzato per il millesimo 1822 e successivamente annullato. Appare infatti evidente la correzione delle ultime cifre 31 su 22.
- 102 Mezza sovrana 1835, AV 5,62 g. Pagani 113. MIR 503. Friedberg 741d. Graffiati al dr. e colpetti, altrimenti Spl 500



103



- 103 **Monetazione imperiale.** Tallero di convenzione 1820, AR 28,00 g. Pagani 115. MIR 513/2. Davenport 7. Spl 200



104



105



- 104 **Ferdinando I d'Asburgo-Lorena imperatore e re, 1835-1848.** Emissione speciale per il giuramento. Da uno zecchino e mezzo o mezza sovrana MDCCCXXXVIII (1838), AV 5,21 g. FERDINANDVS: D G AVSTRIAE IMPERATOR LONGOB ET VENET REX Testa laureata a destra. Rv. AVITA ET AVCTA Corona ferrea, sotto su quattro righe, REX LONGOB ET VENET / CORONAT MEDIOL / MENS SEPT / MDCCCXXXVIII. T[:] liscio. Crippa 8/A. MIR 522/1. Molto raro. Segnetto nel campo del rov., altrimenti Fdc 1.500
- 105 Zecchino MDCCCXXXVIII (1838), AV 3,47 g. Crippa 8/B. MIR 522/2. Raro. Colpo sul bordo, altrimenti q.Fdc 500



106



107



- 106 **Governmento provvisorio di Lombardia, 1848.** Da 40 lire 1848, AV 12,89 g. Pagani 211. Crippa 1. MIR 525. Friedberg 474. Raro. Spl 1.500
- 107 Da 20 lire 1848, AV 6,45 g. Pagani 212. Crippa 2. MIR 526. Friedberg 475. Raro. q.Fdc 2.000
- 108\* Da 5 lire 1848, AR 24,99 g. Pagani 213. Crippa 3/B. MIR 527/2. Davenport 206. q.Fdc 150



109



109



- 109 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, 1848-1866.** Sovrana 1855, AV 11,31 g. Pagani 215. Crippa 1/B. MIR 528/2. Friedberg 741. Rarissima. Impercettibili segnetti sul bordo, altrimenti q.Spl 3.000

### Modena



110



110



- 110 **Francesco I d'Este, 1628-1658.** Da 4 scudi o quadrupla, AV 12,95 g. FRAN I MV REC E C DVX VIII Busto a d.; sotto, nel giro, G F M (Gian Francesco Manfredi, zecchiere). Rv. AVERTISTI IRAM INDIGNACIONIS La Beata Vergine in adorazione del Bambino. Ravagnani Morosini 16. MIR 733/4. Friedberg 778. Rara. Mancanza marginale del tondello, altrimenti Spl 5.000

Acquistato privatamente da Mario Ratto nel 1963, con cartellino originale.



111



- 111 Da 103 soldi, AV 0,81 g. Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI / NÆ / SOLD / 103 entro cartella. CNI 207/209. MIR 751. Friedberg 791. Buon BB 400

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



61



69



110



114



273



114



274



274



113



116



113



3



179



3



187



156



**Napoli**



- 112 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Saluto 1278-1285, AV 4,38 g. + KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. + AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, vaso con pianta di giglio. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. MIR 18. Friedberg 808.  
Raro. Tondello lievemente ondulato, altrimenti Spl 3.000



- 113 **Mezzo saluto 1278-1285,** AV 2,18 g. KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio in vaso. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, -. MIR 19. Friedberg 809.  
Di estrema rarità. Buon BB 12.500  
Esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 796.



- 114 **Carlo II d'Angiò, 1285-1309.** Saluto, AV 4,47 g. + KAROL' SCD DEI GRA IERL' M SICIL REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. + AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, vaso con pianta di giglio. Pannuti-Riccio 1. MIR 22. Friedberg 810.  
Raro. Esemplare in stato di conservazione eccezionale, q.Fdc 5.000

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



115

- 115 Saluto, AR 3,31 g. + KAROL' SCD DEI GRA IERL' ET SICIL REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. + AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, vaso con pianta di giglio. Pannuti-Riccio 2. MIR 23.  
Spl 250



116

- 116 Alfonso I d'Aragona, 1442-1458. Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,31 g. ALFONSVS D G R ARAGO SICILI CITR VLTRA Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e di Aragona al 2° e 3°. Rv. DNS M ADIVTO ET EGO DESPICIA INIMIC M Il re, coronato e in armatura, al galoppo verso d., brandendo la spada. Pannuti-Riccio 2. MIR 53. Vall-Llosera i Tarrés 3 (Gaeta). Friedberg 815.  
Esemplare di eccezionale conservazione, migliore di Spl 5.000



117

117

- 117 Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494. Ducato dal 1488, AV 3,45 g. FERRANDVS D G R SI Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli al 1° e 4° e Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICO S Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). CNI 97/98. Bernareggi 171. Pannuti-Riccio 9c. MIR 64/8. Friedberg 819.  
q.Spl 2.000



118



118

- 118 **Alfonso II d'Aragona, 1494-1495.** Ducato, AV 3,50 g. ALFONSVS II R SIC Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICO S Busto coronato di Ferdinando I a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano m.d.z., 1488-1514). Bernareggi 177. Pannuti-Riccio 1. MIR 87. Vall-Llosera i Tarrés 274. Friedberg 820. Raro. q.Fdc 4.000



119



119

- 119 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Ducato, AV 3,45 g. FEDERICVS DEI G R SI Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. CONFIRMATA E SVP' NO M Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3° e sormontato da cimiero ornato di drago alato. Bernareggi 193. Pannuti-Riccio 4 var. MIR cfr. 105/2 per il dr. e 105/3 per il rov. Friedberg 822. Rarissimo. Buon BB 4.000  
Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1960, con cartellino originale.



120



120

- 120 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Ducato, AV 3,42 g. FERNANDVS – D G R AR V SI Busto coronato a d. Rv. FERDINANDVS D G R AR V S Stemma coronato, quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2° e Aragona-Sicilia al 3° e melograno (per Granada) in punta; ai lati, I – T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Bernareggi 203. Pannuti-Riccio 2c. MEC 14, 932 var. MIR 117/4. Molto raro. Lievemente mosso di conio al dr. e tondello leggermente ondulato, altrimenti migliore di BB 3.000

Ex asta Ratto 1-2 marzo 1962, 432.



121



121

- 121 **Carlo d'Asburgo re di Spagna, Napoli etc. 1516-1554, V come imperatore dal 1519.** Ducato, AV 3,44 g. CAROLVS – V IM RO Busto giovanile a d. coronato e con barbetta; dietro, sigla R (Luigi Ram, maestro di zecca). Rv. R ARAGO VTRIVSQ S Stemma inquartato, caricato in alto da aquila bicipite non coronata. Pannuti-Riccio 8. MIR 130. Friedberg 833. Estremamente raro. Tracce di montatura, altrimenti BB 7.500

Ex asta Ratto 1-2 marzo 1962, 434.



122



123



- 122 Scudo, AV 3,21 g. CAROLVS – V RO IM Stemma caricato su aquila bicipite coronata. Rv. R AISPARVM VTRIVS SICI R R Croce greca scavata, accantonata da fiammelle; nel III quarto, R (Ludovico Ram, zecchiere). Pannuti-Riccio 11c. MIR 132/4. Friedberg 835.

Foro abilmente otturato, altrimenti q.BB

300

- 123 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. II periodo: re di Spagna, 1556-1598.** Scudo 1582, AV 3,33 g. PHILIPP REX ARA VTRI Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR / VP (Germano Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova) e, sotto, 1582. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a.

Buon BB

1.000



124



124

- 124 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Scudo 1647, AV 3,34 g. PHILIPPVS IIII D G REX Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; dietro, GAC / N (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Germano De Novellis, maestro di prova) e davanti, S. Sotto, nel giro 1647 (7 su 2). Rv. SICILI AE - HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 12. MIR 238/1. Friedberg 841.

Molto raro. q.Spl / buon BB

3.500



125



126



127



- 125 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 6 ducati 1749, AV 8,82 g. CAR D G VTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPAN – INFANS 1749 Stemma coronato; ai lati M – M / R (Domenico Mazzara m.d. z. e Giovanni Russo m.d.p.). Sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 1. MIR 331. Friedberg 843.

Rara. Spl

700

- 126 Da 6 ducati 1750, AV 8,81 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPAN – INFANS 1749 Stemma coronato; ai lati M – M / R (Domenico Mazzara m.d. z. e Giovanni Russo m.d.p.). Sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 2. MIR 331/1. Friedberg 843.

Rara. q.Spl

600

- 127 Da 6 ducati 1752, AV 8,77 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPAN – INFANS 1749 Stemma coronato; ai lati M – M / R (Domenico Mazzara m.d. z. e Giovanni Russo m.d.p.). Sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 4. MIR 331/3. Friedberg 843.

Rara. Migliore di Spl

800



128



129

- 128 Da 4 ducati 1750, AV 5,86 g. CAR D G VTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1750 Stemma coronato; ai lati, M – M/R (Vincenzo Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). P annuti-Riccio 9. MIR 332/1. Rara. q.Spl / Spl 500
- 129 Da 2 ducati 1754, AV 2,91 g. CAR D G – UTR SIC REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPAN – INFANS 1754 Stemma coronato, circondato da decorazioni: ai lati M – M/R e sotto, nel giro, D – 2. Pannuti-Riccio 20. MIR 333/5. Molto rara. BB 500



130



- 130 Medaglia o tessera teatrale 1757, AR 10,07 g. ø 29,3 mm. Coniata a Parigi. *Opus*: autore sconosciuto. **La città di Parigi per i teatranti e comici napoletani, “Comédie Italienne”**. SPLENDENT BELLISQUE JOCISQUE Stemma ovale coronato di Borbone, attorno doppio collare con i gigli di Francia. Rv. SUBLATO JURE NOCENDI Visione di scena della “Comédie Italienne”; all’esergo: COMICI ITALIANI / M. DCC. LVII. Contorno rigato. Feardent 5361. Ricciardi 18. Rara. q.Fdc 400

Nel XVII e XVIII secolo la *Comédie Italienne* era sotto la protezione del re. Ha presentato spettacoli al pubblico francofono con attori professionisti napoletani e italiani. Nel 1762 si fuse con l’*Opéra Comique*, che mantenne il nome di *Comédie Italienne* fino al 1780. Sul sipario della commedia all’italiana si leggevano queste parole tratte dall’arte poetica di Orazio, “*sublato jure nocendi*”, escluso il diritto di infierire.



131



- 131 **Ferdinando IV di Borbone, 1759-1816. I periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1760, AV 8,82 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d. Rv. HISPANIAR – INFANS 1760 Stemma coronato; ai lati, C / R – C (Cesare Coppola m.d.z. e Giovanni Russo m.d.p.) e, sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 3. MIR 351. Friedberg 846. Molto rara. Fondi lucenti, Spl 1.000



132



133



134



- 132 Da 6 ducati 1761, AV 8,77 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, I A (Ignazio Aveta). Rv: HISPANIAR – INFANS 1761 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 4. MIR 352. Friedberg 846a. Rara. q.Spl 600

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

- 133 Da 6 ducati 1762, AV 8,79 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, I A (Ignazio Aveta). Rv: HISPANIAR – INFANS 1762 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti Riccio 5. MIR 352/2. Friedberg 846a. q.Spl 500

- 134 Da 6 ducati 1763, AV 8,78 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, I A (Ignazio Aveta). Rv: HISPANIAR – INFANS 1763 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 6a. MIR 352/5. Friedberg 846a q.Spl / Spl 600



135



136



137



- 135 Da 6 ducati 1764, AV 8,80 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, I A (Ignazio Aveta). Rv: HISPANIAR – INFANS 1764 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 7. MIR 352/7. Friedberg 846a. Graffietti al dr., altrimenti q.Fdc 600

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

- 136 Da 6 ducati 1764, AV 8,83 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro). Rv: HISPANIAR – INFANS 1764 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 7a. MIR 352/8. Friedberg 846a.

Rara. Graffietti da aggiustamento del tondello al dr., altrimenti Spl 600

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

- 137 Da 6 ducati 1765, AV 8,79 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro). Rv: HISPANIAR – INFANS 1765 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 8. MIR 352/11. Friedberg 846a. Fondi lucenti, q.Fdc 750

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



138



139



140



- 138 Da 6 ducati 1765, AV 8,79 g. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto a d.; sotto, G (Giovanni Casimiro De Gennaro). Rv: HISPANIAR – INFANS·1765 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti Riccio 8. MIR 352/11. Friedberg 846a. q.Fdc 700

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

- 139 Da 6 ducati 1766, AV 8,81 g. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro). Rv: HISPANIAR – INFANS·1766 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 9a. MIR 352/13. Friedberg 846a. Migliore di BB 500

- 140 Da 6 ducati 1767, AV 8,79 g. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro). Rv: HISPANIAR – INFANS·1767 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 10. MIR 352/14. Friedberg 846a. q.Spl 500

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



141



141



- 141 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6; all'esergo, 1768. Pannuti-Riccio 15. MIR 356. Friedberg 846a. Migliore di Spl 600

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



142



142

- 142 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6; all'esergo, 1768. Pannuti-Riccio 15. MIR 356. Friedberg 846a. Molto rara. Migliore di BB 500

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

Variante molto rara con HISPANIAR al rovescio, anziché HISPANIAR.



143



143

- 143 Da 6 ducati 1768, AV 8,84 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6; all’ergo, 1768. Pannuti-Riccio 14. MIR 355. Friedberg 849. Molto rara. Spl 1.000

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



144



145



146



147



- 144 Da 6 ducati 1768, AV 8,78 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C – C; sotto, D – 6; sotto, nel giro, 1768. Pannuti-Riccio 13a. MIR 354/1. Friedberg 849. Rara. Minimi graffietti al dr., q.Spl 600
- 145 Da 6 ducati 1768, AV 8,82 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6; sotto, nel giro, 1768. Pannuti-Riccio 13. MIR 354. Friedberg 849. BB 500
- 146 Da 6 ducati 1769, AV 8,76 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6; sotto, nel giro, 1769. Pannuti-Riccio 16. MIR 356/2. Friedberg 849. BB 500
- 147 Da 6 ducati 1770, AV 8,83 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1770 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 18. MIR 357/1. Friedberg 849. Spl 600



148



149



- 148 Da 6 ducati 1771, AV 8,81 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1771 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 19. MIR 357/2. Friedberg 849. BB 500
- 149 Da 6 ducati 1772, AV 8,79 g. FERDINANDVS D G SICILIAE ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1772 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 20. MIR 357/3. Friedberg 849. Buon BB 500



150



151



152



150 Da 6 ducati 1774, AV 8,84 g. FERDIN IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1774 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 22. MIR 357/5. Friedberg 849. Fondi lucenti, Spl 600

151 Da 6 ducati 1776, AV 8,79 g. FERDIN IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1776 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 24. MIR 357/7. Friedberg 849. Migliore di BB 500

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

152 Da 6 ducati 1777, AV 8,84 g. FERDIN IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, B rosetta P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1777 Stemma coronato; ai lati C / C – C; sotto, D – 6. Pannuti-Riccio 25. MIR 357/8. Friedberg 849. Migliore di BB 600

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



153



154



153 Da 2 ducati 1762, AV 2,90 g. FERDINAND IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, IA (Ignazio Aveta). Rv. HISPANIAR – INFANS 1762 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 2. Pannuti-Riccio 43a. MIR 363/1. Friedberg 848. Molto rara. BB 400

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.

154 Da 2 ducati 1771, AV 2,91 g. FERDIN IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, P (Bernardo Perger). Rv. HISPANIAR – INFANS 1771 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 2. Pannuti-Riccio 44. MIR 364. Friedberg 851. Molto rara. Graffietti, altrimenti migliore di BB 500



155



155 Piastra 1767, AR 25,28 g. FERDINAND IV D G SICILAR ET HIER REX Busto a d.; sotto, nel giro, F A (Ferdinando Adovasio). Rv. HISPANIAR – INFANS 1767 Stemma coronato; ai lati, C – C / R; sotto, nel giro, GR – 120 entro cartella. Pannuti-Riccio 46. MIR 366. Davenport 1402. Molto rara. Mancanza di metallo sul ciglio al dr., altrimenti q.Spl 500



156

156 Medaglia da 20 ducati 1790, AV 69,01 g. ø 48,3 mm. Coniata a Vienna. *Opus*: Johann Nepomuk Wirt. **Per la presenza dei Reali di Napoli e Sicilia all'incoronazione dell'imperatore del Sacro Romano Impero Leopoldo II.** FERDINANDVS • IV • VTR • SIC • REX • M • CAROLINA • REG • ARCHID • AUSTR • Busti accollati di re Ferdinando IV e della regina consorte Maria Carolina a d.; sotto, I • N • WIRT • F • (Johann Nepomuk Wirt). Rv. FELIX • ADVENTVS • AD • SACR • INAUGVRAT • LEOP • II • AVG • POSON • Il Danubio sdraiato, a s., con cornucopia presso un'ara fiammeggiante; a d., una figura turrata con labaro sul quale è iscritto PANNO-NIA / LAETA. Sul fronte dell'ara lo scudo d'Ungheria e, sopra di esso, la legenda IV • ID • NOV • MDCCXC •. Nell'angolo in basso alla figura del Danubio, W •. Sotto, EX • DECRETO • STAT • ET • ORDIN. / HVNGARIAE •. D'Auria 46. Ricciardi. 42.

Estremamente rara. Fondi lucenti. Piccole abrasioni sul bordo, altrimenti q.Fdc 40.000

L'*inauguratio* era la cerimonia con la quale nel diritto romano arcaico si invocava la protezione degli Dei sul nuovo re. Ponia è l'antico nome di Presburgo. Al rovescio la dizione completa della legenda sarebbe: FELIX • ADVENTVS • AD • SACR(AM) • INAUGVRAT(IONEM) • LEOP(OLDI) • II • AVG(VSTI) • POSON(LAE) •. La medaglia è presente presso il Museo Nazionale del Bargello, inv. 9840. E' stata coniata anche in epoca successiva con i conî originali ed è contrassegnata con punzone sul bordo con la lettera A per la zecca di Vienna.



157

157 Medaglia 1790, AR 43,77 g. ø 47,6 mm. Coniata a Vienna. *Opus*: Johann Nepomuk Wirt. **Per la presenza dei Reali di Napoli e Sicilia all'incoronazione dell'imperatore del Sacro Romano Impero Leopoldo II.** FERDINANDVS • IV • VTR • SIC • REX • M • CAROLINA • REG • ARCHID • AUSTR • Busti accollati di re Ferdinando IV e della regina consorte Maria Carolina a d.; sotto, I • N • WIRT • F • (Johann Nepomuk Wirt). Rv. FELIX • ADVENTVS • AD • SACR • INAVGV RAT • LEOP • II • AVG • POSON • Il Danubio sdraiato, a s., con cornucopia presso un'ara fiammeggiante; a d., una figura turrata con labaro sul quale è iscritto PANNO-NIA / LAETA. Sul fronte dell'ara lo scudo d'Ungheria e, sopra di esso, la legenda IV • ID • NOV • MDCCXC •. Nell'angolo in basso alla figura del Danubio, W •. Sotto, EX • DECRETO • STAT • ET • ORDIN. / HVNGARIAE •. D'Auria 46. Ricciardi. 42.

Rara. Colpetti sui bordi e nel campo del rov., altrimenti Spl

500

Ex asta Varesi 18 aprile 2007, Utriusque Siciliae 101.



158

158

158 Medaglia 1797, AR 48,21 g. Coniata a Napoli. *Opus*: Nicola Morghen. **Per la ricompensa di atti di valore militare.** FERDINANDUS IV UTRIUSQ. SICILIAE REX P. F. A. Busto a d., con elmo piumato, corazza e manto. Rv. MILITIBUS BENE DE REGE AC PATRIA MERITIS Figura muliebre con aquila ai piedi, incorona un guerriero galeato, armata di lancia e scudo con cane sbalzato sul frontale. L'aquila che sta per librarsi in aria significa il percorso dalla terra verso il cielo, ed è il collegamento del nostro mondo materiale con quello spirituale. All'esergo, E • V • A • / MDCCXCVII. D'Auria 57. Ricciardi 56.

Rarissima. In montatura decorata con corona d'alloro e nastro. q.Fdc

2.000



159

159 **Giuseppe Napoleone, 1806-1808.** Piastra 1808, AR 27,39 g. Pagani 43. Pannuti-Riccio 3. MIR 433/3. Davenport 165. Buon BB 300



160

160

160 **Gioacchino Murat, 1808-1815.** Da 12 carlini 1809, AR 27,47 g. Pagani 43. Pannuti-Riccio 1. MIR 434. Davenport 166. Molto rara. Migliore di BB 400



161

161

161 Da 12 carlini 1810, AR 27,53 g. Pagani 46a. Pannuti Riccio 2. MIR 434/1. Davenport 166. q.Spl 400



162

- 162 **Monetazione decimale, 1811-1815.** Da 40 franchi 1810, AV 12,88 g. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DEL DUE SICI Testa a s. Rv. PRIN E GRAND'AMMI DI FRAN Nel campo FRANCHI / 40 entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1810. CNI 40. Pagani 54. Pannuti Riccio 8. MIR 438. Friedberg 858. V.G. 2244. Della più grande rarità. Usuali segni da contatto, altrimenti Spl / migliore di Spl 50.000

Acquistato privatamente da Mario Ratto il 7 luglio 1960 per lire 2.100.000.

Il "Grand'Ammiraglio", così soprannominata la moneta da 40 franchi battuta a Napoli nel 1810 in linea di esperimento, è stato coniato prima dell'introduzione ufficiale della monetazione decimale nel Regno delle Due Sicilie (19 maggio 1811). Per questa ragione è plausibile il valore in franchi, come nei territori annessi all'impero francese ed in Toscana, e non in lire. Furono approntati due coni differenti, eseguiti dagli incisori aggiunti della zecca: Achille Arnaud e Nicola Morghen. La prima coniazione assegnata all'Arnaud non piacque al direttore della zecca, il Marchese Giuseppe De Turris, che la descrisse: "... non sono ben centrate, e l'orlo non è tecnicamente bene in arte"; ragioni di questa avversione principalmente per l'utilizzo di una pasta d'oro più pallida in lega 800/1000 presente in zecca. Quindi incaricò Morghen che utilizzò la lega del sistema monetale francese, con 900/1000 di fino, e firmò l'opera ponendo le sue iniziali N.M. nel taglio del collo del sovrano. Queste monete dal valore di 40 franchi ebbero poco corso poiché, poste in circolazione nel giugno 1810, furono del tutto ritirate e rufuse nel dicembre dello stesso anno per l'assenza di autorizzazione all'emissione. La loro dicitura in franchi, come giustamente osservava il Consiglio delle finanze nel Rapporto del duca di Carignano presidente del consiglio delle Finanze, non era confacente alla nomenclatura nazionale e poteva generare equivoco, specie per il commercio interno. Si presume, da dati non confermati, che si salvarono meno di una ventina di esemplari in tutto dalla produzione dei due coni.



163



164



- 163 Da 40 lire 1813, AV 12,84 g. Rami medi e caratteri piccoli. Pagani 55. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. Bordi leggermente ritoccati, altrimenti buon BB 1.200
- 164 Da 40 lire 1813, AV 12,81 g. Rami medi e caratteri grandi. Pagani 55. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. q.BB 750



165



166



167



- 165 Da 40 lire 1813, AV 12,87 g. Rami corti, NAPOLEONE spaziato. Pagani 55e. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. Bordo irregolare e graffi sul ciglio, altrimenti migliore di BB 1.000
- 166 Da 40 lire 1813, AV 12,79 g. Rami corti, NAPOLEONE spaziato. Pagani 55e. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. q.BB 750
- 167 Da 40 lire 1813, AV 12,78 g. Rami medi. Pagani 55c. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. BB 800



168



169



170



- 168 Da 40 lire 1813, AV 12,80 g. Rami lunghi. Pagani 55g. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Molto rara. Colpi sul bordo e mancanza di metallo al rov., altrimenti BB 800
- 169 Da 40 lire 1813, AV 12,71 g. Rami corti. Senza punti al dr. e rv. Pagani 55h. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. MB 700
- 170 Da 40 lire 1813, AV 12,73 g. Rami corti. Senza punti al dr. e rv. Pagani 55u. Pannuti-Riccio 8. MIR 439. Friedberg 859. Rara. Tracce di montatura, altrimenti q.BB 700



171



172



- 171 Da 20 lire 1813, AV 6,43 g. Rami corti. Pagani 56f. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. Friedberg 860. Rara. Tracce di pulitura e limatura sul bordo, altrimenti q.Spl 600
- 172 Da 20 lire 1813, AV 6,36 g. Rami corti. Pagani 56f. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. Friedberg 860. Rara. Segni sul bordo, altrimenti migliore di BB 750



173



174



173 Da 20 lire 1813, AV 6,41 g. Rami corti. Pagani 56b. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. Friedberg 860. Rara. Difetti del tondello, altrimenti q.Spl 750

174 Da 20 lire 1813, AV 6,43 g. Rami medi. Pagani 56d. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. Friedberg 860. Rara. q.Spl 1.000



175



175 Da 20 lire 1813, AV 6,41 g. Rami medi. Pagani 56m. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. Friedberg 860. Rara. Buon BB 750



176



177



178



176 Da 5 lire 1813, AR 24,90 g. Pagani 58c. Pannuti-Riccio 13. MIR 441/1. Lievi tracce di pulitura e colpetti sul bordo, altrimenti migliore di BB 250

177 Da 5 lire 1813, AR 24,86 g. Pagani 58c. Pannuti-Riccio 13. MIR 440/1. BB 200

178 Da 5 lire 1813, AR 24,88 g. Pagani 58a. Pannuti-Riccio 13. MIR 440/1. Patina iridescente. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 250



179

- 179 Medaglia 1812, AV 17,07 g.  $\phi$  27,4 mm. Coniata a Napoli. *Opus*: Filippo Rega. **Premio alle alunne dell'Istituto Salesiano di Napoli.** GIOVACHINO NAPOLEONE RE DELLE DUE SICILIE Testa a d.; sotto, *Rega*. Rv. ISTITVTO – SALESIANO Musa seduta, a d., con cetra; sotto, *Premio / delle Alunne / Febbrajo 1812*. Ricciardi 90. Bramsen 1154. D'Auria 96. Della più grande rarità. q.Fdc 50.000

Come annota il D'Auria, questa medaglia è l'unica firmata dall'incisore Filippo Rega, direttore della zecca di Napoli già dal 1804. Valente medaglista, fu nominato dal predecessore di Murat, Giuseppe Napoleone, cavaliere della Legione d'Onore. Con riferimento ai fatti che decretarono l'emissione della medaglia, citiamo testualmente quanto riportato dal D'Auria nel suo volume menzionato in bibliografia, a pag. 87: "... Il decreto di Giuseppe Napoleone del 12 gennaio 1808, aveva costretto le suore Benedettine che occupavano l'edificio di S. Marcellino, a trasferirsi a S. Gregorio Armeno, e Murat concesse l'edificio alle SALESIANE SIGNORE DELLA VISITAZIONE che ne fecero un convitto per l'educazione delle fanciulle. All'articolo 11 del regolamento approvato dal re Gioacchino Murat si stabilì che il premio maggiore per le alunne dell'istituto, doveva essere una medaglietta d'oro, la quale avrà nel dritto il ritratto di Sua Maestà il Re, e nel rovescio una Musa sedente sopra una base colla colomba nella destra e la cetra nella sinistra, (forse al momento della descrizione, chi scriveva doveva aver visto i coni per l'appronto della medaglia, dal momento che la descrizione risulta speculare rispetto alla visione della medaglia). In una nota il Cavalier REGA con rapporto del 4 marzo 1812, presenta la nota spese occorse per lo conio delle medaglie in oro ed argento distribuite in premio alle alunne di S. Marcellino, spesa ammontante a ducati 77, poi ridotti a 75 per la rottura di uno dei coni, che poi doveva essere rifatto, (e dal momento che non è conosciuta l'esistenza di altre medaglie di conio diverso è possibile dedurre che il numero di dette medaglie era rimasto quello che si vince dalle note di pagamento: "si scriva al Cav. De Turrìs di somministrare al Cav. Rega il materiale bisognevole per lo conio di 5 medaglie in oro e sei d'argento per farne seguire il rimborso in vista del conto delle spese. Zurlo 5 febbraio 1812". Ed ancora, "il Sig. Cav. De Turrìs somministri al Cav. Rega i materiali per 6 medaglie d'oro ed 8 in argento...". (Zurlo 5 febbraio 1812). Fonte: articolo di Giovanni Bovi, Bollettino CNN gennaio-dicembre 1970.



180

180 **Ferdinando I di Borbone, 1816-1825.** Da 30 ducati 1818, AV 37,84 g. Pagani 78. Pannuti Riccio 1. MIR 457. Friedberg 855. Rara. Segnetti nei campi e sul bordo, altrimenti buon BB 3.000



181



182



181

181 Da 15 ducati 1818, AV 18,93 g. Pagani 79. Pannuti Riccio 2. MIR 458. Friedberg 856. Rara. q.Spl 1.500

182 Da 3 ducati 1818, AV 3,77 g. Pagani 80. Pannuti-Riccio 3. MIR 459. Friedberg 857. q.Spl 500



183



185



184



183 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Da 30 ducati 1825, AV 37,81 g. Pagani 103. Pannuti-Riccio 1. MIR 472. Friedberg 862. Molto rara. Colpi sul bordo, altrimenti Spl 3.500

184 Da 30 ducati 1826, AV 37,82 g. Pagani 104. Pannuti-Riccio 2. MIR 472/1. Friedberg 862. Rara. q.Spl 3.500

185 Da 6 ducati 1826, AV 7,55 g. Pagani 106. Pannuti-Riccio 4. MIR 474. Friedberg 864. Molto rara. Migliore di BB 1.500



186

- 186 Medaglia, AR 36,96 g. ø 38,5 mm. Coniata a Napoli. *Opus*: autore sconosciuto. **Per il Real ordine di Francesco I di Borbone, 28 settembre 1829.** FRANCISCVS I. REG. VTR. SIC. ET HIER. REX • Testa coronata a s., entro ghirlanda di fronde di quercia fruttate di ghiande con cupole. Rv. \* DE REGE OPTIME MERITO MDCCCXXIX. I tre gigli dei Borbone del Regno delle Due Sicilie racchiusi in una ghirlanda di fronde di quercia fruttate di ghiande con cupole. D'Auria 150.

Rarissima. Con appiccagnolo e nastro originale. Colpi al bordo, altrimenti buon BB

1.000



187

- 187 **Carlo Ferdinando d'Artois e Maria Carolina Ferdinanda di Borbone, duchi di Berry.** Medaglia monetiforme (modulo da 5 franchi), AV 42,77 g. ø 37,32 mm. Coniata a Parigi. *Opus*: Nicolas-Pierre Tiolier. **Per la visita alla "Monnaie de Paris", 18 novembre 1817.** CHARLES FERDINAND – CAROLINE FERDINANDE Stemmi ovali affiancati di Berry e Napoli sormontati da corona principesca, tra due rami di foglie; sotto, *N. Tiolier*. Rv. LL. AA. RR. / M<sup>GR</sup>. LE DUC / DE BERRY / M<sup>ME</sup>. LA DUCHESSE / DE BERRY / VISITENT LA MONNAIE / DE PARIS / LE 18 NOV. 1817 Legenda in otto righe. Sul contorno, giglio DOMINE SALVUM FAC REGEM in incuso ↑. Mazard 791. VG 2500. Gadoury 617.

Estremamente rara. Fondi speculari, Fdc 30.000

Maria Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone, principessa delle Due Sicilie e poi duchessa di Berry, nacque a Caserta il 5 novembre 1798, figlia di Francesco duca di Calabria (poi Francesco I delle Due Sicilie) e della sua prima moglie Maria Clementina, arciduchessa d'Austria. Il 17 giugno 1816 sposò, nella Cattedrale parigina di Notre Dame, Carlo Ferdinando d'Artois duca di Berry, figlio del futuro re di Francia Carlo X. Dal matrimonio nacquero, nel 1819, Luisa Maria Teresa, poi moglie di Carlo di Borbone duca di Parma e, nel 1820, Enrico, duca di Bordeaux e poi conte di Chambord, conosciuto come "l'enfant du miracle". Carlo Ferdinando, la notte tra il 13 e 14 febbraio 1820, mentre Carolina era in attesa di due mesi, veniva assassinato dal fanatico Louvel, che si proponeva di estinguere in tal modo la dinastia.



188

- 188 **Carlo Ferdinando d'Artois e Maria Carolina Ferdinanda di Borbone, duchi di Berry.** Medaglia monetiforme (modulo da 5 franchi),  $\text{Æ}$  21,54 g.  $\varnothing$  37,32 mm. Coniata a Parigi. *Opus:* Nicolas-Pierre Tiolier. *Per la visita alla "Monnaie de Paris", 18 novembre 1817.* CHARLES FERDINAND – CAROLINE FERDINANDE Stemmi ovali affiancati di Berry e Napoli sormontati da corona principesca, tra due rami di foglie; sotto, *N. Tiolier*. Rv. LL. AA. RR. / M<sup>re</sup>. LE DUC / DE BERRY / M<sup>re</sup>. LA DUCHESSE / DE BERRY / VISITENT LA MONNAIE / DE PARIS / LE 18 NOV. 1817 Legenda in otto righe. Sul contorno, giglio DOMINE SALVUM FAC REGEM in incuso  $\uparrow$ . Mazard 791. VG 2500. Gadoury 617. Molto rara. Fdc 300

Ex asta Varesi 18 aprile 2007, Utriusque Siciliae 190.



189

- 189 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Da 30 ducati 1831, AV 37,83 g. Pagani 130. Pannuti-Riccio 1. MIR 484. Friedberg 866. Rara. Colpetti sul bordo e graffietto al dr., altrimenti Spl 4.000



190

- 190 Da 30 ducati 1833, AV 37,85 g. Pagani 131. Pannuti-Riccio 2. MIR 484/1. Friedberg 866. Molto rara. Colpetti sul bordo, altrimenti migliore di BB 3.000



191



191 Da 30 ducati 1835, AV 37,84 g. Pagani 132. Pannuti-Riccio 3. MIR 484/2. Friedberg 866.  
Rarissima. Segni da contatto nei campi e sul bordo, altrimenti Spl

6.000



192



193



194



192 Da 30 ducati 1839, AV 37,85 g. Pagani 133. Pannuti-Riccio 4. MIR 485. Friedberg 866.  
Rara. Lievi colpetti sul ciglio e nel campo al dr., altrimenti q.Spl

3.500

193 Da 30 ducati 1840, AV 37,84 g. Pagani 134. Pannuti-Riccio 5. MIR 485/1. Friedberg 866.  
Rara. Colpi sul bordo, altrimenti buon BB

3.000

194 Da 30 ducati 1844, AV 37,84 g. Pagani 135. Pannuti-Riccio 6. MIR 486. Friedberg 866.  
Rara. Colpetti sul ciglio al dr. e al rov., altrimenti Spl

3.000



195

195 Da 30 ducati 1845, AV 37,80 g. Testa barbata. Pagani 136. Pannuti-Riccio 7. MIR 486/1. Friedberg 866. Molto rara. Colpetti leggermente ripresi e ritocchi sui fondi., altrimenti q.Spl 3.000



196

196

196 Da 30 ducati 1847, AV 37,83 g. Pagani 137. Pannuti-Riccio 8. MIR 486/2. Friedberg 866. Molto rara. Lievi colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl / Spl 4.000



197



197 Da 30 ducati 1848, AV 37,85 g. Pagani 138. Pannuti-Riccio 9. MIR 486/3. Friedberg 866. Molto rara. Esemplare con fondi speculari e rilievi satinati. Conservazione eccezionale, Fdc 10.000

Ex asta Ratto 30 marzo 1963, 623.



198

198 Da 30 ducati 1850, AV 37,83 g. Pagani 141. Pannuti-Riccio 11. MIR 487. Friedberg 866.  
Rara. Colpi al bordo e nei campi, altrimenti buon BB 3.000



199

199 Da 30 ducati 1851, AV 37,83 g. Pagani 142. Pannuti-Riccio 12. MIR 487/1. Friedberg 866.  
Molto rara. Migliore di Spl 6.000



200



201



200 Da 30 ducati 1852, AV 37,75 g. Pagani 143. Pannuti-Riccio 13. MIR 487/2. Friedberg 866.  
Rara. Fondi e bordo ripresi, altrimenti Spl 3.000

201 Da 30 ducati 1854, AV 37,83 g. Pagani -. Pannuti-Riccio 10. MIR 486/4. Friedberg 866.  
Rarissima. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 4.000



202

202 Da 30 ducati 1854, AV 37,84 g. Pagani 144. Pannuti-Riccio 14. MIR 488. Friedberg 866. Molto rara. Fondi ritoccati, altrimenti q.Spl 2.000



203

203

203 Da 30 ducati 1856, AV 37,83 g. Pagani 145a. Pannuti-Riccio 15. MIR 488/1. Friedberg 866. Rarissima. Insignificante colpetto sul ciglio al dr., altrimenti q.Spl 5.000



204

205

206



204 Da 15 ducati 1831, AV 18,91 g. Pagani 147. Pannuti-Riccio 17. MIR 490. Friedberg 867. Molto rara. Colpetto alle ore 2 del dr., altrimenti Spl 2.000

205 Da 15 ducati 1844, AV 18,91 g. Pagani 149. Pannuti-Riccio 17. MIR 490. Friedberg 867. Molto rara. Lieve colpetto alle ore 6 del rov., altrimenti Spl 2.500

206 Da 15 ducati 1850, AV 18,91 g. Pagani 153. Pannuti-Riccio 21. MIR 491/3. Friedberg 867. Rara. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 1.250



207

207 Da 15 ducati 1851 (1 su 0), AV 18,90 g. Pagani 154. MIR 491/4. Pannuti-Riccio 22. Friedberg 867. Rara. Migliore di BB 1.500



208



208 Da 15 ducati 1852, AV 18,90 g. Pagani 155. Pannuti-Riccio 23. MIR 491/5. Friedberg 867. Rara. Colpo sul bordo alle ore 11 del rv., altrimenti q.Fdc 2.000



209



209 Da 15 ducati 1854, AV 18,92 g. Pagani 156. Pannuti-Riccio 24. MIR 491/6. Friedberg 867. Rarissima e in stato di conservazione eccezionale. Fondi lucenti, q.Fdc 3.500



210

210 Da 6 ducati 1831, AV 7,57 g. Pagani 159a. Pannuti-Riccio 26. MIR 492. Friedberg 868.  
Rara. Migliore di Spl 1.000



211

211 Da 6 ducati 1833, AV 7,55 g. Pagani 160. Pannuti Riccio 27. MIR 492/1. Friedberg 868.  
Rara. q.Fdc 1.200



212

212 Da 6 ducati 1840, AV 7,57 g. Pagani 162. Pannuti-Riccio 29. MIR 493. Friedberg 868.  
Bordo irregolare e un paio di colpetti, altrimenti buon BB 600



213

213 Da 6 ducati 1842, AV 7,57 g. Testa adulta barbata. Pagani 163. MIR 494. Pannuti Riccio 30. Friedberg 868.  
Raro. Lievissimo colpetto al rov., altrimenti migliore di Spl 1.000



214

214 Da 6 ducati 1850, AV 7,55 g. Pagani 167. MIR 494/5. Pannuti-Riccio 34. Friedberg 868.  
Rara. q.Spl 750



215

215 Da 6 ducati 1852, AV 7,55 g. Pagani 169. Pannuti-Riccio 36. MIR 494/7. Friedberg 868.  
Molto rara. Colpetto sul bordo, altrimenti buon BB 750



216

216 Da 6 ducati 1854, AV 7,56 g. Pagani 170. Pannuti-Riccio 37. MIR 494/8. Friedberg 868.  
Rarissima. Spl 1.500  
Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



217

217 Da 3 ducati 1832, AV 3,77 g. Pagani 174. Pannuti-Riccio 40. MIR 495. Friedberg 869.  
Rarissima. Migliore di Spl 2.000



218

219

220

221

218 Da 3 ducati 1839, AV 3,76 g. Pagani 177. Pannuti-Riccio 43. MIR 496. Friedberg 869.  
Rara. q.Spl 600

219 Da 3 ducati 1842, AV 3,78 g. Pagani 179. Pannuti-Riccio 45. MIR 497. Friedberg 869.  
Rara. Spl 600

220 Da 3 ducati 1845, AV 3,78 g. Pagani 180. Pannuti-Riccio 46. MIR 497/1. Friedberg 869.  
Molto rara. Migliore di BB 600

221 Da 3 ducati 1850, AV 3,78 g. Pagani 183. Pannuti-Riccio 49. MIR 498. Friedberg 869.  
Rara. Bordo leggermente irregolare, altrimenti Spl 500



45



32



45



162



162



197



296



229



748



75



77



237



76



158 (1:1)



222

222 Da 3 ducati 1851, AV 3,78 g. Pagani 184. Pannuti-Riccio 50. MIR 498/1. Friedberg 869.  
Rara. Migliore di Spl 600  
Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



223

223 Da 3 ducati 1854, AV 3,78 g. Pagani 186. Pannuti-Riccio 52. MIR 498/3. Friedberg 869.  
q.Fdc 600



224

224 Da 3 ducati 1856, AV 3,78 g. Pagani 187. Pannuti-Riccio 53. MIR 498/4. Friedberg 869.  
Rarissima. q.Spl / Spl 1.000



225

225 Piastra 1849, AR 27,43 g. Pagani 212. Pannuti-Riccio 76. MIR 501/12.  
Rarissima. Buon BB 1.200

**Palermo**



- 226 **Ferdinando III di Borbone, 1816-1825.** Doppia oncia 1814, AV 8,83 g. FERDINAN III P F A SICILIAR ET HIER REX Testa radiata a d., sotto, nel giro, 1814. Rv. Trinacria tra due rami di alloro; in alto, V. B. e, in in basso, O. 2. Pagani 1. Spahr 158. MIR 646. Friedberg 888.  
Rarissima. Graffi da aggiustamento del tondello al rov., altrimenti Spl 8.000

**Palmanova**



- 227 **Napoleone I imperatore, 1805-1814. Assedio austriaco dal 26 ottobre 1813 al 20 aprile 1814.** Da 50 centesimi 1814, Mist. 10,84 g. Pagani 281. Frühwald 687. Rara. q.Spl 200



- 228 Da 50 centesimi 1814, Æ 10,70 g. Pagani 281a. Frühwald 687. Raro. q.Spl 200

Parma



229

- 229 **Ferdinando I Borbone, 1765-1802.** Da 8 doppie 1786, AV 56,91 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA (Giuseppe Siliprandi zecchiere, 1784-1787); sotto, nel giro, stella. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VAST DVX 1786 Stemma coronato accostato da rami d'alloro con bacche; sotto, S. (Siliprandi). CNI 63. MIR 1057/1. Friedberg 926. Molto rara. Spl 15.000

Ex asta A. Hess – Bank Leu 23 marzo 1961, 293.



230

- 230 Da 4 doppie 1787, AV 28,49 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILI (Giuseppe Siliprandi zecchiere, 1784-1787); sotto, nel giro, stella. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VAST DVX 1787 Stemma coronato; sotto, S. (Siliprandi). CNI 81. MIR 1060/1. Friedberg 928. Molto rara. q.Fdc 6.000

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco nel 1963, con cartellino originale.



231 Doppia 1787, AV 7,12 g. FERDINANDVS I HISPANIAR INFANS Testa a d.; sotto, S (Giuseppe Siliprandi, zecchiere 1784-1787) / stella. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VASTAL DVX 1787 Stemma coronato; sotto, S. (Siliprandi). CNI 82. MIR 1057/1. Friedberg 930. Spl 1.000



232 **Maria Luigia d'Austria, 1815-1847.** Da 40 lire 1815 Milano, AV 12,88 g. Pagani 1. MIR 1091/1. Friedberg 933. q.Spl / Spl 800

233 Da 40 lire 1821 Milano, AR 12,81 g. Pagani 2. MIR 1091/2. Friedberg 933. Molto rara. BB 1.000

234 Da 20 lire 1815 Milano, AV 6,38 g. Pagani 3. MIR 1092/1. Friedberg 934. Rara. q.BB / BB 700

235 Da 20 lire 1832 Milano, AV 6,38 g. Pagani 4. MIR 1092/2. Friedberg 934. Molto rara. q.BB 1.000



236 Da 5 lire 1815 Milano, AR 24,96 g. Pagani 5. MIR 1093/1. Davenport 204. Leggera patina iridescente, altrimenti q.Spl / Spl 300



237

- 237 **Roberto I Borbone reggenza della madre Luisa Maria, 1854-1859.** Da 5 Lire 1858, AR 24,98 g. Pagani 20. MIR 1104. Davenport 205. Raro. Fondi lucenti, q.Fdc 2.000

**Piacenza**



238

239

- 238 **Ranuccio I Farnese, 1592-1622.** Quadrupla, AV 13,03 g. RANVT FAR PLA P DVX IV S R E Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA FLORET La lupa a s.; dietro, pianta di giglio coronata; all'esergo, P P (Paolo Pindemonte, maestro di zecca). Ravagnani Morosini 7. MIR 1152. Rara. BB 2.500

- 239 **Quadrupla 1615,** AV 13,13 g. RANVT FAR PLA P DVX IV S R E CON Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA FLORET La lupa a s.; dietro, pianta di giglio coronata; all'esergo, P P (Paolo Pindemonte, maestro di zecca); sotto, nel giro 1615. Ravagnani Morosini 7. MIR 1152/13.

Rara. Graffi al dr., altrimenti q.Spl 3.000

Roma



240



241



240 **Repubblica Romana, 1798-1799.** Progetto di monetazione dello scudo o medaglia, AR 26,52 g. Ara rettangolare con berretto frigio fra due pugnali in rilievo con drappo pendente. Sopra l'ara fascio orizzontale con scure a s. su cui poggia un'aquila volta a s., ad ali spiegate in corona di rami di quercia. Dietro all'ara due bandiere decussate, su quella di destra leggasi REPUBBLICA – ROMANA, su quella di s. R (per Roma) in corona d'alloro. Rv. GIORNO CHE VALE DI TANTI ANNI IL PIANTO Nel campo berretto frigio / LIBERTA' / ROMANA / XXVII / PIOVOSO / AN VII; all'esergo, [TM] (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 13. Pagani 4. Rara. q.Fdc 1.500

241 Scudo romano, AR 26,40 g. REPUBLICA – ROMANA Allegoria della Libertà stante al centro con fascio nella destra ed asta con pileo nella s., sulla linea d'esergo, T. MERCANDETTI. Rv. SCVDO / ROMANO entro corona di rami di quercia. Pagani 1. MIR 2868/1. BB 250



242



244



243



242 **Annesione di Roma all'Impero francese. Napoleone I imperatore, 1809-1814.** Da 20 franchi 1812, AV 6,38 g. Pagani 92. MIR 3044/1. Friedberg 519.

Rara. Segni di pulitura al dr., altrimenti q.BB 500

243 Da 20 franchi 1813, AV 6,42 g. Pagani 93. MIR 3044/2. Friedberg 519. Molto rara. BB 1.000

244 Da 5 franchi 1812, AR 24,75 g. Pagani 94. MIR 3045/1. Rara. q.BB 200



245



246



245

- 245 Da 5 franchi 1813, AR 24,57 g. Pagani 95. MIR 3045/2. Molto rara. MB 250
- 246 Franco 1812, AR 4,71 g. Pagani 92. MIR 3044/1. Rarissimo. q.MB 300

Le monete da 1 franco per la zecca di Roma sono di difficile apparizione sul mercato numismatico. La conservazione è mediamente tra MB e BB e solo eccezionalmente superiore. Il millesimo 1812 è stato coniato nell'esigua tiratura di 11.796 esemplari, per la quasi totalità rifusi con il ritorno del pontefice, mentre quello del 1813 è noto, ad oggi in soli sei esemplari, per lo più in collezioni pubbliche.

### Ronciglione



247



247

- 247 **Insurrezione antifrancesa, 1799.** Madonna o medaglia 1799, AR 16,14 g. FEDELTA – RELIGIONE La Madonna nimbata e velata a s. Rv. \* L'INCENDIO DI RONCIGLIONE ANNO 1799 Ronciglione in fiamme, all'esergo, C.A.G. (Carlo Antonio Garofolini). Pagani cfr. 2628 (Cu). Pagani Prove 743. MIR 3025/2. Molto rara. q.Spl 750

Sul rovescio di questa rara emissione è rappresentato l'incendio della città di Ronciglione, appiccato dalle truppe francesi comandate dal generale François Valterre, la sera del 28 luglio 1799 e spentosi il successivo 30 luglio.

### Salerno



248



- 248 **Monetazione anonima, secc. X-XI.** Tari, AV 0,95 g. Doppio giro di legenda in caratteri cufici, con punto nel campo. Rv. Doppio giro di legenda in caratteri cufici. CNI 1 var. MEC 14, 12. MIR 526. Raro. Buon BB 400

Repubblica di San Marino



249



249 **Prima monetazione, 1864-1938.** Da 20 e 10 lire 1925 Prova, AV 6,44 e 3,22 g. Roma. Pagani Prove 565, 574. Rarissime. Fdc 2.500



250

250 Da 10 lire 1925, AV 3,22 g. Pagani 349.

Rara. Migliore di Spl

400



251



251 Da 20 lire 1938, AR 19,98 g. Pagani 348. Davenport 303.

Rara. Fdc

150



252



252 Da 5 lire 1898, AR 25,05 g. Pagani 357. Davenport 302.

Segni nei campi al rv., altrimenti migliore di Spl

300

**Torino**



253



254



253 **Repubblica Subalpina, 1800-1801.** Da 20 franchi anno 9 (1800), AV 6,42 g. Variante con A' MARENCO. Pagani 3a. Friedberg 1172. Rara. q.Spl 2.000

254 Da 20 franchi anno 10 (1801), AV 6,40 g. Pagani 4. Friedberg 1172. Raro. Graffietti al margine del dr., altrimenti Spl 2.500



255



255 Da 5 franchi anno 9 (1801), AR 24,90 g. Pagani 5. Davenport 197. Rara. q.Spl / Spl 500



256



256 **Napoleone I imperatore, 1804-1814.** Da 40 franchi anno 14, AV 12,84 g. Pagani 11. Friedberg 482. Le Franc 537/3. Rarissima. Patina rossiccia. Lievi segnetti sul bordo, altrimenti buon BB 2.500

Ad oggi tutti gli esemplari apparsi sul mercato di questa moneta riportano la cifra 4 corretta su 3.



257



257 Da 40 franchi 1806, AV 12,82 g. Pagani 12. Friedberg 483. Le Franc 538/4. BB 600



258



258 Da 40 franchi 1807, AV 12,87 g. Pagani 13. Friedberg 485. Le Franc 539/4.  
Rarissima. Colpetto sul ciglio del rov., altrimenti migliore di BB 3.000



259



259

259 Da 20 franchi anno 14, AV 6,39 g. Pagani 16. Friedberg 490. Le Franc 512/8.  
Della più grande rarità. q.BB 3.000



260



261



262



263



260 Da 20 franchi 1806, AV 6,43 g. Pagani 17. Friedberg 490. Le Franc 513/4. Rara. q.Spl 500  
261 Da 20 franchi 1807, AV 6,41 g. Pagani 18. Friedberg 490. Le Franc 514/3. Rarissima. BB 1.000  
262 Da 20 franchi 1809, AV 6,41 g. Pagani 20. Friedberg 515. Le Franc 516/6. Rarissima. BB 1.000  
263 Da 20 franchi 1810, AV 6,41 g. Pagani 21. Friedberg 515. Le Franc 516/14.  
Molto rara. BB 500



264



265



264 Da 20 franchi 1811, AV 6,40 g. Pagani 22. Friedberg 515. Le Franc 516/20.

Rara. Buon BB 500

265 Da 20 franchi 1812, AV 6,39 g. Pagani 23. Friedberg 515. Le Franc 516/28.

Rara. Buon BB 500



266



267



268



266 Da 5 franchi anno 13, AR 24,70 g. Pagani 25. Davenport 83. Le Franc 303/15.

Molto rara. q.BB 300

267 Da 5 franchi 1809, AR 24,85 g. Pagani 30. Davenport 85. Le Franc 307/12.

Molto rara. Colpetto sul bordo alle ore 6 del rov., altrimenti BB 300

268 Da 5 franchi 1811, AR 24,80 g. Pagani 32. Davenport 85. Le Franc 307/39.

Rara. q.BB 200



269



271



270



269 Da 2 franchi anno 13, AR 9,65 g. Pagani 35. Le Franc 303/15. Della più grande rarità. MB 400

270 Da 2 franchi 1808, AR 9,53 g. Pagani 39. Le Franc 364/13. Rarissima. MB 250

271 Mezzo franco 1811, AR 2,40 g. Pagani 59. Le Franc 178/34. Molto raro. q.BB 150

272\* **Lotto di cinque monete.** Da 5 franchi anno 14. Pagani 26. Da 5 franchi 1807. Pagani 28. Da 5 franchi 1808. Pagani 29. Da 5 franchi 1812. Pagani 33. Da 5 franchi 1813. Pagani 34.

Rare. Mediamente MB 750

Urbino



273

273 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Da 4 scudi o quadrupla, AV 13,45 g. FRANC MARIA II VRB DVX VI ET C Stemma coronato, circondato dal collare del Toson d'oro. Rv. Albero di rovere e veduta della Città; all'ergo, FERETRIA. CNI 24. Cavicchi 163. Friedberg 1208.

Rarissima. Marginale frattura del tondello, altrimenti Spl 20.000

Francesco Maria II Della Rovere, duca di Urbino e di Sora, signore di Pesaro, Senigallia, Fossombrone e Gubbio, fu condottiero italiano rinascimentale. Partecipò nel 1571 alla Battaglia di Lepanto, al comando di oltre 2.000 soldati provenienti dal Ducato d'Urbino, avendo suo padre Guidobaldo aderito alla Lega Santa contro i Turchi. Il giovane diede lustro al casato, e si distinse valorosamente nello scontro, combattendo a fianco di Don Giovanni d'Austria. Per far fronte alle difficoltà economiche che attanagliavano il Ducato di Urbino, ereditato dal padre, nel 1580 fu costretto a vendere a Giacomo Boncompagni il ducato di Sora ed Arce. Nel 1598 la moglie Lucrezia d'Este morì senza aver lasciato eredi. Per evitare che il Ducato ritornasse al Papato, Francesco Maria sposò in seconde nozze la cugina Livia della Rovere. Il 16 maggio 1605 il matrimonio fu allietato dalla nascita di Federico Ubaldo che, giovanissimo, assunse le redini del Ducato. Ma la sua improvvisa scomparsa, il 29 giugno 1623, costrinse Francesco, ormai rassegnato, a devolvere i suoi Stati allo Stato Pontificio, cosa che avvenne alla sua morte nel 1631. Nel rovescio di questa bella moneta è stato rappresentato l'albero di rovere, elemento araldico della famiglia, con, sullo sfondo, una veduta d'insieme della città e del Montefeltro.



274

274 Scudo, AV 3,30 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Stemma coronato. Rv. SVB VMBR – A ALAR TVAR L'Arcangelo Michele, con bilancia nella s., in atto di trafiggere con la lancia e calpestare con il piede d. il demonio. CNI 34. Cavicchi 167. Friedberg 1210.

Molto raro. Fondi lucenti e conservazione eccezionale, migliore di Spl 10.000

## Vasto



- 275 **Cesare d'Avalos d'Aquino principe del S.R.I. e marchese di Pescara e del Vasto, 1704-1729.** Mezzo tallero da 5 zecchini 1706, AV 17,30 g. Emissione posteriore. CÆS DAVALOS DE AQVINO DE ARAG MAR PIS ET VASTI D G S R I P Busto corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro. Rv. DOMINVS REGIT ME ANNO 1706 Stemma coronato, circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su panoplia d'armi. CNI –. D'Andrea-Andreani –. MIR –. Friedberg –.
- Molto raro. Colpetti nei campi del dr., altrimenti migliore di BB 5.000

Alla famiglia d'Avalos vennero consegnati i conî con cui furono battute le monete che sono note per il marchese Cesare, privati però dei segni di stintivi della zecca di Augusta (pigna per la città e ferri di cavallo per il maestro di zecca Johan Cristoph Holesein). Pertanto, le monete battute con questi conî vanno ritenute emissioni eseguite posteriormente.

## Venezia



- 276 **Morosina Morosini Grimani, moglie del doge Marino Grimani, 1595-1605.** Medaglia o osella 1597, AV 17,71 g. MAVROCENA MAV – ROCENA Busto velato, drappeggiato e con corno dogale leggermente volto a s. Rv. MVNVS / MAVROCENÆ / GRIMANÆ / DVCISSÆ / VENETIAR / 1597 entro corona d'alloro. Ravegnani Morosini 2. Paolucci II 285. Estremamente rara. q.Spl 30.000



277

- 277 **Domenico Contarini, 1659-1675.** Osella da 4 zecchini anno II (1660), AV 13,84 g. S M VEN DOMIN CONTAR DVX San Marco, seduto in trono a s., benedice con la mano d. sollevata e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, B B (Benedetto Balbi massaro). Rv. OPVS IVSTITIE PAX La Giustizia, con spada e bilancia, seduta di fronte su due leoni accovacciati; a d., spunta un ramo d'olivo e all'esergo, ANNO / II. Paolucci II 315.

Molto rara. Lievi tracce di montatura, altrimenti buon BB

6.000

Ex asta A. Hess – Bank Leu 23 marzo 1961, 353.



278

- 278 **Alvise Contarini, 1676-1684.** Osella da 4 zecchini anno V/1680, AV 13,84 g. S M V ALOYSIVS CONT D San Marco, seduto in trono a s., consegna il vessillo al doge genuflesso; all'esergo, G Z (Gerolamo Zorzi massaro). Rv. ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / V in sei righe; nel giro, entro doppio cerchio perlinato, + SALVT AN 1680 ET AB VRBE CONDITA 1260. Paolucci II 330.

Rarissima. Migliore di BB

7.500

Ex asta A. Hess – Bank Leu 23 marzo 1961, 355.



- 279 **Marc'Antonio Giustinian, 1684-1688.** Osella da 4 zecchini anno IV (1687), AV 13,64 g. S M V M ANT IVSTINIANVS D S. Marco seduto in trono a s., porge con la mano d. il vessillo sormontato da una croce al doge genuflesso; all'ersergo, ANNO IIII. Rv. ET SOLVS ET SIMVL Il leone alato, rampante, stringe nella zampa d. dei rami di palma e, con la s., strappa un ramo da un palmizio; all'ersergo, L P (Lunardo Pisani massaro). Paolucci II 334. Molto rara. Forata, altrimenti buon BB 2.500
- 280 **Alvise II Mocenigo, 1700-1709.** Osella da 4 zecchini anno III/1702, AV 13,06 g. S M V ALOYSIUS MOCENIGO D S. Marco seduto in trono a s., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; all'ersergo, ANN III / 1702. Rv. PRVDENTIA – ET FORTITVDO Leone alato, con le zampe posteriori appoggiate sul mare, stringe nella zampa anteriore d. una spada con un serpente attorcigliato; a s., galeone veleggia verso la terraferma su cui si erge una torre con bandiera. Paolucci II 353.

Molto rara. Tracce di montatura, altrimenti MB 2.500

Ex asta Ars et Nummus 16-18 maggio 1963, 848.



- 281 **Giovanni II Corner, 1709-1722.** Da 10 zecchini, AV 34,78 g. IOAN CORNEL – S M VENETVS S. Marco, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci I . Fridberg 1369. Rarissimo e in eccezionale stato di conservazione, migliore di Spl 25.000



282

- 282 **Alvise IV Mocenigo, 1763-1778.** Ducatone da 14 scudi, AV 46,91 g. Coniazione del Troubetzkoy eseguita nel sec. XIX. S M V ALOY MOCENI D Leone alato e nimbato, stante a s. e volto di fronte, poggia la zampa anteriore s. sul libro aperto; a d., il doge genuflesso regge con entrambe le mani il vessillo sormontato da croce. All'esergo, D G (Domenego Gritti massaro, 1762-1767). Rv. MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRGO S. Giustina stante di fronte, con il seno trafitto da pugnale, tiene nella mano d. una palma e regge il libro nella s.; sullo sfondo, due galere in navigazione; all'esergo, 124. Rara. Spl 6.000

Questo esemplare è stata coniato come multiplo dello scudo d'oro, o mezza doppia, da Troubetzkoy, direttore della zecca di Venezia nominato dal Governo Manin nel 1849. Si conoscono alcune coniazioni simili, effettuate con coni esistenti in zecca che, non seguendo metrologicamente il peso dello zecchino, sono ritenute emissioni arbitrarie di ostentazione eseguite per influenti personaggi dell'epoca.



- 283 **Alvise Pisani, 1735-1741.** Osella da 5 zecchini anno I/1735, AV 17,37 g. SANCT MARCVS VENETVS Leone di S. Marco, alato e nimbato, gradiente a s., poggia la zampa anteriore d. sul libro aperto; all'esergo, Z F (Zorzi Foscolo massaro) / 1735. Rv. ALOYSII / PISANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I entro corona d'alloro. Paolucci II 400. Rarissima. Lievi tracce di montatura, altrimenti Spl 7.000

Ex asta Santamaria 4 maggio 1961, 467.



- 284 **Pietro Grimani, 1741-1752.** Osella da 4 zecchini anno VII/1747, AV 13,80 g. SANCTVS MARCVS VENETVS Leone in soldo; all'esergo Z A P (Zan Andrea Pasqualigo massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN VII / 1747 entro corona d'alloro. Paolucci II 424. Molto rara. Traccia di foro abilmente otturato, altrimenti BB 3.000
- 285 Osella da 4 zecchini anno IX/1749, AV 13,77 g. S M V PETRVS – GRIMANVS DVX S. Marco, seduto sulle nubi, tende la mano sul capo del doge genuflesso; all'esergo, G D (Gerolamo Donà, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN IX / 1749 entro corona d'alloro. Paolucci II 427. Molto rara. Foro otturato e tracce di montatura, altrimenti MB 2.500
- 286 **Francesco Loredan, 1752-1762.** Osella da 4 zecchini anno VI/1757, AV 13,79 g. S M V FRANC – LAVRED DV La B. Vergine su un'arca, inscritta FOEDERIS / ARCA, sostenuta da un angelo e posta su due colonnati; in basso, S. Marco e il doge genuflessi in preghiera. All'esergo G B (Girolamo Bonlini, massaro). Rv. FRANCIS / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO. VI / 1757 entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Paolucci II 431. Molto rara. Traccia di appiccagnolo rimosso e fondi ritoccati, altrimenti buon BB 3.500



287

287 **Alvise IV Mocenigo, 1763-1778.** Osella da 4 zecchini anno XII/1774, AV 13,83 g. S MARCUS – VENETUS Leone di S. Marco, alato e nimbato. Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN XII/ 1774 / G M B (Giustinian Maria Badoer massaro) entro corona d'alloro. Paolucci II 476. Molto rara. Fondi lucenti, q.Fdc 15.000



288

288 **Paolo Renier, 1778-1789. Murano.** Osella da 3 zecchini 1779, AV 10,39 g. PAVL RAINERIVS DVX VENET MVNVS COMVNIT MVRIANI nel giro interno FM BALBI P - G ZVFFO C Le armi del doge, del podestà e del camerlengo, entro cartelle ornate, poggiano su due ricci ornamentali, fra cui il gallo di Murano. Rv. ANTO GAGIO VETOR MEST VICEN MARI ANTO MOTTA Gli stemmi dei quattro deputati entro cartelle; nel giro interno DEP – MVR – ANNO – 1779. Paolucci II 670. Molto rara. Traccia appiccagnolo rimosso, altrimenti q.Spl 3.000



281 (1:1)



281 (1:1)



276



283



283



287



282





343



383



401



569



569



570



511



478





- 289 **Municipalità provvisoria, 16 maggio – ottobre 1797.** Da 10 lire venete 1797, AR 28,51 g. Tipo Zecca V. Pagani 1. Davenport 1576. Rara. q.Spl 600
- 290 **Francesco I imperatore e re del Lombardo Veneto, 1792-1800 e 1815-1835.** Mezzo scudo nuovo 1825, AR 12,98 g. Pagani 68. Migliore di Spl 200



- 291 **Governmento provvisorio, 1848-1849.** Da 20 Lire 1848, AV 6,43 g. Pagani 176. Friedberg 1518. Raro. Minimi segni da contatto sul ciglio, altrimenti migliore di Spl 3.000



- 292 Da 5 Lire 1848 (22 marzo), AR 24,85 g. Pagani 177. Colpetto sul bordo del dr., altrimenti q.Spl 150
- 293 Da 5 Lire 1848 (XI agosto), AR 24,99 g. Pagani 178. q.Spl 200



- 294 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena re del Lombardo Veneto, 1849-1866.** Corona 1858, AV 11,08 g. FRANZ JOSEPH I V G G KAISER V OESTERREICH Testa laureata a d.; sotto, V. Rv. VEREINSMUNZE 50 EIN PFUND FEIN nel campo, tra rami di quercia, 1 / KRONE / 1858. Pagani 194. Frühwald 1278. Herinek 218. Friedberg 1514. Rarissima. Colpetto sul ciglio del dr., altrimenti Spl 6.000



295



295 Corona 1859, AV 11,09 g. FRANZ JOSEPH I V G G KAISER V OESTERREICH Testa laureata a d.; sotto, V. Rv. VEREINSMUNZE 50 EIN PFUND FEIN nel campo, tra rami di quercia, 1 / KRONE / 1858. Pagani 195. Frühwald 1282. Herinek 219. Friedberg 1514. Rarissima. q.Fdc 7.500



296



296 Mezza corona 1858, AV 5,54 g. Pagani 199. Frühwald 1291. Herinek 221d. Friedberg 1515. Rarissima. q.Fdc 10.000



298



297



299



297 Scudo nuovo 1853, AR 25,99 g. Pagani 214. Davenport 18 (Austria). Raro. Migliore di Spl 600  
 298 Mezzo scudo nuovo 1853, AR 13,00 g. Pagani 223. Frühwald 1861 Raro. q.Fdc 500  
 299 Fiorino 1860, AR 12,32 g. Pagani 227. Frühwald 1859. Raro. Graffietto nel campo al dr., altrimenti q.Spl 150



300



301



300 Fiorino 1861, AR 12,27 g. Pagani 228. Frühwald 1863.

Molto raro. Migliore di BB

150

301 Tallero della Lega 1858, AR 18,48 g. Pagani 217.

Raro. Spl

200

### Zara



303



302



304



302 **Napoleone I imperatore, 1804-1814. Assedio austriaco e inglese, 23 ottobre – 6 dicembre 1813.** Da 18 franchi e 40 centesimi del peso di 4 onces 1813, AR 118,50 g. Pagani 311b. Davenport 47 (Austria). Frühwald 690a. Rarissima. Lievi colpetti sul bordo, altrimenti buon BB 3.500

Nel 1813 Zara è assediata per circa un mese e mezzo via terra dall'artiglieria austriaca e, via mare, costantemente bombardata dalla flotta inglese. La popolazione soffre rapidamente della carenza di generi alimentari ed i croati, che costituiscono la parte dominante dei difensori, si ammutina e passa al nemico, privando la difesa cittadina di due terzi degli effettivi. La Guardia Nazionale si disperde e la guarnigione si arrende con l'onore delle armi. Durante l'assedio si batte moneta per l'ammontare di 300.000 franchi con mezzi di fortuna a disposizione del generale Roize. Le monete d'argento, con tracce non trascurabili d'oro proveniente dalle requisizioni del tesoro cittadino e dagli arredi sacri dalle numerose chiese, furono affidate ai maestri d'arte Simeone Bortolotti, Sebastiano Picchi e Michele Fasolo che per garanzia appongono le loro sigle in rilievo sul taglio delle monete. Le monete di Zara furono oggetto di incetta da parte di orefici ed argentieri in virtù del buon titolo superiore al loro valore nominale.

303 Da 9 franchi e 20 centesimi del peso di 2 onces 1813, AR 59,33 g. Pagani 312. Davenport 48 (Austria). Frühwald 691. Molto rara. Lievi colpetti sul bordo, altrimenti buon BB 1.500

304 Da 4 franchi e 60 centesimi del peso di 1 oncia 1813, AR 29,72 g. Pagani 313. Davenport 49 (Austria). Frühwald 692. Raro. q.Spl 1.000

## Lotti multipli

- 305\* **Bologna. Governo popolare, 1796-1797. Lotto di due monete.** Scudo da 10 paoli 1796. Scudo da 5 paoli 1797. Mediamente BB 200
- 306\* **Bologna. Napoleone I re d'Italia, 1805-1814. Lotto di otto monete.** Da 5 lire 1808, 1809, 1810 (2), 1811 (2), 1813. Rare. Da MB a BB 500
- 307\* **Firenze. Regno d'Etruria. Carlo Ludovico di Borbone con la reggenza della madre Maria Luisa, 1803-1807. Lotto di tre monete.** Dena 1803, 1807. Mezza dena 1804. Da MB a BB 250
- 308\* **Lucca. Elisa e Felice Baciocchi, 1805-1814. Lotto di due monete.** Da 5 lire 1805, 1807. Da q.BB a BB 200
- 309\* **Milano. Napoleone I re d'Italia, 1805-1814. Lotto di quattordici monete.** Da 5 lire 1807, 1808 (3), 1809 (2), 1810, 1811, 1813. Da 2 lire 1807, 1808. Lira 1808. Da 15 soldi 1808. Da 5 soldi 1808. Da MB a BB 500
- 310\* **Milano. Governo provvisorio di Lombardia, 1848. Lotto di due monete.** Da 5 lire 1848 (2). Pagani 213a, 213b. Da BB a buon BB 150
- 311\* **Napoli. Gioacchino Murat, 1808-1815. Monetazione decimale. Lotto di tre monete.** Da 2 lire 1813. Pagani 59. Lira 1812, 1813. Pagani 61, 62. Da BB a buon BB 300
- 312\* **Parma. Maria Luigia d'Austria, 1815-1847. Lotto di due monete.** Da 5 lire 1832. Da 2 lire 1815. Rare. Da MB a BB 400
- 313\* **San Marino. Lotto di sei monete. Repubblica, I monetazione: 1864-1938.** Da 20 lire 1931, 1932, 1933 (2), 1936, 1937. Pagani 342, 343, 344, 344, 346, 347. Da Spl a q.Fdc 350
- 314\* **Stato Pontificio. Lotto di tre monete. Pio VII, 1800-1823.** Roma. Scudo anno II/1802, anno III/1802, anno XVI/1815. MIR 3037/1, 3037/4, 3048/2. Da q.BB a buon BB 250
- 315\* **Stato Pontificio. Lotto di tre monete. Sede Vacante, 1823.** Bologna. Scudo 1823 (traccia di appiccagnolo rimosso). MIR 3067/2. **Sede Vacante, 1830-1831.** Roma. Scudo 1830 (tracce di montatura). MIR 3090/1. Bologna. Scudo 1830. MIR 3090/2. Da MB a BB 300
- 316\* **Stato Pontificio e Città del Vaticano. Lotto di nove monete. Pio VIII, 1829-1830.** Bologna. Scudo anno I/1830. MIR 3084/2. **Gregorio XVI, 1831-1846.** Bologna. Scudo anno I/1831 (tracce di montatura). MIR 3093/2. **Pio IX, 1846-1878. Monetazione decimale.** Roma. Da 5 lire anno XXV/1870. MIR 3165/3. Da 2 lire e mezzo anno XXI/1967. MIR 3166/1. Lira anno XXI/1866. MIR 3168/5. **Sede Vacante, 1939.** Da 10 e 5 lire 1939. **Sede Vacante, 1958.** Da 500 lire 1958. **Sede Vacante, 1963.** Da 500 lire 1963. Da MB a Fdc 350
- 317\* **Torino. Lotto di due monete. Repubblica Piemontese, 1798-1799.** Mezzo scudo anno VII. Pagani 1. **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** Da 5 franchi anno 10. Pagani 6. Mediamente MB 200
- 318\* **Venezia. Napoleone I re d'Italia, 1805-1814. Lotto di quattro monete.** Da 5 lire 1810, 1811, 1812. Da 10 soldi 1812. Rare. Da MB a BB 400
- 319\* **Regno Lombardo Veneto. Lotto di dieci monete. Francesco II (poi I) imperatore e re del Lombardo Veneto, 1792-1800 e 1815-1835.** Milano. Crocione 1800. Da 30 soldi 1800. Scudo nuovo da 6 lire 1824. **Venezia.** Lira del giuramento 1815 (2). Pagani -. Tallero di Convenzione 1818. Scudo nuovo 1822, 1825. Mezzo scudo nuovo 1824, 1826. Pagani 5, 7, 54, 49, 51, 55, 67, 69. Da MB a BB 600
- 320\* **Regno Lombardo Veneto. Lotto di otto monete. Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, 1848-1866.** Milano. Fiorino 1859. **Venezia.** Tallero della lega 1860, 1861, 1862, 1863. Fiorino 1858, 1862, 1863. Pagani 225, 218, 219, 220, 221, 225, 229, 230. Alcune rare. Da q.BB a q.Spl 750



427



428



368



329



329



407



433



491

## Eccezionale serie di monete dei Romani Pontefici

Zecca di Roma salvo indicazione contraria

**Gregorio IV, 827 – 844**



- 321 **Con Ludovico il Pio, 828-840.** Denaro, AR 1,76 g. \* SCS PETRVS nel campo, GRE / II. Rv. + LVDOVVICVS IMP Monogramma PIVS. Muntoni 2. MEC 1, 1034. Fusconi 9/B. MIR 35/2.  
Raro. Migliore di BB 1.250

**Formoso, 891 – 896**



- 322 **Con Guido di Spoleto, 891-894.** Denaro, AR 1,00 g. FORMOSI P Busto di S. Pietro, di fronte; ai lati, S – P. Rv. + VVIDO [IMP] attorno a ROMA in monogramma. Muntoni 1. MEC 1, 1057. Fusconi 24/A. MIR 55.  
Molto raro. Debolezze di conio, altrimenti buon BB 1.250

**Benedetto VI, 972 – 974 o Benedetto VII, 975 – 983**



- 323 **Con Ottone I, 973-974 o Ottone II, 974-983.** Denaro, AR 0,96 g. +BENED PAPA OTTO nel campo, ROMA attorno a globetto. Rv. Busto di S. Pietro di tre quarti a s.; ai lati, S C S – PETRVS. Muntoni 1.  
MEC 1, -. Fusconi 53/C. MIR 102. Estremamente raro. BB 1.500

**Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 7 agosto 1316 – 4 dicembre 1334**



324



324

- 324 **Macerata.** Grosso, AR 2,12 g. Trifoglio PP IOh – ANnHES trifoglio Il pontefice, seduto in trono di fronte, con lunga croce astile. Rv. + rosetta SALVE SCA CRVX rosetta Croce patente. Muntoni 1. Berman 170. MIR 185. Molto raro. Bella patina iridescente, q.Spl 1.000



325



325

- 325 **Ponte della Sorga.** Grosso tornese 1317-1321, AR 3,69 g. IOHES PAPA XXII COMES VENASINI Il pontefice, seduto in trono, di fronte. Rv. AGIM TIBI GRA OMNIPOTENS DEVS Croce gigliata. Muntoni 7. Berman 176. MIR 190. Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 750  
Ex Asta Internazionale del Titano 32, 1987, 539.

**Benedetto XII (Jacques Fournier), 20 dicembre 1334 – 25 aprile 1342**



326



326

- 326 **Macerata.** Grosso, AR 1,42 g. bENE – DITVS Il pontefice, seduto in trono, di fronte. Rv. +PP DVODECIMO Croce patente. Muntoni 1. Berman 178. MIR 193. Molto raro. Conservazione insolita, migliore di BB / q.Spl 500  
Ex asta Inasta 5, 2003, 562.

**Clemente VI (Pierre Roger), 7 maggio 1342 – 6 dicembre 1352**



327



- 327 **Ponte della Sorga.** Grosso tornese, AR 3,98 g. CLEMES PP SEST chiavi decussate Mezza figura del pontefice, mitrato, di fronte. Rv. Due giri di legenda: + AGIMVS TIBI GRAS ONIPOTES DEVS in quella esterna e, in quella interna, + COMES VENESI chiavi decussate Croce patente. Muntoni 2. Berman 183. MIR 198. Rarissimo. Patina di medagliere, BB 750

**Innocenzo VI (Étienne Aubert), 18 dicembre 1352 – 12 settembre 1362**



328

- 328 **Avignone.** Mezzo grosso, AR 1,55 g. +INNOCEN – PP SEXTVS Il pontefice mitrato, seduto in trono e benedicente, con lunga croce astile. Rv. +SA – NTVS – PET – RuS Croce intersecante la legenda; nei quarti, chivette decussate. Muntoni 3. Berman 192. MIR 207/1. Rarissimo. BB 400

**Urbano V (Guillaume de Grimoard), 28 ottobre 1362 – 19 dicembre 1370**



329

- 329 Mezzo grosso, AR 1,37 g. VRBANVS – PP QVNTVS Il pontefice, seduto in trono ornato ai lati da protomi leonine, benedice con la d. e tiene nella s. una lunga croce astile. Rv. + FACTA chiavi decussate IN ROMA chiavi decussate Croce patente accantonata da chivette decussate. Muntoni 2. Berman 197. MIR 212 (questo esemplare illustrato, vol. IV, pag. 522). Della più grande rarità. BB / buon BB 8.000

Questa straordinaria moneta, di grande fascino e importanza storica, può essere ritenuta un vero e proprio strumento di propaganda della politica papale dell'epoca, volta a restituire la sede pontificia a Roma. Papa Urbano V, Guillaume de Grimoard di Grisac, volle proseguire quanto già intrapreso dal suo predecessore Innocenzo VI (1352-1362), ovvero riportare la curia papale nella città eterna, dopo circa sessant'anni di esilio avignonese. Il precedente pontefice, infatti, con l'aiuto dell'abilissimo cardinale Egidio Albornoz, aveva avviato l'impresa di riconquista dei territori italiani nominalmente soggetti al potere temporale dei papi. Il trasferimento della sede ad Avignone aveva creato grave disordine negli Stati Pontifici, producendo condizioni di instabilità politica che resero necessario il ristabilimento dell'autorità ecclesiastica. Dopo diversi anni di scontri con la moltitudine di realtà politiche locali, l'Albornoz riuscì brillantemente nell'impresa, portando a termine il difficile compito assegnatogli. Il 16 ottobre del 1367 papa Urbano fece il suo solenne ingresso a Roma, si avverava così il tanto agognato ritorno in una città che però appariva in uno stato di desolante abbandono, a causa della lunga lontananza dell'autorità papale. Naturalmente il disordine amministrativo si rifletteva anche sulla vita civile. I cardinali francesi presenti in città si lamentavano dell'insofferenza loro riservata dai romani, ormai non più abituati alla presenza della curia, e il governo di una corte considerata straniera sapeva molto di occupazione. Il papa, che aveva voluto con fermezza il ritorno alla sede romana, cercò di condurre la mediazione tra potere e popolo, rinnovando in tutti la convinzione che la sede del successore di Pietro non poteva essere altro che quella di Roma. In tale contesto si coniarono due monete d'argento che recano la legenda *FACTA IN ROMA*, per ribadire la solennità dell'avvenimento e il valore politico di tali emissioni. Si tratta di due differenti nominali, il grosso romano o papale e il tipo del grosso avignonese. Al riguardo, il Martinori ci dà notizia che il primo grosso papale della serie pontificia coniato a Roma, emesso per volontà di Urbano V durante la sua permanenza capitolina, sarebbe stato battuto con conii fatti pervenire da Avignone e allo scopo modificati. Egualmente, il mezzo grosso coi tipi avignonesi coniato nell'Urbe, potrebbe aver avuto medesima origine. Riteniamo pertanto di eccezionale interesse l'esemplare proposto, poiché, oltre a essere un'assoluta rarità numismatica, fornisce un'ulteriore lettura storica circa la dualità istituzionale ed economica formatasi a seguito della cattività avignonese. La coniazione andrebbe ascritta ai tre anni di permanenza del pontefice nel palazzo Vaticano, dall'ottobre 1367 al settembre 1370. Papa Urbano morì il 19 dicembre 1370, poco dopo il suo ritorno ad Avignone, come gli predisse la profetessa Brigida di Svezia nell'esortarlo a non lasciare Roma.

**Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 30 dicembre 1370 – 27 marzo 1378**



330



- 330 **Avignone.** Grosso, AR 2,62 g. rosetta GREGORV – PP VNDEC' rosetta Il pontefice, seduto in trono, di fronte. Rv. + chiavette decussate SANCTVS chiavette decussate PETRVS chiavette decussate Chiavi decussate. Muntoni 14. Berman 213. MIR 228.

Molto raro. Patina di medagliere. Graffietti sui fondi al dr., altrimenti migliore di BB 350

**Clemente VII antipapa (Roberto dei conti del Genévois), 20 settembre 1378 – 16 settembre 1394**



331



- 331 **Avignone.** Grosso, AR 2,44 g. CLEMENS – PP SEPTIuS Il pontefice, seduto in trono di fronte, benedicente. Rv. chiavette decussate SANCTuS chiavette decussate PETRuS chiavette decussate Chiavi decussate. Muntoni 6. Berman 232. MIR 241/3 (questo esemplare illustrato).

Molto raro. Patina di medagliere. Graffietti al rov., altrimenti BB 350

**Bonifacio IX (Pietro Tomacelli), 2 novembre 1389 – 1 ottobre 1404**



332



333



- 332 Grosso, AR 2,53 g. BONIFATI – PP NONVS Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. + SANCTVS chiavette decussate PETRVS Chiavi decussate. Muntoni -. Berman 237. MIR 249/4. Molto raro. Buon BB 400

- 333 Grosso, AR 2,32 g. BONIFATI – PP NONVS Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. + SANCTVS chiavette decussate PETRVS testina di moro Chiavi decussate. Muntoni 4. Berman 237. MIR 249/7. Molto raro. BB 300

**Benedetto XIII antipapa (Pedro de Luna), 16 settembre 1394 – 23 maggio 1423**



334



- 334 **Avignone.** Grosso, AR 1,92 g. BENEDT – PP TRDEM' L'antipapa, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. + SANTVS PETRVS ET PAVLVS Chiavi decussate. Muntoni 3 var. Berman 246. MIR 257 var.

Rarissimo. Metallo poroso e fratture del tondello, altrimenti q.BB 400

Ex asta per corrispondenza Artemide 5 maggio 2005, 503.

Eletto dai cardinali di obbedienza avignonese il 16 settembre 1394, alla morte dell'antipapa Clemente VII, Pedro de Luna mantenne il suo *status* di antipapa fino alla morte, avvenuta il 23 maggio 1423. Egli infatti, che non era stato riconosciuto dalla maggior parte della Chiesa, non riconobbe a sua volta l'autorità del Concilio di Costanza, che lo aveva deposto già nel 1417.

**Innocenzo VII (Cosma Migliorati), 17 ottobre 1404 – 6 novembre 1406**



- 335 Grosso, AR 2,19 g. INNOCENT – IVS PP VII Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANCTVS PETRVS S P Q R Chiavi decussate; in alto, stella. Muntoni 1. Berman 250. MIR 261/1. Rarissimo. Migliore di BB 1.250

**Gregorio XII (Angelo Correr), 30 novembre 1406 – 18 ottobre 1415**



- 336 Grosso, AR 2,46 g. GREGORI – VS PP XII Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANCTVS chiavi decussate PETRVS testina di moro Chiavi decussate. Muntoni 1. Berman 253. MIR 264/1. Molto raro. Debolezze di conio, altrimenti BB 400
- 337 Grosso, AR 2,26 g. GREGORI – VS PP XII Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANCTVS chiavi decussate PETRVS Chiavi decussate. Muntoni 3. Berman 253. MIR 264/2. Molto raro. Lievemente tosato, altrimenti buon BB 300

**Giovanni XXIII antipapa (Baldassarre Cossa), 17 maggio 1410 – 22 novembre 1419**



- 338 Grosso, AR 2,50 g. IOVANNES – rosetta PP rosetta XXIII L'antipapa seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANCVS PETRVS Chiavi decussate; in alto, gamba. Muntoni 1. Berman 256. MIR 267/1. Molto raro. Debolezza di conio al dr., altrimenti q.Spl 600

**Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco de Conzié), 29 maggio 1415 – 11 novembre 1417**



- 339 **Avignone.** Grosso, AR 1,97 g. SEDE V – ACANTE Il camerlengo, seduto in trono di fronte, benedicente. Rv. SANTuS PETRuS ET PAULuS Chiavi decussate. Muntoni 3. Berman 269. MIR 277.  
Rarissimo. Patina di medagliere. Graffietto al dr., altrimenti BB 1.250  
Ex asta NAC 30, 2005, 526.

E' la prima moneta su cui compare la legenda Sede Vacante. In precedenza, infatti, in nessuna delle poche coniazioni eseguite durante una Vacanza era esplicitato tale riferimento. A partire da questa emissione, l'autorità emittente, attiva durante l'interregno tra la morte del pontefice e l'elezione del successore, verrà chiaramente indicata.

**Martino V (Oddone Colonna), 11 novembre 1417 – 20 febbraio 1431**



- 340 Grosso, AR 3,09 g. MARTIN – VS PP V Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. + SANTVS PETRVS S P Q R frusta (segno di Domenico Gherardini, zecchiere) Chiavi decussate; in alto, colonna. Muntoni 3. Berman 271. MIR 279/4.  
Raro. BB 200



- 341 Carlino o gigliato, AR 3,66 g. Coniato a nome di Roberto d'Angiò re di Napoli. + ROBERT DEI GRA IERL ET SIC RX Il re, seduto in trono di fronte, regge nella mano d. lo scettro e, nella s., il globo crucigero. Rv. + hONOR REGIS IVDICIV DILIGIT frusta (segno di Domenico Gherardini, zecchiere). Croce gigliata accantonata da gigli. Muntoni 25. MIR 281. Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB 2.000

**Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 3 marzo 1431 – 23 febbraio 1447**



- 342 Ducato papale, AV 3,48 g. + EVGENIVS – PP QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA ROMA. S. Pietro stante di fronte, con chiavi e libro, entro cornice quadrilobata. Muntoni 2. Berman 301. MIR 304/1. Friedberg 3a.  
Raro. Segni sul bordo, altrimenti Spl 1.000



- 343 Ducato papale, AV 3,51 g. EVGENIVS PP QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, stante di fronte, con libro e chiavi. Muntoni 1. Berman 300. MIR 303. Friedberg 3. Molto raro e in stato di conservazione eccezionale, q.Fdc 5.000



- 344 Grosso, AR 3,82 g. EVGENIVS – PP QVARTVS Il pontefice, seduto di fronte su trono ornato di due protomi di leoni, benedicente e con lunga croce astile. Rv. ROMA CAPVT MVNDI S P Q R frusta (segno di Domenico Gherardini, zecchiere). Chiavi decussate; in alto, armetta Condulmer. Muntoni 8. Berman 303. MIR 305/1. Molto raro. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 300

La presenza al rovescio della sferza, o frusta, quale segno di zecchiere, attribuita a Domenico Gherardini attivo a Roma dal 1423 al 1432, ci consente di collocare la coniazione di questa moneta nel solo primo anno di pontificato di papa Condulmer.

- 345 Grosso, AR 3,69 g. EVGENIVS – PP QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. + S PETR – VS S PAVLVS – ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 18. Berman 306. MIR 308/1. Molto raro. BB 250



346



347



348



349



- 346 Grosso, AR 3,94 g. EVGENIVS rosetta – PP QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. + S PETR – VS S PAVLVS – ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 19. Berman 306. MIR 308/2.  
Molto raro. Patina di medagliere, BB 250
- 347 **Ascoli.** Bolognino, AR 0,85 g. Chiavette decussate EVGENIV PAP Lettera A accantonata da quattro anelletti. Rv. Armetta della città S EMID DES Lettere C V L O disposte a croce intorno a globetto. Muntoni 25 var. I. Mazza 86/91. Berman 310. MIR 312/2. Raro. Buon BB 150
- 348 **Fermo.** Bolognino, AR 1,07 g. Chiavette decussate EVG PP QVA Lettere R T V S disposte a croce intorno a globetto. Rv. VB FIRMAN Grande A accantonata da anelletti. Muntoni 37. Berman 316. MIR 321/1. Raro. Marginale frattura del tondello, altrimenti q.Spl 100  
Ex asta Künker 137, 2008, De Wit parte III 3743.
- 349 **Avignone.** Grosso, AR 2,05 g. EVGENIVS – PP CARTVS Il pontefice, seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANTVS PETRVS ET PAVLVS Chiavi decussate; in alto, armetta Condulmer. Muntoni 27. Berman 319. MIR 314. Raro. Migliore di BB 150

#### Niccolò V (Tommaso Parentucelli), 6 marzo 1447 – 24 marzo 1455



350

- 350 Ducato papale, AV 3,50 g. + NICOLAVS – PP QVINTVS Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro stante di fronte con libro e chiavi, entro cornice quadrilobata; sotto, rocco (segno di Adrea Begno, zecchiere). Muntoni 5. Berman 326. MIR 329/3. Friedberg 6. Raro. Spl 700
- Niccolò V, non essendo di famiglia nobile, decise di scegliere come suo stemma quello della Chiesa, le chiavi decussate. Al rovescio, sotto i piedi di San Pietro, è posto il rocco, segno dello zecchiere Andrea Begno da Firenze, che il 13 febbraio 1454 era stato autorizzato a battere "Fiorini d'oro o Ducati della lega di 24 carati come i Ducati veneti" (Martinori E., *Annali della Zecca di Roma. Nicolò V - Calisto III - Pio II.* Roma 1918, pag. 10).



351

351 Grosso del Giubileo 1450, AR 3,79 g. + N PP V ANN – O IVBILEI rocco (segno di Andrea Begno, zecchiere) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, in cornice centinata quadrilobata. Rv. S – PETR – VS S PAVLVS – ALM – A ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, rocco (segno di Andrea Begno, zecchiere). Muntoni 13. Berman 329. MIR 327/4.

Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 300

La legenda del dritto fa riferimento al Giubileo del 1450, tuttavia le prime notizie della zecca riguardanti la coniazione di grossi recanti il segno dello zecchiere Andrea Begno, il rocco, risalgono solamente al 1454. E' dunque possibile ipotizzare che il contratto del 1454 non sia altro che il rinnovo di uno precedente di cui si è persa la documentazione.

### Callisto III (Alonso de Borja), 8 aprile 1455 – 6 agosto 1458



352

352 Ducato papale, AV 3,51 g. + CALISTVS rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca) – PP TERTIVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, stante di fronte con libro e chiavi, entro cornice quadrilobata. Muntoni 3. Berman 348. MIR 349/1. Friedberg 8. Molto raro. Spl 2.000

Ex asta Varesi 43, 2004, 545.



353



354



353 Grosso, AR 3,50 g. + CALISTVS rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca) – rosetta PP TERTIVS Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + MODICE FIDEI QVARE DVBITATIS S. Pietro in navicella regge una lunga croce. Muntoni 6. Berman 350. MIR 351/1. Molto raro. Porosità del metallo, altrimenti migliore di BB 400

354 Grosso, AR 3,80 g. + CALISTVS rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca) – PP TERTIVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S – PETR – VS S PAVLVS – ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 10. Berman 351. MIR 352/1.

Molto raro. Bellissima patina di medagliere, Spl 750

Ex asta Varesi 44, 2004, 1416.



355

- 355 Grosso, AR 3,78 g. + CALISTVS rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca) – PP TERTIVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S – PETR – VS S PAVLVS – ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 10. Berman 351. MIR 352/1. Molto raro. Patina di medagliere, buon BB 400

**Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 19 agosto 1458 – 14 agosto 1464**



356



- 356 Ducato papale, AV 3,49 g. + PIVS PAPA – SECVNDVS An (segno di Andrea Nicolai) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS AL – MA · ROMA · S. Pietro nimbato, stante di fronte, entro cornice quadrilobata. Muntoni 5. Berman 362. MIR 361/3. Friedberg 12. Raro. Spl 1.500



357



- 357 Ducato papale, AV 3,50 g. + PIVS PAPA – SECVNDVS An (segno di Andrea Nicolai) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA · ROMA · S. Pietro nimbato, stante di fronte, entro cornice quadrilobata. Muntoni 5. Berman 362. MIR 361/3. Friedberg 12. Raro. q.Spl 1.250



358



359



- 358 Grosso, AR 3,58 g. rosetta PIVS PAPA – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. rosetta SANTV – PET – RV – SANTV – PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, monogramma di Emiliano Orfini. Muntoni 13. Berman 364. MIR 362/2. Molto raro. Graffi, altrimenti q.BB 250
- 359 Grosso, AR 3,70 g. + PIVS PAPA – SECVNDV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; entro cornice quadrilobata e perlata. Rv. + S – PETR – VS S – PAVLV – S – ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, An (segno di Andrea Nicolai). Muntoni 18. Berman 365. MIR 363/4. Raro. Graffietti al rov., altrimenti q.Spl 300



360



- 360 **Ancona.** Grosso, AR 3,83 g. PIVS PAPA – SECVNDVS Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. + S – PET – RVS S – P segno di Francesco Nicolai A – VLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 31. Berman 373. Dubbini-Mancinelli pag. 67. MIR 373 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 146. Molto raro. Bella patina di medagliere, Spl 1.000

**Paolo II (Pietro Barbo), 30 agosto 1464 – 26 luglio 1471**



361



- 361 **Ducato papale anno I,** AV 3,46 g. PAVLVS II – PONT AN I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. PETRVS PA – SCE – OVES ME – AS Il Redentore, a d., indica a S. Pietro delle pecorelle pascolanti. Muntoni 8. Berman 396. MIR 396. Friedberg 14.

Estremamente raro. Buon BB 2.500

Ex aste Ratto 1953, Monete di Zecche italiane parte II, 1322 e NAC 107, 2018, 352.



362



- 362 **Ducato papale,** AV 3,46 g. PAVLVS – PAPA II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ACCIPE – CLA RE CELOR' Il Redentore consegna le chiavi al Pontefice genuflesso. Muntoni 5. Berman 394. MIR 399/2. Friedberg 16.

Rarissimo. Tondello ondulato e lievi segnetti, altrimenti migliore di BB 2.000

Raro ducato che ci permette di apprezzare la fine arte incisoria di Emiliano Orfini e ciò che egli ha rappresentato nelle sue impronte. Nonostante la scarsità dello spazio a disposizione, la composizione dei conî di questo esemplare è un chiaro richiamo alla splendida pittura dell'epoca. La riquadratura del pavimento al rovescio, inoltre, crea una notevole sensazione di spazio tridimensionale che può essere considerata quale primo esempio di studio prospettico presente su una moneta rinascimentale.



363

- 363 Ducato papale, AV 3,50 g. PAVLVS PP rosetta – rosetta SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·S·PETRVS – ·S· – PAVLVS· S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 16. Berman 401. MIR 404/1. Friedberg 19.  
Raro. Migliore di BB 1.000



364

- 364 Grosso, AR 3,81 g. PAVLVS PP – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PAVLVS – S PETRVS – ALMA RO S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 18. Berman 402. MIR 405/1.  
Rarissimo. Bella patina di medagliere iridescente. Graffietto al dr., altrimenti q.Spl 750



365

366

367



- 365 Grosso, AR 3,65 g. + PAVLVS PP rosetta – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PAVLVS S P – ETRVS A – LMA ROM S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni -. Berman 402. MIR 405/3.  
Raro. Migliore di BB 350
- 366 Grosso, AR 3,59 g. PAVLVS PP rosetta – rosetta SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 21. Berman 403. MIR 406.  
Screpolature del metallo, altrimenti migliore di BB 250
- 367 **Ancona.** Grosso, AR 3,66 g. PAVLVS PP – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PET – RVS S – P segno di Francesco Nicolai A – VLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 56. Berman 422. Dubbini-Mancinelli pag. 69. MIR 426/1. (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villorosi 150.  
Molto raro. Lievi ritocchi sui fondi, altrimenti q.Spl 500



- 368 **Spoleto.** Grosso, AR 3,78 g. PAVLVS-PP – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PET – RV’S – PAVLV’ PROV – INCIAE – DVCA’ S. Pietro e S. Paolo stanti, in basso, tra di loro, monogramma di Emiliano Orfini. Muntoni 80. Berman 438. MIR 436 (zecca del Ducato di Spoleto: Foligno).

Estremamente raro e in stato di conservazione eccezionale per il tipo di moneta, Spl 6.000

Ex asta Nomisma 45, 2012, 1203.

Raffinato conio di Emiliano Orfini.

**Sisto IV (Francesco della Rovere), 9 agosto 1471 – 12 agosto 1484**



- 369 Ducato papale, AV 3,48 g. SIXTVS PP rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) – rosetta QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – S – PAVLV S S. Pietro, a s., e S. Paolo, a d., stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 6. Berman 447. MIR 451/2. Friedberg 25. Molto raro. q.Spl 1.500



- 370 Fiorino di camera del Giubileo 1475, AV 3,39 g. SIXTVS P III – AN IVBILEI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PET – RVS ALMA ROMA rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) S. Pietro alla pesca. Muntoni 7. Berman 449. MIR –. Friedberg . Raro. Spl 1.500

E' il primo fiorino di camera emesso dalla serie pontifica, coniato al taglio di 100 pezzi per libbra romana.



371



371 Fiorino di camera, AV 3,38 g. SIXTVS PP rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) – rosetta QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. Muntoni 12. Berman 448. MIR 452/1. Friedberg 23.

Conservazione eccezionale, Fdc 1.750



372



373



372 Grosso del Giubileo 1475, AR 3,57 g. SIXTVS PP IIII – AN IVBILEI Stemma sormontato da triregno chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 15. Berman 455. MIR 446/1. Molto raro. Graffietti sui fondi, altrimenti buon BB 250

373 Grosso del Giubileo 1475, AR 3,79 g. SIXTVS PP IIII – AN IVBILEI Stemma sormontato da triregno chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra le figure, rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) e, nel giro, ROMA. Muntoni 18. Berman 455. MIR 446/3. Molto raro. q.Spl 400



374



374 Grosso del Giubileo 1475, AR 3,77 g. SIXTVS PP rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca) – rosetta QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. S PAVL' S P – ETR – V AN IVBIE S. Pietro e S. Paolo stanti; all' esergo, ROMA. Muntoni 24. Berman 453. MIR 447.

Rarissimo. Patina di medagliere, Spl 600



375



375

375 Avignone. Dozzeno, AR 1,80 g. SIXTVS PAPA QVARTVS Il pontefice, seduto in trono, di fronte. Rv. + SA – NCTV – S PE – TRVS Croce patente con chiavette decussate nei quarti. Muntoni 48 (carlino). Berman 487 (carlino). MIR 466. Molto raro. Conservazione insolita, migliore di BB 200

Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo), 29 agosto 1484 – 25 luglio 1492



- 376 Fiorino di camera, AV 3,39 g. INNOCEN – TIVS PP VIII Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. Muntoni 3. Berman 497. MIR 488/2. Friedberg 26. Migliore di Spl 1.500



- 377 **Ancona.** Fiorino di camera, AV 3,39 g. INNOCEN – TIVS PP VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS – segno di Antonio Migliori zecchiere MARCHIA S. Pietro alla pesca. Muntoni 13. Berman 504. Dubbini-Mancinelli p. 75. MIR 509 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 168. Friedberg 294. Estremamente raro. BB 2.500



- 378 **Macerata.** Grosso, AR 3,60 g. INNOCEN – TIVS PP VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Migliori zecchiere e, sotto, nel giro, MACE. Muntoni 34. Berman 513. MIR 508. Molto raro. Patina di medagliere. Lieve debolezza di conio al rov., altrimenti Spl 750

**Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 11 agosto 1492 – 18 agosto 1503**



- 379 Doppio fiorino di camera, AV 6,69 g. ALEXANDER – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. segno di Pier Paolo della Zecca SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. Muntoni 4. Berman 527. MIR 516/1. Friedberg 30.  
Molto raro. Buon BB 2.000



- 380 Grosso, AR 3,39 g. ALEXANDER – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Pier Paolo della Zecca e, sotto, nel giro, ° ROMA °. Muntoni 16. Berman 532. MIR 522/1.  
Lievi debolezze di conio, altrimenti q.Spl 150
- 381 **Ancona.** Terzo di grosso, AR 1,06 g. ALEXANDER – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, il tutto entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – MARCHIA S. Pietro nimbato, stante di fronte, con chiavi e libro; sotto, segno di Antonio Migliori zecchiere. Muntoni 24. Dubbini-Mancinelli pag. 78. Berman 539. MIR 537/1 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 175 a).  
Raro. Migliore di BB 300



- 382 **Bologna.** Ducato papale 1500-1503, AV 3,40 g. ALEXANDER – ER PP VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. BONONI – A – DOCET S. Pietro stante di fronte con libro e chiavi; in basso, ai lati, armette Orsini e della Città. Muntoni 33. Berman 544a. MIR 532/3. Chimienti 232. Friedberg 330.  
Raro. Graffietti sul bordo, altrimenti buon BB 700
- Ex asta NAC 26, 2003, 2690.

Giulio II (Giuliano della Rovere), 1 novembre 1503 – 21 febbraio 1513



- 383 Doppio fiorino di camera, AV 6,66 g. IVLIVS II LIGVR – P M Busto a d., con piviale ornato da due figure di santi e chiuso da fibbia con triplice volto umano. Rv. NAVIS AETERNAE SALVTIS S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Bernareggi 215. Muntoni 4. Berman 556. MIR 545. Friedberg 36.  
Molto raro. Migliore di BB 8.000

Moneta di grande fascino, con un bellissimo ritratto del pontefice dal piglio deciso che ne rispecchia la forte personalità. Forte personalità che si manifesta anche con l'aver voluto che nella legenda del dritto venisse inciso il nome della regione da cui proveniva: la Liguria. Anche se non esiste documentazione, è assai probabile che i conî vennero eseguiti da Pier Maria da Pescia detto il Tagliacarne, del quale è nota la maestria di incisore. E' possibile ipotizzare, sempre in considerazione della mancanza di documenti, che questo doppio fiorino sia stato coniato nella zecca di Roma in un periodo di transizione tra l'allontanamento dello zecchiere Antonio Segni, accusato di infedeltà, verso la fine dell'anno 1508, avanti la scadenza del suo contratto, e l'ingresso della Compagnia Fugger, che ottenne la concessione prima dell'aprile del 1509.



- 384 Fiorino di camera, AV 3,35 g. IVLIVS II PONT MAX Stemma sormontato da triregno e caricato su chiavi decussate. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Muntoni 15. Berman 562. MIR 552/1. Friedberg 40.  
Migliore di BB 1.000



- 385 Giulio, AR 3,89 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. segno del Banco Fugger ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo, stanti di fronte, che si guardano. Muntoni 20 var. I. Berman 566. MIR 556/2.  
Spl / q.Spl 250

Ex listino a prezzi fissi Crippa Numismatica 3, 1972, 595.

- 386 Giulio, AR 3,81 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PASTOR – DOCTOR S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno del Banco Fugger e, all'esergo, ROMA. Muntoni 25. Berman 571. MIR 559/2.  
Raro. Lievi debolezze di conio, altrimenti q.Spl 250



387



- 387 Giulio, AR 3,75 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PE APLVS PAV DOC GENTIVM S. Pietro e S. Paolo, stanti di fronte, che si guardano; in basso, tra i due Santi, segno del Banco Fugger e, all'esergo, RO. Muntoni 27. Berman 573. MIR 560.

Molto raro. Lievi iridescenze, Spl 500



388



389



- 388 Mezzo giulio, AR 1,87 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S. PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro nimbato, stante di fronte, con chiave e libro entro doppia cornice quadrilobata. Muntoni 38. Berman 578. MIR 564/2.

Raro. Migliore di BB 200

- 389 Terzo di giulio, AR 1,26 g. IVLIVS / LIGVR II / PONT / M / fregio. Rv. RO ECCL FVNDATOIRES Busti accollati di S. Pietro e S. Paolo, nimbati, a s. Muntoni 39. Berman 579. MIR 565/1.

Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 300



390



391



- 390 **Ancona.** Giulio, AR 3,86 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Migliori zecchiere e sotto, nel giro, MA – RC. Muntoni – . Berman 591 var. Dubbini-Mancinelli pag. 99 (2° tipo) var. MIR – (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villonesi –. Rara variante. q.Spl 200

Interessante variante con al rovescio la legenda MARC, nel giro, interrotta dal segno dello zecchiere Antonio Migliori.

- 391 **Ancona.** Giulio, AR 3,85 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Migliori zecchiere e sotto, nel giro, MARC. Muntoni 62. Berman 591. Dubbini-Mancinelli pag. 99 (2° tipo). MIR 600/3 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villonesi 181 a). Patina di medagliere, Spl 250

Ex Asta Internazionale del Titano 37, 1989, 470.



392



- 392 **Avignone.** Scudo del sole, AV 3,40 g. Sole IVLIVS – PAPA SECVNDVS T Stemma sormontato da triregno; a d., armetta d'Amboise. Rv. + GEORGIVS DE AMBASIA CAR ET LEGA T Muntoni 78. Berman 625. MIR 573/2. Friedberg 41. Raro. Tondello leggermente ondulado, altrimenti q.Spl 1.000



393



393

- 393 **Bologna.** Giulio, AR 4,32 g. IVLIVS II PONTIFEX MAXIMVS Busto a d. con piviale ornato. Rv. S P BONON – IA DOCET S. Petronio, seduto di fronte, regge la città nella d. e, nella s., il pastorale; sotto, armetta del card. Giovanni de' Medici legato (1511-1512). Muntoni 95. Berman 605a. Chimienti 244. MIR 584/2. Molto raro. Buon BB 1.500



394



- 394 **Foligno.** Giulio, AR 3,74 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Segni zecchiere e, all'esergo, •VNBR•. Muntoni 102. Berman 611. MIR 592/2. Estremamente raro. Migliore di BB 4.000

La zecca di Foligno venne riaperta su disposizione di Giulio II del 18 luglio 1511 e Antonio Segni ebbe l'incarico di zecchiere per tre anni. Incarico che però non poté ricoprire fino al termine stabilito dal contratto a causa della sua morte. Il 15 dicembre 1512 alla direzione della zecca venne nominato il nobile folignate Giovanni Sebastiano Bacerotti.

Leone X (Giovanni de' Medici), 11 marzo 1513 – 1 dicembre 1521



395



- 395 Fiorino di camera, AV 3,40 g. LEO X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROM S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Muntoni 8. Berman 635. MIR 619/2. Raro. Fondi lucenti e migliore di Spl 1.500



396



396

- 396 Giulio, AR 3,80 g. LEO X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, a s., tridente (segno del Banco Fugger). Muntoni 20. Berman 638. MIR 624/1. Raro. Spl / q.Spl 300



397



397



- 397 Giulio, AR 3,74 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 21. Berman 639. MIR 624/3. Raro. Spl 400



398



398



- 398 Giulio, AR 3,07 g. LEO DECIMVS PONT MAX Leone gradiente a s., con la zampa d. su globo; all'esergo, giglio (segno dei Consoli Fiorentini). Rv. S PETRVS – rosetta – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 24. Berman 642. MIR 627. Molto raro. Patina di medagliere. Lievemente tosato, altrimenti buon BB 500



399

- 399 Giulio, AR 3,53 g. LEO X – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, mezze figure di S. Pietro e S. Paolo e, nel giro, S – P S – P. Rv. VICIT LEO DE TRIBV IVDA Leone gradiente a s., incoronato da una vittoriola. All'esergo, ROMA e, sotto, segno del Banco Fugger. Muntoni 27. Berman 644. MIR 629. Molto raro. Lievi porosità del metallo, q.Spl 500

Ex Asta del Titano 6, 2000, 529.



400

- 400 Quarto di Giulio, AR 0,89 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS ALMA ROMA Figura di tre quarti di S. Pietro. Muntoni 41. Berman 650. MIR 635/7. Rarissimo. Buon BB 300



401

- 401 **Ancona.** Doppio ducato papale, AV 6,86 g. LE – O X PO – M chiavi decussate Cavaliere al galoppo verso d., in armatura, con la spada sollevata. Rv. PS S QV – IRIACVS S. Ciriaco stante di fronte, nimbato e mitrato, benedicente e con lunga croce astile. Muntoni 57 var. I. Berman 660. Dubbini-Mancinelli pag. 102. MIR 643/2. Villoresi 196. Friedberg 300.

Della più grande rarità. Lievissimo graffietto al dr., altrimenti Spl 25.000

Secondo importante porto dello Stato Pontificio, la città di Ancona mantenne, fino al primo terzo del XVI secolo una sua autonomia amministrativa. Nelle impronte di questa affascinante moneta troviamo infatti il cavaliere, arma della città, al dritto e il Santo patrono Ciriaco al rovescio. Nella legenda del dritto la soggezione agli Stati della Chiesa è però evidente non solo nel nome del pontefice, ma anche nelle chiavette decussate che campeggiano a fine legenda. In questi anni la città d'ora conio anche monetazione anonima pontificia d'oro, con le stesse immagini, a simboleggiare questa sua autonomia. Il Villoresi, nel volume sulla zecca di Ancona, ci fornisce un importante spunto circa una possibile datazione dell'esemplare, che presenta caratteristiche molto simili ad altre monete d'oro anconetane del periodo. L'autore lo attribuisce al contratto stipulato con il Comune, nel 1510, dallo zecchiere Domenico di Luigi d'Ancona per battere moneta d'oro, argento e mistura. La coniazione di questo doppio ducato, pertanto, potrebbe essere avvenuta nei primi anni di pontificato di Leone X.



402



- 402 **Ancona.** Giulio, AR 3,82 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – S PAVLVVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Paolo Sinibaldi e, all’esergo, MARC. Muntoni 68. Berman 670. Dubbini-Mancinelli pag. 105 (3° tipo). MIR 676 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 205.

Molto raro. Bell’esemplare con patina di medagliere, Spl 1.000

Ex asta Christie’s 2241, 26 novembre 1992, 483.



403



- 403 **Ancona.** Giulio, AR 3,64 g. LEO DECIMVS – PONTI MAX Facciata della basilica di S. Pietro; sotto, leone accovacciato e, nel giro, MA – RC. Rv. PETRE – ECCE – TEMPLVM TV – VM Il pontefice, genuflesso, offre la basilica a S. Pietro; sotto, nel giro, armetta card. Armellini. Muntoni 72. Berman 671. Dubbini-Mancinelli pag. 106 (6° tipo). MIR 678/2 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 209.

Rarissimo. Debolezza marginale di conio, altrimenti Spl 1.250



404



405



- 404 **Ancona.** Mezzo giulio, AR 1,81 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, stante di fronte, con libro e chiavi, entro cerchio lineare; sotto, nel giro, M armetta card. Armellini ARC. Muntoni 81 var. Berman 676. Dubbini-Mancinelli pag. 109 (5° tipo). MIR 683/2 var. (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 213 b) var.

Raro. Screpolatura del metallo al rov., altrimenti BB 200

- 405 **Ancona.** Mezzo giulio, AR 1,88 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, stante di fronte, con libro e chiavi; sotto, nel giro, MA armetta card. Armellini RC. Muntoni 83. Berman 677. Dubbini-Mancinelli pag. 109 (5° tipo). MIR 683/6 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 214.

Molto raro. Patina iridescente, buon BB / BB 250



406 **Bologna.** Ducato papale, AV 3,41 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONON – IA – DOCET S. Pietro nimbato, stante di fronte, con libro e chiavi; in basso, ai lati, armette del legato card. Giulio de' Medici a s. e, a d., quella della Città. Muntoni 101. Berman 602. Chimienti 257. MIR 651/5. Friedberg 337. Raro. q.Spl 800



407 **Perugia.** Giulio, AR 3,57 g. LEO DECIMVS – PONTI MAXIM Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVGVSTA PERVSIA Grifone rampante a s.; sotto l'artiglio s., armetta Cioocchi del Monte. Muntoni 143. Berman 717. Finetti 154. MIR 703. Estremamente raro. Patina di medagliere. Magnifico esemplare in stato di conservazione da ritenersi eccezionale per questa difficile emissione, Spl 10.000

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, 205.



408 **Ravenna.** Mezzo giulio, AR 1,80 g. LEO X – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato in basso dalle armette della Città e del card. Fieschi. Rv. S – APOLLINARIS RAVENE Mezza figura di S. Apollinare, di fronte, benedicente e con pastorale nella s. Muntoni 163. Berman 729. MIR 717. Molto raro. Patina di medagliere. Debolezza di conio, altrimenti q.Spl 600

Ex asta Nomisma 43, 2011, 1002.

**Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco Armellini), 1 dicembre 1521 – 9 gennaio 1522**



409

- 409 Giulio, AR 3,66 g. SEDE VA – CANTE Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 3. Berman 795. MIR 742/3.

Molto raro. Patina di medagliere ed esemplare particolarmente ben conservato, Spl 2.000

**Adriano VI (Adriaan Florensz), 9 gennaio 1522 – 14 settembre 1523**



410

- 410 Giulio, AR 3,70 g. ADRIANVS – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; all'esergo, ROMA. Muntoni 8. Berman 798. MIR 745/1.

Raro. Lievi porosità e debolezza di conio al rov., altrimenti migliore di BB 400

Ex asta Varesi 37, 2001, 403.



411

- 411 **Ancona.** Mezzo giulio, AR 1,84 g. ADRIANVS – VI PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, stante di fronte, con libro e chiavi; sotto, nel giro, armetta card. Armellini. Muntoni 13 (Roma). Berman 800 (Roma). MIR 746/3 (Roma). Villoresi 223.

Rarissimo. Lievissimi graffietti al rov., altrimenti q.Spl 600

Ex asta Artemide V, 1997, 885.

Riteniamo condivisibile l'assegnazione di questa moneta alla città dorica proposta da Renato Villoresi nel suo volume sulla zecca di Ancona. La presenza dello stemma del legato, cardinale Francesco Armellini, fa propendere, infatti, per una coniazione avvenuta nel capoluogo marchigiano piuttosto che a Roma. Va ricordato che anche il CNI già attribuiva questa emissione alla zecca anconetana.



412



- 412 **Parma.** Giulio, AR 3,27 g. HADRIANVS SEPTVS P [MA]X Busto a s., con piviale a fiorami chiuso da fibbia ovale con croce. Rv. PARMAE – DOMINVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Muntoni 22. Berman 805. MIR 759/2.

Estremamente raro. Lievemente tosato. Colpetti, q.BB

1.500

### Anonime pontificie secolo XVI



413



- 413 **Ancona.** Grosso, AR 1,70 g. Chiavi decussate ANCON – D CIVI - TAS FI Cavaliere al galoppo, a s., con spada sguainata. Rv. EPS S K – RIACVS S. Ciriaco, stante di fronte, benedicente e con lunga croce. Muntoni 9. Berman 740. Dubbini-Mancinelli pag. 126 (1° tipo). MIR 727/5. Villoresi 123.

Raro. Patina di medagliere. Esemplare di finissima fattura, Spl

500

### Clemente VII (Giulio de' Medici), 19 novembre 1523 – 23 settembre 1534



414



- 414 Doppio fiorino di camera, AV 6,77 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. + SANC PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro alla pesca; sotto, nel giro, segno di zecchiere sconosciuto. Muntoni 14. Berman 829. MIR 786/1. Friedberg 59.

Raro. Lieve debolezza di conio al dr., altrimenti migliore di Spl

4.000



415

- 415 Fiorino di camera, AV 3,38 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. + SANC PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro alla pesca; sotto, nel giro, segno di zecchiere sconosciuto. Muntoni 16 var. Berman 830. MIR 787/2 var. Friedberg 60.  
Raro. Spl 1.250



416

- 416 Quarto di ducato del Giubileo 1525, AR 9,43 g. CLEMENS VII PONTIFEX MAX Busto a s. con piviale a fiorami. Rv. IVBI / LAEVM / VII / CLVSIT entro corona d'alloro. Muntoni 27. Berman 837. MIR 794/1 (questo esemplare illustrato).  
Estremamente raro. Traccia di foro abilmente otturato, altrimenti q.BB / BB 1.500  
Ex aste Finarte 87, 1970, 119 e Nomisma 38, 2009, 1265.



417

- 417 Quarto di ducato ossidionale (1527), AR 9,04 g. CLEMENS VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·Q· / VAR / T· / ·DVC· / F su crescente (segno di zecchiere non identificato) entro corona di rami d'alloro. Muntoni -. Berman -. MIR 799/3.  
Rarissimo. Consuete debolezze di conio, altrimenti esemplare in stato di conservazione eccezionale. q.Fdc 5.000

Il 1527 è ricordato come uno degli anni più brutali e dannosi per la Città eterna. A seguito dei conflitti per la supremazia in Europa, tra le truppe dei Valois e degli Asburgo, il 6 maggio di quell'anno ebbe inizio il famoso e ultimo "Sacco" ad opera delle truppe al soldo degli Imperiali. Clemente VII si rifugiò a Castel Sant'Angelo (luogo dove furono battute questo tipo di monete) sacrificando 189 guardie svizzere che perirono per proteggere la fuga del Pontefice tramite il Passetto (un passaggio pedonale che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo). Oltre a dover pagare 400.000 ducati per la sua liberazione, Clemente VII dovette scendere a patti con Carlo V d'Asburgo per ottenere l'assoluzione, ma il 5 giugno si arrese e venne imprigionato in un palazzo del quartiere Prati, in attesa che versasse il pattuito. Il 7 dicembre un gruppo di cavalieri e archibugieri, agli ordini di Luigi Gonzaga "Rodomonte" assaltarono il palazzo liberando Clemente VII che venne travestito da ortolano per superare le mura della città e quindi scortato a Orvieto. Sembra che il saccheggio vero e proprio durò otto giorni, causando danni incalcolabili al patrimonio artistico della città. A detta di alcuni studiosi questo avvenimento segnò la fine del Rinascimento.



418



418

418 Doppio giulio, AR 7,45 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PA + S PE Busti affrontati di S. Paolo e S. Pietro; sotto, al centro, segno di zecchiere non identificato e, nel giro, ALMA ROMA. Muntoni 40. Berman 840. MIR 788/2.

Molto raro. Debolezza di conio al dr. e colpetti al rov., altrimenti q.Spl 600



419



419



419 Doppio carlino anno XI, AR 5,38 g. CLEMENS VII PONT MAX AN XI Busto a s. con piviale ornato. Rv. QVARE DV – BITASTI Il Redentore, a d., solleva S. Pietro dalle acque; in basso, nel mezzo, segno di Giacomo Balducci zecchiere. Muntoni 42. Berman 841. MIR 809/6.

Rarissimo. Debolezze di conio, altrimenti migliore di BB 1.500

Questa rarissima moneta è uno dei capolavori di Benvenuto Cellini che, su un tondello dal minimo spessore è riuscito ad esprimere tutta la sua abilità incisoria, dando un senso di profondità nonché di movimento alla rappresentazione. Evidentemente, la piccola opera d'arte che era riuscito a creare, suscitò grande apprezzamento quando fu presentata alla corte papale tanto che, nella sua stessa autobiografia, Cellini si compiacque di citare un commento oltremodo positivo rilasciato nei confronti del suo operato da Giambattista Sanga, segretario del papa. Come modello di riferimento alla scena del rovescio, l'artista sicuramente deve essersi ispirato al mosaico giottesco posto sulla facciata interna del portico della Basilica di San Pietro, che rappresenta una navicella in procinto di affondare con a bordo gli Apostoli, San Pietro e Gesù che tende loro la mano per salvarli. Probabilmente questa scena allegorica voleva rappresentare la rinnovata fiducia del pontefice in un futuro migliore dopo le traversie affrontate, come il diffondersi della riforma luterana, lo scisma della chiesa inglese sotto Enrico VIII ed il sacco di Roma. Infatti, l'intricata situazione politica venutasi a creare dopo tale evento, a perenne ricordo del quale si fece crescere la barba, stava risolvendosi grazie alle risoluzioni prese da Francesco I di Valois e Carlo V d'Asburgo, dopo la ratifica della pace di Cambray del 5 agosto 1529.



420



420



420 Giulio, AR 3,71 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PETRVS – – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno dei Consoli Fiorentini e, all'ergo, ROMA. Muntoni 53. Berman 844. MIR 789/1.

Raro. Bella patina di medagliere. Debolezze di conio al rov., altrimenti Spl 300



421



- 421 Giulio, AR 3,76 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di zecchiere non identificato e, all'esergo, ROMA. Muntoni 52. Berman 844. MIR 789/4.

Raro. Patina iridescente, Spl 500

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1123.



422



422

- 422 Giulio, AR 3,83 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PETRVS – – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di zecchiere non identificato e, all'esergo, ROMA. Muntoni 54. Berman 844. MIR 789/5.

Raro. Metallo lucente. Consuete debolezze di conio, altrimenti q.Spl 300



423



- 423 Mezzo giulio, AR 1,80 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS AL segno di zecchiere non identificato MA ROMA Mezza figura di S. Pietro, a s., con chiavi nella s. e benedicente. Muntoni 61. Berman 848. MIR 790/1.

Rarissimo. Leggera patina e bell'esemplare di gusto pittorico, migliore di BB 500

Ex asta Artemide V, 1997, 887.



424



424 **Ancona.** Mezzo giulio, AR 1,60 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, stante di fronte, con chiavi e libro; sotto, nel giro, M armetta Armellini ARC. Muntoni 97. Berman 869. Dubbini-Mancinelli pag. 120 (4° tipo). MIR 841/1 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 243.  
Estremamente raro. Graffi al rov. e frattura del tondello, altrimenti BB 400



425



425

425 **Bologna.** Scudo del sole 1533-1535, AV 3,36 g. CLEM·VII· – ·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. ·BONONIA· – ·DOCET· Croce gigliata, sormontata da sole raggiate e accantonata, in basso, da armette Cybo e della Città. Muntoni 104. Berman 874. Chimienti 281. MIR 828/1. Friedberg 342. q.Spl 1.000



426



426 **Bologna.** Mezzo scudo del sole, AV 1,63 g. CLEM VII – PONT MAX MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. Sole raggiate BONONIA – DOCET Croce gigliata. Muntoni 105. Berman 875. Chimienti 282. MIR 829/1 (questo esemplare illustrato). Friedberg 343.  
Rarissimo. Tracce di montatura, altrimenti BB 1.200  
Ex asta NAC 104, 2017, 500.



427



427 **Bologna.** Giulio, AR 4,05 g. CLEM VII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da fiorami. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante. Muntoni 107. Berman 877. Chimienti 286. MIR 830/1. Molto raro. Finissimo ritratto del pontefice, Spl 2.500



428

428 **Modena.** Giulio, AR 3,91 g. CLEMENS VII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato e chiuso da fibbia con il Volto Santo. Rv. MVTIN – ENSES Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso, ai lati, armette card. Salviati e della Città. Muntoni 112. Berman 884. MIR 847/1.

Rarissimo ed esemplare in stato di conservazione eccezionale, tra i migliori noti.

Magnifico ritratto di finissima fattura, migliore di Spl

8.000



429

429 **Parma.** Giulio, AR 3,47 g. CLEMENS VII PONTI MAX Busto a d., con piviale ornato e chiuso da fibbia con croce. Rv. PARMA – DOMINV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso, ai lati, armette card. Salviati e della Città. Muntoni 118. Berman 889. MIR 854/1.

Tipo rarissimo. Graffi al dr., altrimenti q.BB / BB

1.500

### Paolo III (Alessandro Farnese), 13 ottobre 1534 – 10 novembre 1549



430



431



430 Scudo, AV 3,19 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PAVLVS VA – S – ELECTIONIS segno di Giacomo Balducci S. Paolo, stante di fronte, con libro e spada. Muntoni 29. Berman 905. MIR 868/11. Friedberg 65.

Lievemente tosato, migliore di BB

500

431 Scudo, AV 3,34 g. PAVLVS III – segno di Giacomo Balducci PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PAVLVS VAS – ELECTIO – NIS segno di Giacomo Balducci S. Paolo stante di fronte e leggermente volto a d., con libro e spada eretta nella d. Muntoni 30. Berman 905. MIR 868/7. Friedberg 65.

Tondello ondulato, altrimenti q.Spl

600

Ex asta NAC 104, 2017, 505.



- 432 Fiorino di camera, AV 3,37 g. PAVLVS – III P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS ALMA ROMA segno di Lorenzo e Giambattista Albizzi e Vincenzo Castelli zecchieri S. Pietro alla pesca. Muntoni 11 (questo esemplare illustrato). Berman 902. MIR 884/1 (questo esemplare illustrato). Friedberg 64. Estremamente raro. Spl /q.Spl 2.000

Ex aste Montenapoleone 4, 1984, 356 e NAC 107, 2018, 396.



- 433 Testone anno XII, AR 9,91 g. PAVLVS III – PONT MAX Busto a s., con piviale ornato da figura di Santo; dietro, segni di Lorenzo e Giambattista degli Albizzi e di Vincenzo Castelli, zecchieri. Sotto, AN XII. Rv. TV AVTEM IDEM IPSE ES Gesù tra i dottori; all'esergo, ROMA. Muntoni 35. Berman 907. MIR 887/5.

Rarissimo ed esemplare in stato di conservazione del tutto insolito.  
Vigorouso ritratto, q.Spl

5.000



- 434 Giulio, AR 3,36 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS segno di Bartolomeo Bettini zecchiere – ALMA ROMA S. Paolo, nimbo, stante di fronte con libro e spada. Muntoni 56. Berman 910. MIR 882/1. Migliore di Spl 250

Ex asta Artemide X, 1999, 816.



435

435 Grosso, AR 1,64 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS segno di Giacomo Balducci – ALMA ROMA – giglio S. Pietro, nimbato, stante di fronte con chiavi e libro. Muntoni –. Berman –. MIR –. Rarissimo. BB 250

Questo esemplare presenta un giglio, a fine legenda del rovescio, che non trova riscontro nella bibliografia di riferimento consultata.



436



436 Ancona. Giulio, AR 3,31 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – ANCON – A S. Paolo, nimbato, stante di fronte con libro e spada; in basso, a d., cavaliere al galoppo e, a s., armetta Farnese e segno di Mazzeo Mazzei zecchiere. Muntoni –. Berman –. Dubbini-Mancinelli cfr. pag. 131. MIR –. Villoresi –. Rarissimo. Graffietti al rov., altrimenti q.Spl 500

Su questa moneta manca il segno dello zecchiere Vincenzo Castelli, normalmente presente al rovescio insieme a quello di Mazzeo Mazzei, che non risulterebbe censito dalla bibliografia di riferimento consultata.



437



437 Bologna. Scudo del sole 1540-1542, AV 3,32 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. BONONIA – DOCET Croce sormontata da sole raggiate e accantonata in basso da armette Ferrero e della Città. Muntoni 92. Berman 926d. MIR 903/5. Friedberg 344. Molto raro. q.Spl 1.000

Ex asta Varesi 38, 2002, 356.



438



438

438 **Bologna.** Da due terzi di paolo, AR 3,63 g. PAVLVS III PONT MAX Busto a d. con piviale ornato. Rv. BONONIA – DOCET Stemma della Città. Muntoni 105. Berman 928. Chimienti 315. MIR 906/2. Molto raro. q.Spl 500



439



439 **Macerata.** Giulio anno XIII, AR 3,38 g. PAVLVS III – P MAX A XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S – PAVLVS armetta Vincenzo Castelli – armetta Lorenzo e Giambattista degli Albizzi MACER S. Paolo, nimbato, stante di fronte con libro e spada; in basso, a s., armetta Farnese e, a d., della Città. Muntoni 136. Berman 949. MIR 932/1. q.Spl 200



440



440 **Macerata.** Grosso, AR 1,77 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – MAC S. Pietro, nimbato, stante di fronte con libro e chiavi; in basso, ai lati, armetta De Cupis e della Città. Muntoni 150. Berman 953. MIR 928/1. Della massima rarità. Tondello lievemente ondulato, altrimenti q.Spl 2.000



441



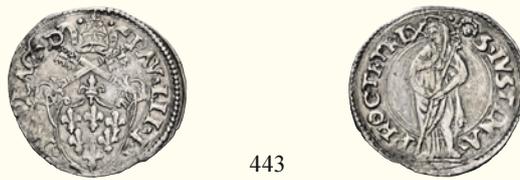
441 **Perugia.** Grosso, AR 1,75 g. PAVLVS rosetta – rosetta P P III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVGVSTA PER – VSIA rosetta Grifone rampante, coronato, a s.; sotto l'artiglio s., armetta Grimani. Muntoni 170. Berman 966. Finetti 192. MIR 954/3. Rarissimo. q.Spl 2.000  
Ex asta Artemide X, 1999, 745.



442

- 442 **Piacenza.** Scudo, AV 3,34 g. PAV III P – M PLAC D Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. Rv. NON ALIVNDE SALVS Croce gigliata accantonata da P L A C. Muntoni 176. Berman 968. MIR 956/1. Friedberg 422. Spl 1.000

Ex asta Astarte XVIII, 2005, 81.



443

- 443 **Piacenza.** Terzo di paolo, AR 1,71 g. PAV III P – M PLAC D Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S IVSTINA PROTECTRIX Santa Giustina, nimbanda, stante di fronte con la testa a s., regge il pastorale. Muntoni 179. Berman 971. MIR 959/1.

Raro. Graffietti al rov., altrimenti buon BB 150

**Sede Vacante (Camerlengo card. Guido Ascanio Sforza), 10 novembre 1549 – 7 febbraio 1550**



444

- 444 **Giulio,** AR 3,05 g. SEDE VACANTE – giglio ALMA ROMA Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate; ai lati, A – S. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, fra i due Santi, segno di Girolamo Ceuli zecchiere e, all'esergo, ROMA. Muntoni 2. Berman 978. MIR 964/1 (questo esemplare illustrato, vol. IV, pag. 522).

Della più grande rarità. BB/q.BB 7.500

La Sede Vacante successiva alla morte di Paolo III si aprì in piena Controriforma. Al fine di rinnovare la Chiesa di Roma e in risposta alla Riforma Luterana, Papa Farnese convocò il Concilio di Trento nel 1545 che durò fino al pontificato di Pio IV, concludendosi nel 1563. Questa moneta è la prima su cui il cardinale romano Guido Ascanio Sforza di Santa Fiora (1518-1564) appone lo stemma di camerlengo di una Sede Vacante. Alcuni autori ritenevano inoltre che le lettere presenti al dritto, ai lati dello stemma, potessero indicare le iniziali del cardinale stesso. Il Muntoni obiettò, invece, che andassero lette in *Anno Salvit*, in riferimento al Giubileo del 1550. Effettivamente, le altre emissioni fatte da questo cardinale nelle altre Sedi Vacanti del 1555 (I e II) e del 1559, non recano più tali lettere. Il CNI, come altri autori precedenti, assegnava questo giulio alla Sede Vacante del 1555, mentre il Muntoni ritenne opportuno collocarlo, per una serie di motivazioni da lui addotte nella sua opera (vol. I, pag. 185, nota al n. 1 e 2), alla lunga Vacanza trascorsa tra il 1549 e il 1550.

Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 7 febbraio 1550 – 23 marzo 1555



- 445 Scudo anno III, AV 3,38 g. IVLIVS III – P M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. VIA VERITAS ET VITA Busto del Redentore a s. Muntoni 4a. Berman 984. MIR 977/2. Friedberg 69. Molto raro. Graffietto al rov., altrimenti q.Spl 2.000



- 446 Giulio del Giubileo 1550, AR 3,15 g. IVLIVS III – P M A IVBI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. IVSTI INTRABVNT PER EAM La Porta Santa; nel vano, AN / DNI / MD / L e, ai lati, RO – MA. In basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 11. Berman 989. MIR 968/2. Molto raro. Patina di medagliere, Spl / q.Spl 300

Ex asta Nomisma 26, 2004, 455.



- 447 Mezzo giulio del Giubileo 1550, AR 1,56 g. IVLIVS III – P M A IVBI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. IVSTI INTRABVNT PER EAM La Porta Santa; nel vano, AN / DNI / MD / L e, ai lati, RO – MA. In basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 32. Berman 997. MIR 972. Molto raro. q.Spl 200



448



- 448 Giulio, AR 3,19 g. IVLIVS III – P M Busto a s. con piviale ornato. Rv. OMNIA TVTA – VIDES Roma elmata, seduta a s., porge una corona d'alloro; sotto, nel giro, ROMA e, a s., segno di Bartolomeo Canobio. Muntoni 17. Berman 992. MIR 979/5. Raro. Spl 500



449



449

- 449 **Ancona.** Giulio, AR 3,30 g. IVLIVS III – P M A IVBI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IVSTI INTRABVNT PER EAM segno di Mazzeo Mazzei zecchiere La Porta Santa; nel vano, AN / DNI / MD / L e, all'esergo, ANCONA. Muntoni 48. Berman 1009. Dubbini-Mancinelli pag. 134 (1° tipo). MIR 991/2. Villoresi 254a.

Molto raro. Leggera patina iridescente. Lievi debolezze di conio, altrimenti Spl

400

Ex asta Arsantiqua II, 2001, 614.



450



451



- 450 **Ancona.** Giulio, AR 3,12 g. IVLIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IVSTI INTRABVNT PER EAM segno di Mazzeo Mazzei zecchiere La Porta Santa; nel vano, AN / DNI / M D L e, all'esergo, ANCO. Muntoni 49. Berman 1010. Dubbini-Mancinelli pag. 134 (1° tipo). MIR 991/3. Villoresi 255. Molto raro. BB 200

- 451 **Bologna.** Da due terzi di paolo, AR 3,35 g. IVLIVS III PONT MAX Busto a d. con piviale ornato. Rv. BONONIA – DOCET Stemma della Città. Muntoni 67. Berman 1019. Chimienti 332. MIR 1001/1.

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, 181.

Molto raro. Buon BB

350



452



- 452 **Perugia.** Giulio anno II, AR 3,14 g. IVLIVS III PONT – MAX ANNVS II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. A – VGVSTA – PERVSIA Grifone rampante, coronato, a s.; davanti, armetta della Rovere. Muntoni 74. Berman 1025. Finetti -. MIR 1009/4.  
Estremamente raro. Patina di medagliere. Consuete tracce di ribattitura, altrimenti buon BB 4.000

**Sede Vacante I e II (Camerlengo card. Guido Ascanio Sforza), 23 marzo – 9 aprile 1555 e 1 – 23 maggio 1555**



453



- 453 Giulio 1555, AR 3,20 g. SEDE VACA – NTE AN 155V Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte con chiavi e libro; in basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 2 var. I. Berman 1030. MIR 1013/1.  
Raro. Migliore di Spl 600  
Ex asta Arsantiqua II, 2001, 737.



454



- 454 **Ancona.** Giulio, AR 3,16 g. SEDE V – ACANTE Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ANCONA S. Pietro, nimbato, stante di fronte e volto a d. con il piede d. appoggiato su uno sgabello, con chiavi erette e libro; in basso, a s., segno di Mazzeo Mazzei zecchiere. Muntoni 6. Berman 1031. Dubbini-Mancinelli pag. 137 (2° tipo). MIR 1015/1. Villoresi 260 b).  
Rarissimo. Debolezza di conio, altrimenti q.Fdc 1.000



455

- 455 **Ancona.** Giulio, AR 3,05 g. SEDE V – ACANTE Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ANCONA S. Pietro, nimbato, stante di fronte e volto a d. con il piede d. appoggiato su uno sgabello, con chiavi pendenti e libro; in basso, a s., segno di Mazzeo Mazzei zecchiere. Muntoni -. Berman -. Dubbini-Mancinelli -. MIR -. Villoresi -.  
 Estremamente raro. Graffi al rov., altrimenti buon BB 600

**Marcello II (Marcello Cervini), 9 aprile – 1 maggio 1555**



456

- 456 Giulio, AR 3,24 g. MARCELLVS – II PONT MA Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro stante con chiavi e libro; in basso, a d. nel giro, segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 5. Berman 1032. MIR 1016/5.  
 Molto raro e in stato di conservazione eccezionale, q,Fdc 1.500

**Paolo IV (Gian Pietro Carafa), 23 maggio 1555 – 18 agosto 1559**



457

- 457 Testone, AR 9,25 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, RO segno di Girolamo Ceuli zecchiere MA. Muntoni 9/10. Berman 1039. MIR 1024/1. Spl 200



458



459



460



- 458 **Ancona.** Testone 1557, AR 9,47 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, AN segno di Mazzeo Mazzei zecchiere CO / 15 – 57. Muntoni 26. Berman 1045. Dubbini-Mancinelli pag. 139 (1° tipo). MIR 1031/2. Villoresi 264 c). Raro. q.Spl 200
- 459 **Ancona.** Testone 1557, AR 9,50 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS AP – OSTOLVS 1557 S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, AN segno di Mazzeo Mazzei zecchiere CO. Muntoni 30. Berman 1045. Dubbini-Mancinelli pag. 139 (1° tipo). MIR 1031/3. Villoresi 264 c). Raro. Spl 250
- 460 **Ancona.** Giulio, AR 3,15 g. PAVLVS III – PONT MAX S temma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – ANCONA S. Paolo, stante di fronte, con spada e libro aperto; in basso, a s., segno di Mazzeo Mazzei zecchiere. Muntoni 40. Berman 1046. Dubbini-Mancinelli pag. 121 (2° tipo). MIR 1034/4. Villoresi 267. Spl 100

**Sede Vacante (Camerlengo card. Guido Ascanio Sforza), 18 agosto – 25 dicembre 1559**



461



462



- 461 Testone 1559, AR 8,78 g. SEDE VAC – ANTE 1559 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, RO segno di Girolamo Ceuli zecchiere MA. Muntoni 2/3. Berman 1058. MIR 1046/2. Raro. Lievemente tosato, migliore di BB 200
- 462 Giulio 1559, AR 3,18 g. SEDE VAC – ANTE 1559 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimato, stante di fronte con chiavi e libro; in basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 5. Berman 1059. MIR 1047/1. Raro. q.Spl 400

Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 26 dicembre 1559 – 9 dicembre 1565



463



463

- 463 Testone, AR 9,49 g. PIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. TV AVTEM IDEM IPSE ES segno di Girolamo Ceuli zecchiere Gesù tra i dottori; all'esergo, ROMA. Muntoni 16. Berman 1065. MIR 1052/1.

Rarissimo. Lievi graffiati al rov., altrimenti migliore di BB

750



464



- 464 Giulio, AR 3,21 g. PIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbo, stante di fronte; in basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 32. Berman 1066. MIR 1055/13.

Spl

100



465



- 465 **Ancona.** Testone, AR 9,55 g. PIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS AP – OSTOLVS S. Pietro seduto in trono, di fronte; in basso, a d., segno di Mazzeo Mazzei zecchiere e, all'esergo, ANONA. Muntoni 54 var. Berman 1046 var. Dubbini-Mancinelli -. MIR -. Villorosi 272 d).

Rarissimo. Bella patina iridescente, q.Spl

400

Ex Asta del Titano 12, 2002, 409.



466



467



- 466 **Avignone.** Mezzo grosso, AR 0,99 g. PIVS PP – QVARTVS Il pontefice, seduto in trono di fronte, con lunga croce. Rv. CARO – C DE B – ORBO – N L AV Croce intersecante la legenda accantonata da chiavi decussate. Muntoni 64. Berman 1086. MIR 1067/1. Molto raro. q.BB 100

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 426.

- 467 **Bologna.** Scudo del sole(1559), AV 3,28 g. PIVS IIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; giglio in cimasa. Rv. Sole raggianti BONONIA – DOCET Croce gigliata accantonata, in basso, da armette Carafa e della Città. Muntoni 68. Berman 1074c. Chimienti 349. MIR 1068/1 (questo esemplare illustrato). Friedberg 348. Buon BB 800

Ex asta NAC 104, 2017, 517.

### Pio V (Antonio Ghislieri), 7 gennaio 1566 – 1 maggio 1572



468



- 468 Testone, AR 9,37 g. PIVS V – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ABSIT NISI – IN TE GLORIARI Il pontefice, genuflesso a s., in preghiera davanti ad una croce; all'esergo, ROMA segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 3. Berman 1092. MIR 1082/1.

Raro. Patina di medagliere, migliore di BB

300



469



- 469 Testone, AR 9,10 g. PIVS V – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PORTE INFERI N – O PREVALEBVT Il Redentore consegna le chiavi a S. Pietro genuflesso; all'esergo, ROMA. Muntoni 6. Berman 1093. MIR 1083/1.

Rarissimo. Traccia di foro otturato, altrimenti migliore di BB

350



470



- 470 Giulio, AR 3,14 g. PIVS V – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. GLORIOSI PRINCIPES TERRE AL R Busti accollati di S. Pietro e S Paolo a s.; sotto, nel giro a s., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni 11. Berman 1097. MIR 1087/3. Raro. q.Spl 300

Ex asta Raffaele Negrini 30, 2009, 1147.



471



471

- 471 **Macerata.** Testone anno I, AR 9,53 g. PIVS V PONT – MAX ANNO I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. segno di Mazzeo Mazzei zecchiere S PETRV – S – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, MACER. Muntoni 61. Berman 1126. MIR 1114/1. Rarissimo. Patina di medagliere. Debolezze di conio, altrimenti q.Spl 1.000

**Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 13 maggio 1572 – 10 aprile 1585**



472



- 472 Testone, AR 8,95 g. GRE XIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VENITE AD ME OMNES ET EGO REFICIAM VOS Gesù, stante a d., predica alle turbe; all'esergo, ROMA. Muntoni -. Berman -. MIR 1122/2 (questo esemplare illustrato).

Estremamente raro. Patina di medagliere, q.Spl

1.200

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 311.



473



473

- 473 Testone, AR 9,37 g. GREGORIVS XIII PON M Busto a s., con piviale ornato. Rv. ET TIBI DABO – CLAVES Gesù consegna le chiavi a S. Pietro genuflesso; in basso, a d., armetta Camera Apostolica e, all'esergo, ROMA. Muntoni 22. Berman 1148. MIR 1129/2. Raro. BB / buon BB 200



474



474

- 474 Testone, AR 9,64 g. GREGORIVS XIII PO M Busto a s., con piviale ornato. Rv. SIGNA INFDELIBVS Mosè, genuflesso a d., trasforma il bastone in serpente, volgendo lo sguardo verso il Padre Eterno che appare tra le nubi; all'esergo, ROMA armetta Camera Apostolica. Muntoni 69. Berman 1188. MIR 1131/8. Raro. Debolezza di conio, altrimenti q.Spl 250



475



- 475 Testone, AR 9,38 g. GREGORIVS XIII PON M Busto a s., con piviale ornato. Rv. SIGNA INFDELIBVS Mosè, genuflesso a d., trasforma il bastone in serpente, volgendo lo sguardo verso il Padre Eterno che appare tra le nubi; all'esergo, ROMA armetta Camera Apostolica. Muntoni 70. Berman 1168. MIR 1131/9. Raro. Patina di medagliere, q.Spl / Spl 500

Ex Asta Internazionale del Titano 57, 1996, 608.



476



477



- 476 Testone del Giubileo 1575, AR 9,49 g. GREGORIVS XIII PONT M Busto a d., con piviale ornato. Rv. IVSTI INTRABVNT PER EAM La Porta santa; nel vano, AN / DNI / MD / LXX / V e, ai lati, RO – MA. All'esergo, armetta Camera Apostolica. Muntoni 34. Berman 1151. MIR 1148/5. Raro. BB 150

- 477 Giulio, AR 3,15 g. GREGORI – VS XIII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Guglielmo Tronci zecchiere e, all'esergo, ROMA. Muntoni –. Berman 1184. MIR 1177/14 (questo esemplare illustrato). Raro. Patina di medagliere, migliore di BB 200

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1166.



478

- 478 **Ancona.** Scudo, AV 3,33 g. GREGORIV – XIII P O M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CHARITAS E – ST DEVS ANCO La Carità stante di fronte, con un fanciullo in braccio e due ai lati. Muntoni 180 var. I. Berman 1207. Dubbini-Mancinelli pag. 149 (2° tipo). MIR 1200/1. Villoresi 289 b). Friedberg 312. Estremamente raro. Spl 12.500



479



480



481



- 479 **Ancona.** Testone 1574, AR 9,39 g. GREGORIVS XIII – PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ANCONA S. Pietro, seduto in trono di fronte, con chiavi nella s. e benedicente; all'esergo, 1574. Muntoni 223. Berman 1217. Dubbini-Mancinelli pag. 150 (2° tipo). MIR 1205/1. Villoresi 280. Molto raro. Patina di medagliere, BB 200
- 480 **Ancona.** Testone del Giubileo 1575, AR 9,48 g. GREGORIVS XIII – PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IVSTIS – PATET La Porta Santa; nel vano, MD / LX / XV e, all'esergo, ANCONA. Muntoni 195. Berman 1212. Dubbini-Mancinelli pag. 151 (3° tipo). MIR 1209/1. Villoresi 287 a/1). Raro. Spl 400
- 481 **Ancona.** Testone del Giubileo 1575, AR 9,45 g. GREGORIVS XIII – PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IVSTIS – PATET La Porta Santa; nel vano, MD / LX / XV e, all'esergo, ANCONA. Muntoni 195. Berman 1212. Dubbini-Mancinelli pag. 151 (3° tipo). MIR 1209/1. Villoresi 287 a/1). Raro. Buon BB 200



482



482



- 482 **Ancona.** Testone 1581, AR 9,40 g. GREGORIVS XIII PONT – M Busto a d. con piviale ornato da nicchia vuota; sotto, nel giro, 1581. Rv. NOLI ME T – A – NGERE Gesù e la Maddalena genuflessa davanti a lui; all'esergo, AN armetta Guastavillano CO. Muntoni 202 var. I. Berman 1213. Dubbini-Mancinelli pag. 152 (4° tipo). MIR 1211/9. Villoresi 281 a). Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 400

Ex asta Nomisma 46, 2012, 1094.



483



483

483 **Ancona.** Testone, AR 9,55 g. GREGORIVS – XIII PONT M Busto a d. con piviale ornato; sotto, nel giro, ANCO. Rv. SVSPICE ET – VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 256. Berman 1220. Dubbini-Mancinelli pag. 154 (9° tipo). MIR 1214/4. Villoresi 293.

Raro. q.Spl

400



484



485



484 **Ancona.** Testone, AR 9,56 g. GREGORIVS XIII PON M Busto a d. con piviale ornato; sotto, nel giro, ACON. Rv. SVSPICE ET – VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 263. Berman 1220. Dubbini-Mancinelli pag. 154 (9° tipo). MIR –. Villoresi 295 a).

Molto raro. Graffietti al dr., altrimenti BB

200

485 **Ancona.** Testone, AR 9,40 g. GREGORIVS XIII PONT M Busto a d. con piviale ornato; sotto, nel giro, ANCONA. Rv. SVSPICE ET – VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 249. Berman 1220. Dubbini-Mancinelli pag. 154 (9° tipo). MIR 1214/40. Villoresi 291.

Patina di medagliere, buon BB

250



486



486 **Ancona.** Testone, AR 9,55 g. GREGORIVS – XIII PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PE – TRVS S. Pietro, stante a d., con chiavi e libro; sotto, nel giro, ANC – ONA. Muntoni 221. Berman 1215. Dubbini-Mancinelli pag. 159 (12° tipo). MIR 1218/11. Villoresi 299.

Fondi brillanti, migliore di Spl

500



487



488



487 **Fano.** Testone, AR 9,23 g. GREGORIVS XIII PON M Busto a s., con piviale ornato da rabeschi; sotto, nel giro, sigle N S (Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri). Rv. FANVM – FORTVNÆ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 371. Berman 1259. MIR 1260/3.

Molto raro. Graffi al dr., altrimenti q.BB 500

Ex asta Numismatica Picena 6, 2018, 46.

488 **Macerata.** Testone, AR 9,30 g. GREGORIVS XIII P M MACER Busto a d., con piviale ornato. Rv. SVSPICE ET VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 426. Berman 1279. MIR 1282/2.

Molto raro. q.BB 400

### Sisto V (Felice Peretti), 24 aprile 1585 – 27 agosto 1590



489



489 **Piastra anno IV/1588,** AR 31,55 g. SIXSTVS V PON MAX AN IIII Busto a s., con piviale ornato; sotto, nel giro, 15 segno di Guglielmo Tronci zecchiere. Rv. IN – TE SITIO S. Francesco, genuflesso a s., riceve le stimmate; all'esergo, ROMÆ. Muntoni 7. Berman 1313. MIR 1324/1. Molto rara. q.Spl 4.000



490



491



490 **Testone anno I,** AR 9,49 g. SIXTVS V PONT MAX A I segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SIC DECET – IM – PLERE Il battesimo di Gesù; all'esergo, ROMA. Muntoni 24. Berman 1323. MIR 1305/4. Molto raro. BB 250

491 **Testone anno IV/1588,** AR 9,59 g. SIXTVS V PON MAX Busto a s., con piviale ornato; sotto, nel giro, AN-III. Rv. S PETRVS – ALM ROMA S. Pietro, nimbato, seduto a s., con chiavi e libro; all'esergo, 15 segno di Guglielmo Tronci zecchiere 88. Muntoni 45. Berman 1328. MIR 1328/1.

Rarissimo. Bell'esemplare con patina di medagliere, q.Spl 1.000



492



492 **Ancona.** Piastra anno IV/1588, AR 31,30 g. SIXTVS V PONTIFEX OPT MAX Busto a s., con piviale ornato; nel taglio del braccio, 1588 e sotto, nel giro, A IIII. Rv. SVB TVVM PRÆSIDIVM La Beata Vergine col Bambino seduta sopra la Santa Casa di Loreto; sotto, ANCONA. Muntoni 72. Berman 1347. Dubbini-Mancinelli pag. 169. MIR 1342/2. Villoresi 318 (a) (questo esemplare illustrato).

Della più grande rarità. Patina di medagliere, buon BB 15.000

Ex aste Santamaria 29 maggio 1922, Ruchat parte III 984 (proveniente dalla collezione Patrizi), Ratto 23-25 maggio 1957, 582 e Kunst und Münzen XXI, 1980, 344.

Papa Peretti fu il pontefice che più di tutti diede notevole impulso al culto lauretano. La Santa Casa di Loreto, che tradizione vuole collocata nel luogo ove oggi è ubicata per mezzo di un miracolo, venne sollevata dalle fondamenta e trasportata prima in Dalmazia ed in seguito in prossimità di Recanati. Divenne meta di numerosi pellegrinaggi, trovandosi al termine della via Lauretana, strada percorsa dai pellegrini fin dal medioevo. Nei progetti di Sisto V il Santuario doveva diventare centro spirituale tra i più importanti della cristianità, rappresentando l'Alfa, ovvero la genesi, di Gesù. Nel 1586 venne creata la diocesi di Loreto e il borgo elevato a rango di città. Nello stemma cittadino venne poi assunta l'immagine della Beata Vergine sulla Santa Casa. Negli anni successivi del pontificato molti altri privilegi vennero concessi alla località marchigiana, in linea con la munificenza politica di questo papa verso la sua regione d'origine. Tanta era la devozione del pontefice per il Santuario lauretano che la tradizionale iconografia della Santa Casa e la Vergine col Bambino è ricorrente in alcune monete sistine emesse dalla zecca di Ancona, piastre e testoni, e dalla zecca di Fano, baiocchi. È opportuno rammentare che per la tipologia di moneta offerta in vendita si conoscono due varianti di legenda del rovescio: una con SVB TVVM PRÆSIDIVM (come questo esemplare) e un'altra con SVB TVVM PRÆSIDIVM CONFGIMVS. Quest'ultima variante è considerata di rarità inferiore rispetto a quella qui proposta, che è invece di maggiore rarità.



493

493 **Ancona.** Testone 1585, AR 9,20 g. SIXTVS – V P M 1585 Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; in cimasa, testina di putto sormontata da stella. Rv. NOLI ME TA – N – GERE Gesù e la Maddalena; all'esergo, ANCONA. Muntoni 79. Berman 1349. Dubbini-Mancinelli pag. 170 (1° tipo). MIR 1336/16. Villoresi a) variante. Raro. Buon BB / BB 250



494



494 **Ancona.** Testone 1588, AR 9,39 g. SIXTVS – V P M 1588 Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; in cimasa, testina di putto sormontata da stella. Rv. NOLI ME TANGERE Gesù e la Maddalena; all'esergo, ANCONA. Muntoni 79b. Berman 1349. Dubbini-Mancinelli pag. 170 (1° tipo). MIR 1336/17. Villoresi 313 c/2). Raro. Esemplare in stato di conservazione insolito, Spl 500



495



495 **Bologna.** Testone, AR 10,17 g. SIXTVS V PONT MAX Busto a d. con piviale ornato. Rv. HINC FIDES – ET FORTITVDO Felsina galeata, con vessillo, seduta su panoplia d'armi; all'esergo, BONONIA. Muntoni 96. Berman 1360. Chimienti 389. MIR 1354/1. Raro. Patina di medagliere iridescente e bell'esemplare, Spl 1.000



496

496 **Fano.** Testone 1587, AR 9,20 g. SIXTVS V PONT MAX 1587 TB (Tommaso Bellocchio, zecchiere) Busto a s., con piviale rabescato. Rv. COLONIA IVLI – A FANESTRIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Muntoni 106a (citato come inedito). Berman 1367. MIR 1364/2.  
Estremamente raro. q.BB 2.500



497

497 **Montalto.** Piastra anno II/1588 (anacronismo), AR 30,12 g. SIXTVS V PONT MAX ANN II Busto a d., con piviale ornato da figure di santi; nel taglio, 1588. Rv. MONTE – ALTO La Beata Vergine seduta in preghiera tra i dodici Apostoli e illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; all'esergo, 1588. Muntoni 121. Berman 1380. MIR 1376/2.  
Della più grande rarità. MB 7.500

Ex aste Finarte 21 maggio 1970, 187, Christie's 29-30 novembre 2011, 149 e Numismatica Ranieri 17, 2022, 533.

L'apertura della zecca di Montalto, avvenuta con bolla pontificia promulgata da Sisto V il 4 luglio 1587 e successivamente affidata in appalto allo zecchiere Francesco Bonmattei, rientra nel contesto delle munifiche opere volute dal papa per la sua terra d'origine. Non bisogna dimenticare che Felice Peretti, nato a Grottammare perché i suoi genitori erano dovuti temporaneamente fuggire dal loro paese di provenienza, facendovi ritorno molto presto, considerò sempre Montalto quale sua *Patria carissima*. Nella località dell'entroterra ascolano il futuro papa trascorse la sua infanzia, entrando ancor giovane in un convento francescano del posto, dal quale sarebbe poi iniziata la sua brillante carriera ecclesiastica.



498



498

498 **Montalto.** Mezza piastra anno IV/1588, AR 15,29 g. SIXTVS V PONT MAX ANN III Busto a d., con piviale ornato da figure di santi. Rv. La Beata Vergine in preghiera, seduta in trono di fronte, tra San Lorenzo e Santa Apollonia; all'esergo, MONTALTO / 1588. Muntoni 122. Berman 1381. MIR 1377/1.  
Rarissima. Patina di medagliere, q.BB / BB 2.000



499



499

- 499 **Montalto.** Testone 1587, AR 9,20 g. SIXTVS V PONT MAX 1587 Busto a s. con piviale ornato. Rv. MONTE – ALTO La Beata Vergine, stante di fronte, in preghiera tra due schiere di serafini. Muntoni 124. Berman 1382. MIR 1378/2. Rarissimo. q.BB 800  
Ex asta Nomisma 39, 2009, 2499.

**Sede Vacante I e II (Camerlengo card. Enrico Caetani), 27 agosto – 15 settembre 1590 e 27 settembre – 5 dicembre 1590**



500



- 500 Giulio 1590, AR 3,07 g. SEDE VAC – ANT 1590 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. FIDEM – SERVAVI S. Paolo nimato, stante a s. con libro e spada; in basso, a d., segno di Luigi Innocenti zecchiere e, all'esergo, ROMA. Muntoni 8. Berman 1398. MIR 1392/4. Estremamente raro. Bella patina iridescente, q.BB 1.000

**Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 30 gennaio 1592 – 3 marzo 1605**



501



- 501 Mezzo scudo del Giubileo anno X/1600, AR 15,78 g. CLEMENS VIII PONT MA A X Busto a s. con piviale ornato. Rv. AN IVBILEI M DC ABSOLVTO La Porta Santa chiusa; all'esergo, RO armetta Camera Apostolica MA. Muntoni 8. Berman 1439. MIR 1458/1. Estremamente raro. Patina di medagliere, migliore di BB 6.000

Ex aste Ratto 25-27 ottobre 1962, 593 e Leu 68, 1996, 612.

Questa moneta, di rarissima apparizione, celebra la chiusura del Giubileo del 1600 e fa parte di una piccola serie composta da tre nominali d'argento coniate per l'occasione, ossia il mezzo scudo, il testone e il mezzo grosso. Questo Giubileo fu teatro di sfarzo e arte propria dell'epoca barocca ed è ricordato come uno dei più memorabili della storia della Chiesa.



502



502

502 Testone 1598, AR 9,41 g. CLEMENS – VIII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato, in preghiera davanti al crocifisso. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, seduto di fronte con libro e chiavi; all'ersergo, 1598. Muntoni 33. Berman 1448. MIR 1437/1.

Rarissimo. BB / buon BB

400



503



504



503 Testone, AR 9,38 g. CLE VIII – PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NON – PREVAL – EBVNT S. Pietro in navicella; all'ersergo, ROMA e sotto, nel giro, segno di Guglielmo Tronci zecchiere. Muntoni 25. Berman 1445. MIR 1433/3. Raro. Migliore di BB 200

504 Testone, AR 9,40 g. CLEM VIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S – PETRVS – ALMA ROM S. Pietro nimbato, seduto a d., con libro e chiavi erette; all'ersergo, G T (Guglielmo Tronci zecchiere). Muntoni 42. Berman 1450. MIR 1439/2. Raro. Patina di medagliere, BB 100



505



505 Testone, AR 9,42 g. CLEMENS VIII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro nimbato, seduto di fronte, con libro e chiavi erette; all'ersergo, RO monogramma di Guglielmo Tronci zecchiere MA. Muntoni 44. Berman 1451. MIR 1440/2.

Molto raro. Leggera patina iridescente e magnifico ritratto, q.Spl

750



506



506

- 506 **Bologna.** Bianco, AR 4,44 g. CLEMENS VIII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante a s. Muntoni 123. Berman 1478. Chimenti 413. MIR 1496/1. Molto raro. Leggeri graffietti, altrimenti BB 300



507



- 507 **Fano.** Testone anno I, AR 9,48 g. CLEMENS VIII – P M ANNO I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. TOTA FORM – OSA FANVM La B. Vergine entro ellisse radiante; sotto, nel giro, GT. Muntoni 153. Berman 1484. MIR 1510/1. Molto raro e in stato di conservazione del tutto inusuale per il tipo di moneta, q.Spl 1.000



508



- 508 **Ferrara.** Testone 1598, AR 9,59 g. CLEMENS – VIII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato, in preghiera davanti al crocifisso. Rv. ANNO – DNI – 1598 Stemma del legato Paolo Aldobrandini; ai lati, figure di S. Pietro e S. Paolo stanti. Muntoni 156. Berman 1486. MIR 1512/1. Molto raro. Patina di medagliere. Mossò di conio al dr., altrimenti buon BB 400

Ex asta NAC 26, 2003, 2739.

Questo testone celebra l'annessione del ducato di Ferrara agli Stati Pontifici, avvenuta nel 1598.

**Sede Vacante I e II (Camerlengo card. Pietro Aldobrandini), 5 marzo – 1 aprile 1605 e 28 aprile – 16 maggio 1605**



509

- 509 Testone 1605, AR 9,36 g. SEDE VAC – ANT MDCV Stemma del camerlengo sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS ALMA ROMA S. Pietro nimbato, seduto di fronte, con libro e chiavi erette; all'ersergo, segno di Giorgio Rancetti (?) zecchiere. Muntoni 2. Berman 1531. MIR 1514/1. Rarissimo. Buon BB / BB 2.500



510

- 510 Testone 1605, AR 9,34 g. SEDE VAC – ANT MDCV Stemma del camerlengo sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro, volto a d., e S. Paolo, volto a s. e con spadone nella s., stanti di fronte; all'ersergo, RO armetta Camera Apostolica MA. Muntoni -. Berman -. MIR 1517/2 (questo esemplare illustrato; vol. IV, aggiunte e correzioni, pag. 521). Della massima rarità. BB 5.000



492



501



557



585



549



**Paolo V (Camillo Borghese), 16 maggio 1605 – 28 gennaio 1621**



- 511 Quadrupla anno IV/1608, AV 13,14 g. PAVLVS V – P MAX A IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PAVLVS ALMA ROMA Busto di S. Paolo, nimbato, volto a s.; a d., nel giro, armetta di Roberto Primi zecchiere e, all'esergo, MDCVIII. Muntoni 5. Berman 1539. MIR 1536/1. Friedberg 107. Molto rara. Segnetto nel campo del rov., altrimenti migliore di BB 10.000



- 512 Scudo anno II, AV 3,29 g. PAVLVS V – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS ALMA ROMA S. Paolo, seduto a s., regge un lungo spadone nella d. e libro nella s.; dietro, nel giro, armetta di Roberto Primi zecchiere. All'esergo, II A. Muntoni 11 var. I. Berman 1544. MIR 1524/3. Friedberg 108. Molto raro. BB 1.000



- 513 Scudo anno XIII/1617, AV 3,33 g. PAVLVS V P O M A XIII Busto con piviale a fiorami a d.; sotto, 1617. Rv. S PAVLVS – ALMA ROMA S. Paolo, stante di fronte, con libro e spadone; in basso a s., nel giro, armetta di Roberto Primi zecchiere. Muntoni 16. Berman 1543. MIR 1555/1. Friedberg 102. Raro. Insignificante graffietto al dr., altrimenti Spl 1.200



514



514 Testone anno II, AR 9,48 g. PAVLVS V – P MAX A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. armetta Roberto Primi MORT – IFERA NON NOCEBUNT Il miracolo delle serpi. Muntoni 19. Berman 1548. MIR 1525/6. Molto raro. Fondi lucenti, q.Spl 500



515



515

515 Testone anno III, AR 9,28 g. PAVLVS V P MAX A III Busto a s. con piviale ornato da figura di S. Paolo. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; all'ersergo, RO armetta Roberto Primi MA. Muntoni 78. Berman 1559. MIR 1528/2. Rarissimo. Bel ritratto, BB 400



516



516 Testone anno III, AR 9,39 g. PAVLVS V – P MAX A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; all'ersergo, RO armetta Roberto Primi MA. Muntoni 77a. Berman 1560. MIR 1527/3. Raro. Fondi lucenti, Spl 300



517



517 Testone anno IV, AR 9,42 g. PAVLVS V PON MAX A IIII Busto a s., con piviale ornato da figura di S. Paolo. Rv. S PAV – LVS – ALMA ROMA S. Paolo, stante di fronte volto a s., con libro e spadone; in basso a s., nel giro, armetta Roberto Primi. Muntoni 24. Berman 1552. MIR 1538/1.

Raro. q.Spl / Spl

400



518



518 Testone anno V, AR 9,59 g. PAVLVS V P MAX A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PAVLVS – AL – MA ROMA S. Paolo, stante di fronte, con la spada puntata a terra ed il libro chiuso; in basso, a d., armetta Roberto Primi. Muntoni 28. Berman 1553. MIR 1539/2.

Fondi brillanti, q.Fdc

300



519



520



519 Testone anno VI/1610, AR 9,58 g. PAVLVS V – P MAX A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – ALMA ROMA S. Paolo, seduto a d., con spadone e libro aperto; all'esergo, 16 armetta Roberto Primi 10. Muntoni 58. Berman 1556. MIR 1543/1.

q.Spl / Spl

150

520 Testone anno VI, AR 9,54 g. PAVLVS V P – MAX AN VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PAVLVS AL – MA ROMA S. Paolo, stante di fronte, con la spada puntata a terra e libro appoggiato su un fianco; in basso, a d., armetta Roberto Primi. Muntoni 26a. Berman 1553. MIR 1539/3.

Migliore di Spl

200



521



- 521 Testone anno VIII, AR 9,32 g. PAVLVS V P – M A VIII Busto a s., con piviale ornato rabeschi e fiorami; sotto, nel taglio del braccio, 1613. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, sorretto da due putti; all'esergo, RO armetta Roberto Primi MA. Muntoni 21. Berman 1549. MIR 1548/1.  
Molto raro. q.Spl 600



522



522



- 522 Testone, AR 9,53 g. PAVLVS V – PONT MA Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS La Beata Vergine col Bambino, seduta su trono; sotto, ai lati, S. Pietro e S. Paolo stanti. Nel campo, RO / MA e, all'esergo, armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 81. Berman 1561. MIR 1556/5.  
Molto raro. Lievi debolezze di conio, altrimenti Spl 750



523



523



- 523 **Avignone.** Mezzo franco 1609, AR 6,98 g. PAVLVS V PONT MAX 1609 Busto a d. con piviale; sotto, armetta Ferreri, vicelegato. Rv. + SCIP BVRGHESIVS CARD LEG AVEN segno di zecchiere non identificato Croce fiorata. Muntoni 177 (questo esemplare illustrato). Berman 1630. MIR –.  
Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB 500

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 601.



524

524 **Ferrara.** Piastra 1619, AR 31,82 g. PAVLVS V BVRGHESIVS P MAX Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, 1619 tra rabeschi. Rv. S GEORGIVS – FERRARIE PROTECTOR S. Giorgio in armatura, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all’esergo, armette Serra e della Città. Muntoni 207. Berman 1604. MIR 1604/2.

Molto rara. Patina di medagliere. Segnetti sul bordo, altrimenti BB

2.000



525



525

525 **Ferrara.** Testone 1620, AR 9,42 g. PAVLVS V BVRGH PONT MAX Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, 1620 F R (Nicolò Franchini e Agostino Rivarola zecchieri). Rv. S GEORGIVS FER – RARIE PROTEC S. Giorgio in armatura, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all’esergo, armette Serra e della Città. Muntoni 214. Berman 1605. MIR 1605/4.

Molto raro. Buon BB / q.Spl

350

**Sede Vacante (Camerlengo card. Pietro Aldobrandini), 28 gennaio – 9 febbraio 1621**



526



526 **Giulio 1621,** AR 2,93 g. SEDE VAC – ANTE 1621 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. STATVIT SVpra PETRAM PEDES MEOS La Fede, stante di fronte, con lunga croce nella s. e triregno nella d.; sotto, nel giro, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 2. Berman 1638. MIR 1614/1.

Rarissimo. BB / q.BB

600

**Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 9 febbraio 1621 – 8 luglio 1623**



- 527 Testone, AR 9,41 g. GREGORIV – XV PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVB TVVM – PRAESIDIVM La Beata Vergine, con aureola di stelle e su crescente, entro ellisse radiante; in basso, a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 14. Berman 1648. MIR 1622/2.  
Migliore di Spl 300



- 528 Testone, AR 9,51 g. GREGORI – XV PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVB TVVM – PRÆSIDI La Beata Vergine, con aureola di stelle e su crescente, entro ellisse radiante; in basso, a d., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 12. Berman 1648. MIR 1622/4.  
q.Spl 200

**Sede Vacante (Camerlengo card. Ippolito Aldobrandini), 8 luglio – 6 agosto 1623**



- 529 Testone 1623, AR 9,52 g. SEDE VAC – ANTE 1623 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. QA DOMIN – SVSCEPIT ME Il Redentore risorto, benedice con la d. e regge un vessillo nella s.; sotto, nel giro a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 3. Berman 1679. MIR 1655/1.  
Rarissimo. Patina di medagliere. Graffietti al rov., altrimenti buon BB / BB 1.250

**Urbano VIII (Maffeo Barberini), 6 agosto 1623 – 29 luglio 1644**



- 530 Scudo del Giubileo 1625 anno II, AV 3,33 g. VRBANVS VIII PONT M A II Busto a d. con piviale ornato da rabeschi; sotto, G armetta Bonanni Pagliari Martelli M. Rv. QVI INGREDITVR SINE MACVLA La Porta Santa; nel vano, Veronica e, ai lati, 16 – 25. All'esergo, ROMA. Muntoni 9. Berman 1696. MIR 1664/1. Friedberg 115. Molto raro. BB 700

Ex Asta Internazionale del Titano 55, 1993, 569.



- 531 Piastra anno XII, AR 31,67 g. VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d. con piviale ornato a fiorami; sotto, GASP MOLO (Gaspere Mola, incisore) / segno TF e, nel giro, AN XII. Rv. VIVIT – DEVS L'Arcangelo Michele in volo verso d., con spada e scudo, insegue quattro demoni; all'esergo, RO armetta Pallavicini MA. Muntoni 37. Berman 1712. MIR 1693/5.

Ex asta Varesi 38, 2002, 588.  
Conio di Gaspare Morone Mola.

Molto rara. Stupenda patina iridescente, buon BB / BB 750

- 532 Piastra anno XII, AR 31,86 g. VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d. con piviale ornato a fiorami; sotto, GASP MOLO (Gaspere Mola, incisore) / segno TF e, nel giro, AN XII. Rv. VIVIT \* DEVS L'Arcangelo Michele in volo verso d., con spada e scudo, insegue un demone; all'esergo, RO armetta Pallavicini MA. Muntoni 39. Berman 1713. MIR 1694/2. q.Spl 1.000

- 533 Piastra anno XX/1643, AR 31,96 g. VRBANVS VIII PON MAX A XX Busto, a d., con piviale ornato a fiorami; sotto, nel giro GM (Gaspare Morone Mola, incisore) 1643. Rv. VIVIT – DEVS S. Michele, in volo verso d., trafigge il drago; a s., armetta Farzetti e Pavia e, all'esergo, ROMA. Muntoni -. Berman 1713. MIR 1695/2. Rara. Buon BB 600



534

534 Piastra anno XX/1643, AR 31,43 g. VRBANVS VIII PON MAX A XX Busto a d., con piviale ornato da fiorami e chiuso da fibbia con il Volto Santo; sotto, nel taglio del braccio, G M – 1643. Rv. SVB TVVM PRAESIDIVM CON La Beata Vergine, con nimbo di stelle, entro ellisse raggiante; sotto, nel giro, armetta Farzetti e Pavia. Muntoni 31. Berman 1710. MIR 1696/3. Rara. Patina di medagliere, BB 500



535



535 Testone del Giubileo 1625 anno II, AR 9,58 g. VRBANVS VIII – PON MAX A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI INGREDIT – SINE MACVLA La Porta Santa aperta; all'interno, il Volto Santo e, ai lati, RO – MA. All'esergo, 16 armetta Bonnani, Pagliari e Martelli 25. Muntoni 49 var. III. Berman 1717. MIR 1667/7 (questo esemplare illustrato). Spl 300



536



537



536 Testone del Giubileo 1625 anno II, AR 9,52 g. VRBANVS VIII – PON MAX A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI INGREDIT – SINE MACVLA La Porta Santa aperta; all'interno, il Volto Santo e, ai lati, RO – MA. All'esergo, 16 armetta Bonnani, Pagliari e Martelli 25. Muntoni 49 var. III. Berman 1717. MIR 1667/7. Migliore di BB 150

537 Testone anno V, AR 9,53 g. VRBANVS VIII PON MAX A II Busto a d., con piviale ornato dai busti di S. Pietro e S. Paolo; sotto, nel giro, ANN V. Rv. S. PETRVS – S. PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all'esergo, RO armetta Bonnani, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 60. Berman 1722. MIR 1702/3 (questo esemplare illustrato). Rarissimo. Migliore di BB 750



538



538

538 Testone anno VI, AR 9,54 g. VRBAN VIII – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; leone in cimasa. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all’esergo, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 62. Berman 1723. MIR 1699/8. Migliore di Spl 200



539



539 Testone anno VI, AR 9,63 g. VRBAN VIII – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; leone in cimasa. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante ascendente e, all’esergo, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni -. Berman -. MIR 1700/3 (questo esemplare illustrato).

Estremamente raro. q.Spl / Spl 600



540



540

540 Testone anno VIII/1632, AR 9,49 g. VRBANVS VIII – PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; maschera leonina in cimasa. Rv. S PETRVS A – LMA ROMA S. Pietro, nimbato, seduto a s.; all’esergo, 16 armette Bonanni, Pagliari e Martelli 32. Muntoni 53. Berman 1721. MIR 1705/1 (questo esemplare illustrato). Spl 300



541



541

- 541 Testone 1632, AR 9,58 g. VRBAN VIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS A – LMA ROMA S . Pietro, nimato, seduto a s.; all'esergo, 16 armette Bonanni, Pagliari e Martelli 32. Muntoni 50. Berman 1721. MIR 1705/6. Spl 200



542



- 542 Testone anno VIII, AR 9,52 g. VRBAN VIII – PON M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVCTA AD METAVRVM DITION La Chiesta, seduta in trono a d., regge una basilica; in basso, a d., armetta Bonanni, Pagliari, Martelli e, all'esergo, ROMAE. Muntoni 45. Berman 1715. MIR 1707/2. Raro. Fondi lucenti, migliore di Spl 400

Nel 1631, con la morte dell'ultimo duca Francesco Maria II della Rovere, il ducato di Urbino venne annesso agli Stati Pontifici. Questa moneta, come la seguente, è stata emessa per commemorare tale avvenimento.



543



543

- 543 Testone anno VIII, AR 9,53 g. VRBAN VIII – PON M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVCTA AD METAVRVM DITION La Chiesta, seduta in trono a d., regge una basilica senza la cupola di d.; in basso, a d., armetta Bonanni, Pagliari, Martelli e, all'esergo, ROMAE. Muntoni -. Berman -. MIR 1707/3 (questo esemplare illustrato). Rarissimo. q.Spl / Spl 400



544



544

- 544 Testone anno XIV, AR 9,62 g. VRBAN VIII PONT M A XIV Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel taglio del braccio, G MOL (Gaspere Morone Mola, incisore). Rv. VIVIT – DEVS L' Arcangelo Michele trafigge Lucifero. Muntoni 81. Berman 1729. MIR 1708/1. Molto raro. q.Spl 800

Conio di Gaspere Morone Mola.



545



547



546



- 545 Testone anno XIV, AR 9,44 g. VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da rabeschi; sotto, nel taglio del braccio, A:XIV. Rv. SVB TVVM – PRAESID La Beata Vergine, con nimbo di stelle, entro ellisse raggiante; sotto, nel giro, RO armetta Pallavicino MA. Muntoni 70a. Berman 1725. MIR 1712/2. Molto raro. Graffietti al dr., altrimenti BB / buon BB 200
- 546 Testone anno XX/1642, AR 9,53 g. VRB VIII PON – MAX AN XX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, ai lati, 16 – 42. Rv. SVB TVVM – PRAESID La Beata Vergine, su crescente, entro ellisse raggiante; all'esergo RO armetta Farzetti e Pavia MA. Muntoni -. Berman 1726. MIR 1711/5. Molto raro. Debolezze di conio, altrimenti migliore di BB 200
- 547 Giulio 1632, AR 3,17 g. VRBAN VIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – S PETRVS S. Pietro e S. Paolo, stanti di fronte, in conversazione; all'esergo, 16 armetta Bonanni, Pagliari e Martelli 32. Muntoni 102. Berman 1736. MIR 1714/1. Molto raro e difficilmente reperibile in questo stato di conservazione. Spl 200



548



- 548 **Avignone.** Quadrupla 1640, AV 13,14 g. VRBANVS VIII PONT MAX 1640 – segno di zecchiere non identificato. Busto a d. con piviale ornato dai busti dei SS. Pietro e Paolo; sotto, nel taglio del braccio, armetta Sforza di S. Fiora. Rv. ANTONIVS CARD BARBERINVS LEGAT AVEN Stemma del legato, caricato di croce di Malta, sormontato da cappello cardinalizio con cordoni. Muntoni 204a. Berman 1787. MIR 1749/9. Friedberg 59. Molto rara. Migliore di BB 4.000

Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 15 settembre 1644 – 7 gennaio 1655



- 549 Piastra anno II, AR 32,01 g. INNOCENTIVS X PONT MAX Busto a d., con piviale ornato dal busto di San Pietro; sotto, nel giro, ANNO II. Rv. IN – VERBO TVO Gesù, stante, benedice S. Pietro genuflesso; a s., nel giro, armetta Gil de Albornoz y Carrillo e, all'esergo, ROMAE. Muntoni 13. Berman 1814. MIR 1775/4. Molto rara. Delicata patina su fondi lucenti, Spl 3.500

Ex aste Bourgey 14 giugno 1932, 368 e Raffaele Negrini 30, 2009, 1157.



- 550 Piastra anno X, AR 31,89 g. INNOCENT – S X PONT MAX Busto, a d., con triregno e piviale ornato dai busti di S. Pietro e di S. Paolo; sotto, nel giro, ANNO X. Rv. IN – VERBO TVO Gesù, stante, benedice S. Pietro genuflesso; a s., nel giro, stella e, all'esergo, ROMAE. Muntoni 14a. Berman 1814. MIR 1776/2.

Rarissima. Patina di medagliere, buon BB 1.250

Ex asta Nomisma 45, 2012, 1528.

- 551 Testone anno II/1645, AR 9,33 g. INNOCENTIVS X – PONT MAX A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PAVLVS – \* – ALMA ROMA S. Paolo nimato, seduto a d., con libro e spada appoggiata alla spalla, in lettura; all'esergo, 16 armetta Gil de Albornoz y Carrillo 45. Muntoni 30. Berman 1822. MIR 1781/1. Rarissimo. Buon BB / BB 350

Ex asta Raffaele Negrini 26, 2007, 2290.

- 552 Testone anno II, AR 9,37 g. INNOC X – P M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VNDE VENIT – AVXIL MIHI La Beata Vergine, stante di fronte su crescente, entro ellisse raggiante; all'esergo, RO armetta Gil de Albornoz y Carrillo MA. Muntoni 36. Berman 1826. MIR 1786/1.

Rarissimo. BB 300



553

553 Testone del Giubileo 1650 anno VI, AR 9,17 g. INNOC X – P M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IVSTI INTRA – BVNT PER EAM La Porta Santa aperta; nel vano, Volto Santo e, ai lati, MD – CL. All'esergo, RO armetta de Albornoz y Carrillo MA. Muntoni 15. Berman 1816. MIR 1804/1. , Molto raro. q.BB 200



554

554 Testone anno X, AR 9,54 g. INNOCENTIVS X – PON MAX AN X Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Giustizia seduta, volta a d., entro corona d'alloro; all'esergo, ROMA. Muntoni 26a. Berman 1819. MIR 1779/4.

Molto raro. Patina di medagliere iridescente. Lieve frattura del tondello, altrimenti q.Spl 500

Ex asta Nomisma 43, 2011, 1179.



555



556



555 Giulio anno I, AR 2,98 g. INNOCENTIVS – X PONT M A I Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. VNDE VENIT – AVXILIVM MIHI La Beata Vergine, in preghiera, stante di fronte su crescente. Muntoni 47. Berman 1833. MIR 1791/1. Molto raro. BB 200

Ex Asta Internazionale del Titano 72, 1998, 599.

556 Giulio anno X, AR 2,99 g. INNOC X – P M AN X Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. S PAVLVS – A – LMA ROMA S. Paolo, stante di fronte, con spadone. Muntoni 45. Berman 1829. MIR 1789/5. Raro. BB 100



557

- 557 **Avignone.** Scudo da 8 giuli 1651, AR 27,11 g. INNOCENTIVS X PONT OPT MAX Busto a d., con piviale ornato da busto di San Pietro, gigli e rabeschi; nel taglio della spalla, armetta Lorenzo Corsi vicelegato (1645-1653) e, sotto, 1651. Rv. giglio CAMILLVS CARD PAMPILIVS LEGAT AVEN Stemma del legato sormontato da croce e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Muntoni 90. Berman 1878. MIR 1814/1.

Estremamente raro e in stato conservazione eccezionale per il tipo di moneta, probabilmente il migliore in mani private. Patina di medagliere, q.Spl 15.000

Le monete di Innocenzo X sono forse tra le più ambite di tutta la serie pontificia e le emissioni della zecca di Avignone possono essere considerate tra le più rare. Nell'arco di un secolo si sono registrati solo sette passaggi, in asta pubblica, di questo tipo di scudo (tra cui ricordiamo Kunst und Munzen XXI del 1980, Montenaполеone 1 del 1982 e NAC 32 del 2006), generalmente in conservazione mediocre.

Nato il 7 maggio 1574, Giovanni Battista Pamphilj fu il primo cardinale in pectore a diventare papa. Eletto il 15 settembre 1644, dopo un conclave di ben trentasette giorni, alla veneranda età di settant'anni, il cardinale Pamphilj saliva al soglio pontificio con il nome di Innocenzo X. In quel giorno, la cupola della basilica di San Pietro venne illuminata per la prima volta. Nel 1650 papa Innocenzo indisse il XIV Giubileo, in onore del quale Algardi scolpì la statua bronzea del pontefice in Campidoglio. Lo stesso anno, al Bernini venne commissionata la costruzione del palazzo di Montecitorio, adibito a dimora papale. Il XIV Giubileo è considerato l'ultimo della Controriforma Cattolica. Tra i lavori urbanistici eseguiti durante questo pontificato, si ricorda, tra le più mirabili, la sistemazione di Piazza Navona con la costruzione della Fontana dei Quattro Fiumi (progetto ad opera del Bernini) inaugurata nel 1651.

**Sede Vacante (Camerlengo card. Antonio Barberini), 7 gennaio – 7 aprile 1655**



558

- 558 Piastra 1655, AR 31,40 g. SEDE VACA – NTE MDCLV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. INFVNDE AMOREM CORDIBVS La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, \*ROMA\*. Muntoni 4. Berman 1887. MIR 1838/1. Rarissima. Traccia di appiccagnolo rimosso e colpetti nei campi, altrimenti BB 500  
Si tratta della prima piastra emessa da una Sede Vacante.

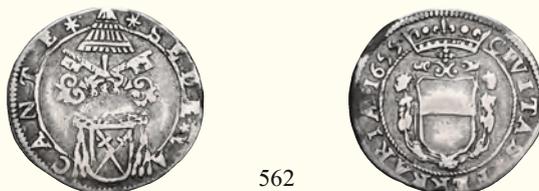


560

559

561

- 559 Testone 1655, AR 9,08 g. S – EDE VACA – NTE MDCL – V Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. INFVNDE AMOREM CORDIBVS La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 5. Berman 1888. MIR 1839/1. Estremamente raro. BB 500
- 560 Giulio 1655, AR 2,92 g. SEDE VACA – NTE MDCLV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. INFVNDE AMOREM CORDIBVS La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 6. Berman 1889. MIR 1840/1. Rarissimo. Traccia di appiccagnolo rimosso, altrimenti BB 200
- 561 Grosso 1655, AR 1,46 g. SEDE VACA – NTE MDCLV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. INFVN – AMOREM – CORD La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 7. Berman 1890. MIR 1841/1. Molto raro. Patina di medagliere, Spl 250



562

- 562 **Ferrara.** Giulio 1655, AR 2,83 g. SEDE VA – CANTE Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. CIVITAS FERRARIAE 1655 Stemma coronato della città, ornato da due geni alati e volute. Muntoni 13 var. I. Berman 1893. MIR 1844/2. Rarissimo. q.BB / BB 300  
Ex asta Künker 105, 2005, 2101.



563

563

- 563 Piastra, AR 31,86 g. ALEX VII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate parzialmente nascoste. In alto a s., San Pietro benedicente, di fronte, appoggiato sullo stemma e in basso, nel giro a s., ROMÆ. Rv. DISPESIT DEDIT PAVPERIBVS I E M I S S S. Tommaso di Villanova, volto a s., dona delle monete ad un mendicante. Muntoni 71. Berman 1901. MIR 1850/1.

Bell' esemplare con patina di medagliere, q.Spl 2.000

Pur avendo mantenuto, nella descrizione del rovescio di questa moneta, la tradizionale versione che vuole raffigurato San Tommaso di Villanova, segnaliamo un interessante articolo, redatto da Roberto Ganganelli su Cronaca Numismatica (<https://www.cronacanumismatica.com/non-e-tommaso-di-villanova-quel-santo-sulla-piastra-di-alessandro-vii/>), nel quale viene fatta nuova luce per la reale identificazione del Santo.



564

- 564 Testone, AR 9,63 g. ALEX VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NEC CITRA NEC VLTRA Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, nel giro, stella a sei punte. Muntoni 10. Berman 1902. MIR 1851/5.

Patina iridescente. Lievi screpolature del metallo, altrimenti migliore di Spl 500



565

- 565 Giulio, AR 3,12 g. ALEX VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CRESCENTEM SEQVITVR CVRA PECVNIAM Tavola con monete. Muntoni 13. Berman 1903. MIR 1853/1.

Raro. Buon BB 250



566



566

- 566 Giulio, AR 3,00 g. ALEX VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CRESCENTEM SEQVITVR CVRA PECVNIA Tavola con monete. Muntoni 14. Berman 1904. MIR 1853/2. BB / buon BB 200



567



- 567 **Bologna.** Doppia 1666, AV 6,55 g. ALEXANDER VII PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA DOCET Croce fiorita accantonata, in alto, da 16 – 66 e, in basso, da armette Carafa della Spina e della Città. Sotto, nel giro, B\*P. Muntoni 57a. Berman 1917. Chimienti 492. MIR 1874/9 (questo esemplare illustrato). Friedberg 363.

Rarissima. Debolezze di conio, altrimenti q.Spl 3.000

Ex asta NAC 104, 2017, 563.

**Sede Vacante (Camerlengo card. Antonio Barberini), 22 maggio – 20 giugno 1667**



568



- 568 Piastra 1667, AR 31,68 g. SEDE VACA – NTE MDCLXVII Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. DA RECTA SAPERE La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 4. Berman 1962. MIR 1896/2.

Rarissima. Patina di medagliere, q.Spl 1.500

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1231.

Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 20 giugno 1667 – 9 dicembre 1669



- 569 Quadrupla, AV 13,36 g. CLEM IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CANDOR LVCIS ÆTERNÆ La Beata Vegine, stante di fronte su crescente, con le mani giunte in preghiera. Muntoni 1. Berman 1966. MIR 1903/1. Friedberg 139.  
Estremamente rara. Impercettibili mancanze di metallo, altrimenti migliore di Spl 30.000



- 570 Doppia, AV 6,68 g. CLEM IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CANDOR LV – CIS ÆTERNÆ La Beata Vegine, stante di fronte su crescente, con le mani giunte in preghiera. Muntoni 2. Berman 1967. MIR 1904/1. Friedberg 140.  
Rarissima. Migliore di Spl 12.500



- 571 Piastra, AR 31,82 g. CLEMENS IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIVS La Cattedra di S. Pietro. Muntoni 4. Berman 1969. MIR 1906/1.  
Molto rara. Lievi ritocchi sui fondi, altrimenti q.Spl 500



572 Piastra, AR 31,90 g. CLEMENS IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIUS La Cattedra di S. Pietro. Muntoni -. Berman -. MIR 1906/2. Molto rara. q.Spl 1.200



573 Testone, AR 9,52 g. CLEM IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVXILIO DE SANCTO S. Pietro seduto a s.; all'esergo, RO armetta Martelli e Ubertini MA. Muntoni 5. Berman 1970. MIR 1907/1. Raro. Patina di medagliere, Spl 750

**Clemente X (Emilio Altieri), 29 aprile 1670 – 22 luglio 1676**



574 Piastra anno II/1671, AR 31,75 g. CLEMENS X PONT MAX ANN II Busto a d., con piviale ornato; nel taglio del busto, EQ HIER LVCENTI (Girolamo Lucenti, incisore) e sotto, nel giro, MDCLXXI. Rv. MALVM – MINVIT BONV – M – AVGET La Clemenza, a s., e la Libertà, a d., stanti di fronte; all'esergo, CLEM – armetta Costaguti – LIB. Muntoni 19. Berman 2008. MIR 1932/1. Molto rara. q.Spl 1.250

Ex asta NAC 30, 2005, 564.



575

575 Piastra del Giubileo 1675, AR 31,83 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da tiregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DILIGIT DNS PORTAS SION La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, MDCL armetta Costaguti XXV. Muntoni 18. Berman 2007. MIR 1942/1.

Patina di medagliere, Spl

1.000

Ex asta Artemide 7 settembre 2000, 514.



576

576 Piastra del Giubileo 1675, AR 32,00 g. CLEMENS X PONT MAX AN IVB Busto a d., con piviale ornato; nel taglio del busto, EQ HIER LVCENTI (Girolamo Lucenti, incisore). Rv. CLAVSIS FORIBVS VENIET – ET DABIT PACEM La Porta Santa chiusa; ai lati, statue di San Pietro e San Paolo. Sotto, armetta Imperiali e, nel giro, MDCL – XXV. Muntoni 12. Berman 2003. MIR 1952/4.

Buon BB

400



577



578



577 Testone anno I/1670, AR 9,62 g. CLEMENS X PONT MAX A I Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, MDCLXX. Rv. COLLES FLVENT MEL DE PETRA S. Pietro Martire, stante di fronte, incoronato da un angelo; all'esergo, S PETRVS M. Muntoni 21. Berman 2010. MIR 1929/1.

Raro. q.Spl

600

578 Testone del Giubileo 1675, AR 9,59 g. CLEMENS X PONT MAX A IVB Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. ET CLAVSIO OSTIO – ORA PATREM La Porta Santa chiusa tra due angeli; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. Muntoni 25. Berman 2013. MIR 1953/1.

Molto raro. q.Spl

350



579



579

- 579 Testone, AR 9,55 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NE PROIICIAS ME IN – TEM – PORE SENECTVTIS Il re Davide, seduto a s., suona l'arpa; all'esergo, armetta Costaguti. Muntoni 27. Berman 2015. MIR 1937/2.  
Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 750



580



- 580 Giulio anno IV/1673, AR 3,25 g. CLEMENS X PONT MAX A IIII Busto a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, MDCLXXIII. Rv. SANCTVS – VENANTIVS M CAMERS S. Venanzio, stante di fronte, con vessillo nella d. e la città di Camerino nella s; sotto, armetta Raggi. Muntoni 36. Berman 2024. MIR 1940/1.  
Molto raro. Patina di medagliere e conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, migliore di Spl 1.500

Questo giulio venne coniato per celebrare il santo protettore della città di Camerino, San Venanzio, della cui diocesi papa Altieri fu vescovo dal 1627 al 1666.

**Sede Vacante (Camerlengo card. Paluzzo Paluzzi Altieri), 22 luglio – 21 settembre 1676**



581



- 581 Giulio, AR 3,21 g. SEDE VACAN – TE MDCLXXVI Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. DOCEBIT VOS OMNIA La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 4. Berman 2061. MIR 1987/2.  
Raro. Patina di medagliere iridescente. Piccola mancanza di metallo sul bordo, altrimenti q.Spl 400

Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 21 novembre 1676 – 12 agosto 1689



582



- 582 Piastra anno I, AR 31,61 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata; nel taglio del braccio, I HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. SANCTVS – MATTHÆVS APOST San Matteo radiato seduto e volto a d., con penna e Vangelo, volge lo sguardo verso un angelo alle sue spalle. All'esergo, armetta Corsi. Muntoni 42 var I. Berman 2092. MIR 2012/3.

Rara. Migliore di BB 500

Ex asta NAC 30, 2005, 572.



583



- 583 Piastra anno III, AR 31,73 g. INNOCEN XI PONT MAX A III Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola rabescata; sotto, HAMERANO (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. VENTI ET MARE OBEDIVNT EI Gesù, sulla prua di una navicella con gli Apostoli, calma le acque di un mare in burrasca. In basso, armetta Corsini. Muntoni 43. Berman 2093. MIR 2015/1.

Molto rara. BB 600

Ex asta Künker 154, 2009, 1811.



584



- 584 Piastra 1681, AR 31,77 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ET IN CÆLIS – ERIT LIGATVM S. Pietro in cattedra; all'esergo 16 armetta Raggi 81. Muntoni 33. Berman 2086. MIR 2016/3.

Rara. Buon BB 600

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1265.



585

585 Piastra anno VIII, AR 31,94 g. INNOCEN XI PONT MAX A VIII Busto a d. con camauro e stola ornata; sotto, IO HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 26. Berman 2084. MIR 2020/1. Molto rara. Fondi lucenti e conservazione eccezionale, q.Fdc 1.500



586



587



586

586 Piastra anno IX/1684, AR 31,94 g. INNOCEN XI PONT MAX A IX Busto a d. con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / 1684 entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 30. Berman 2084. MIR 2020/7. q.Spl 500  
Ex asta Nomisma 12, 1998, 978.

587 Mezza piastra anno VII, AR 15,92 g. INNOCEN XI – PONT M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata. Muntoni 45. Berman 2094. MIR 2021/2. Rara. Leggera patina, Spl 350



588



589



588 Mezza piastra anno VII, AR 15,92 g. INNOCEN XI – PONT M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 47. Berman 2096. MIR 2021/4. Spl 300

589 Mezza piastra anno VII, AR 15,88 g. INNOCEN XI – PONT M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato, ai lati, da rami di palma. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata. Muntoni 52. Berman 2094. MIR 2021/9. q.Spl 250



590



590 Testone anno I, AR 9,49 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SVB TVVM – PRÆSIDIVM La Beata Vergine, seduta in trono di fronte, con il Bambino sulle ginocchia; sotto, armetta Imperiali. Muntoni 60. Berman 2101. MIR 2022/1.

Molto raro. Bellissimo esemplare in stato di conservazione eccezionale, q,Fdc 2.000



591



591 Testone anno V/1677, AR 9,53 g. INNOCEN XI – PONT M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVOD HABEO TIBI – DO S. Pietro, a d., porge la mano ad uno storpio a terra; in basso, sotto, armetta Corsi e, ai lati, H – 1677 in incuso su rocce. Muntoni 59. Berman 2100. MIR 2026/3. Raro. Bella patina di medagliere, migliore di Spl 1.200



592

- 592 Testone 1684, AR 9,19 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 83. Berman 2102. MIR 2035/6. Raro. q.Spl 150



593



593



- 593 Testone anno VIII/1684, AR 9,17 g. INNOCEN XI – PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684 entro cartella ornata. Muntoni 75. Berman 2102. MIR 2035/21. q.Fdc 250



594



595



596



- 594 Testone anno IX/1685, AR 9,16 g. INNOCEN XI – PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1685 entro cartella ornata. Muntoni 90. Berman 2102. MIR 2035/23. Lieve screpolatura del metallo al dr., altrimenti Spl 200

- 595 Testone anno IX/1685, AR 9,14 g. INNOCEN XI – PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1685 entro cartella ornata. Muntoni 96. Berman 2102. MIR 2035/29. Molto raro. q.Spl 200

- 596 Testone anno IX/1685, AR 9,11 g. INNOCEN XI – PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1685 entro cartella ornata. Muntoni 104. Berman 2102. MIR 2035/37. Raro. Spl 200



597



598



599



- 597 Testone anno IX/1685, AR 9,13 g. INNOCEN XI – PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1685 entro cartella ornata. Muntoni 105. Berman 2102. MIR 2035/38. Fondi lucenti, q.Fdc 250
- 598 Testone anno X/1686, AR 9,17 g. INNOCEN XI – PONT M A X Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1686 entro cartella ornata. Muntoni 110. Berman 2102. MIR 2035/43. Migliore di Spl 200
- 599 Testone anno XI/1687, AR 9,10 g. INNOCEN XI – PONT M A XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1687 entro cartella ornata. Muntoni 107. Berman 2102. MIR 2035/40. q.Spl 150



600



601



602



- 600 Testone anno XI/1687, AR 9,19 g. INNOCEN XI – PONT M A XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1687 entro cartella ornata. Muntoni 111. Berman 2102. MIR 2035/44. Spl / migliore di Spl 200
- 601 Testone anno XIII/1688, AR 9,09 g. INNOCEN XI – PONT M A XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1688 entro cartella ornata. Muntoni 113. Berman 2102. MIR 2035/46. Raro. q.Spl 150
- 602 Testone anno XIII/1689, AR 9,13 g. INNOCEN XI – PONT M A XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1689 entro cartella ornata. Muntoni 116. Berman 2102. MIR 2035/49. q.Spl 150



603



604



605



- 603 Testone, AR 9,06 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 123. Berman 2102. MIR 2035/62. Raro. Buon BB 120
- 604 Testone, AR 9,08 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 137. Berman 2102. MIR 2035/76. Spl / q.Spl 150
- 605 Testone, AR 9,12 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 138. Berman 2102. MIR 2035/77. Bella patina iridescente, q.Spl 150



607



606



608



- 606 Testone, AR 9,14 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 145. Berman 2102. MIR 2035/84. Rarissimo. Patina di medagliere, Spl 300
- 607 Giulio anno II/1677, AR 3,16 g. INNOCEN XI PONT M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone attorcigliato e fiocco. Rv. GRESSVS MEOS DIRIGE Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, in incuso, H – 1677. Muntoni 152. Berman 2110. MIR 2027/1. Molto raro. Migliore di BB 250  
Ex listino a prezzi fissi Baranowsky, I semestre 1999, 419.
- 608 Giulio anno VIII/1684, AR 3,02 g. INNOCEN XI – PON M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI DAT / PAVPERI / NON / INDIGEBIT / 1684 entro cartella ornata. Muntoni 158. Berman 2115. MIR 2036/1. Spl 100



609

- 609 **Bologna.** Scudo da 4 lire o 80 bolognini 1687, AR 24,13 g. INNOCENTIVS XI PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, G C G (Gian Carlo Gualchieri, zecchiere). Rv. BONONIA DOCET Croce ornata e radiata; in alto, ai lati, 16 – 87 e, in basso, armette del legato Pignatelli e della Città. Sotto, nel giro, \*80\*. Muntoni 222. Berman 2133. Chimenti 566. MIR 2041/1. Estremamente raro. Patina di medagliere. Tondello irregolare, altrimenti BB 5.000

**Sede Vacante (Camerlengo card. Paluzzo Paluzzi Altieri), 12 agosto – 6 novembre 1689**



610

- 610 Testone 1689, AR 9,06 g. SEDE VACAN – TE MDCLXXXIX Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. ACCENDE LVMEN SENSIBVS La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, RO armetta D'Aste MA. Muntoni 4. Berman 2160. MIR 2064/1. Piccola mancanza di metallo al rov., altrimenti q.Spl 250

**Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 6 ottobre 1689 – 1 febbraio 1691**



611

- 611 Piastra anno I/1690, AR 32,03 g. ALEXANDER VIII PONT MAX A I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS F. Rv. LEGIONE AD BELLVM SACRVM INSTRVCTA Figura della Chiesa a s., con insegna legionaria nella s.; all'esergo, CIC(inversa)IC(inversa) armetta Patrizi CXC. Muntoni 11. Berman 2173. MIR 2080/1. Rara. Bella patina di medagliere, Spl 1.500



612



- 612 Testone anno I/1689, AR 9,08 g. ALEXAN – VIII PONT M A I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS. Rv. RE FRVMENTARIA RESTITVTA Due buoi aranti; ai lati, spighe e, all'esergo, CIC(inversa)IC(inversa) armetta Patrizi CXC. Muntoni 16. Berman 2176. MIR 2084.  
Fondi lucenti, q.Fdc 800



613



615



614



- 613 Testone anno I/1689, AR 9,06 g. ALEXAN – VIII PONT M A I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS · F ·. Rv. SANCTI – BRVNONIS S. Brunone inginocchiato su nubi; in basso a d., mitria e pastorale e, sotto, 16 armetta D'Aste 89. Muntoni 17. Berman 2178. MIR 2086/1.  
Raro. Patina di medagliere, migliore di BB 300

- 614 Testone anno I/1690, AR 9,06 g. ALEXAN VIII – PONT M AN I Stemma, tra due rami di palma, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SANCTI – BRVNONIS S. Brunone inginocchiato su nubi; in basso a d., mitria e pastorale e, sotto, 16 armetta Patrizi 90. Muntoni 20. Berman 2178. MIR 2087/2.  
Molto raro. q.Spl 400  
Ex asta Varesi 37, 2001, 439.

- 615 Giulio anno I/1689, AR 3,00 g. ALEXANDER – VIII P M A I Stemma, tra due rami di palma, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SANCTVS – PAVLVS S. Paolo nimbato, stante di fronte, con spadone e libro; all'esergo, 16 armetta D'Aste 89. Muntoni 24. Berman 2182. MIR 2089.  
Rarissimo. Bella patina iridescente, q.Spl / migliore di BB 350

**Sede Vacante (Camerlengo card. Paluzzo Paluzzi Altieri), 1 febbraio – 12 luglio 1691**



- 616 Testone 1691, AR 9,10 g. SEDE VACANTE – MDCXXXI Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. DOCEBIT ET SVGGERET La Colomba dello Spirito Santo irradiante sulle nubi; sotto RO armetta Corsini MA. Muntoni 4. Berman 2203. MIR 2106/3. Molto raro. Delicata patina su fondi ancora lucenti, Spl 1.000

**Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 12 luglio 1691 – 27 settembre 1700**



- 617 Piastra anno III/1693, AR 31,94 g. INNOCEN – XII PONT M A III Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata di croce radiante, sotto, nel taglio del braccio, P BORNER F. Rv. NOVIT IVSTVS CAVSAM PAVPERVM La Carità, seduta a d., tiene un bambino sulle ginocchia; dietro, un'ara sulla quale è scolpita l'armetta Farsetti e, in incuso, 1693. Muntoni 23. Berman 2229. MIR 2126. Molto rara. q.Spl 1.000



- 618 Piastra anno VIII/1698, AR 32,02 g. INNOCEN – XII P M AN VIII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, S VRBA OP (Ferdinand de Saint-Urbain, incisore). Rv. GRATIA VOBIS ET PAX MVLTIPPLICETVR San Pietro predica alle turbe; all'esergo, S V – OP / 16 armetta Farsetti 98. Muntoni 19. Berman 2227. MIR 2130/1. Rara. Spl 1.250



619



621



620



619 Piastra anno VIII/1699, AR 31,90 g. INNOCEN – XII PONT M A VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce; sotto, nel taglio del braccio, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. EGREDIATUR POPVLVS ET COLLIGAT La raccolta della manna nel deserto; all'esergo, MDCIC e, a d., SV (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). Muntoni 17. Berman 2226. MIR 2132/1.

Rara. q.Spl 1.000

620 Piastra anno VIII/1699, AR 31,95 g. INNOCEN – XII PONT M A VIII Busto a d., con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. VENTI ET MARE OBEDIVNT EI Veduta del porto di Anzio; all'esergo, MD armetta D'Aste CIC. Muntoni 25. Berman 2232. MIR 2133/1.

Molto rara. Graffietto nel campo del dr., altrimenti q.Spl 1.250

621 Mezza piastra anno III/1693, AR 15,95 g. INNOCEN – XII PONT M AN III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NON SIBI SED ALIIS Il pellicano nutre i suoi pulcini col proprio sangue; in basso, a d. su lapide, 1693 / armetta Farsetti e, sotto l'artiglio s., P B F (Pietro Paolo Borner, incisore). Muntoni 34. Berman 2240. MIR 2136/3.

Rara. Patina di medagliere, q.Spl 500



622



622

622 Mezza piastra anno VII, AR 16,00 g. INNO – XII P M AN VII Busto a d., con pivial ornato; sotto, S V (Ferdinand de Saint-Urbain, incisore). Rv. FACTVS EST IN PACE LOCVS EIVS L'arca di Noè; all'esergo, armetta Farsetti e, in alto a s., S V. Muntoni 28. Berman 2235. MIR 2139/1.

Rara. Fondi brillanti e stato di conservazione eccezionale, Fdc 1.500



623



623

- 623 Mezza piastra anno IX/1699, AR 15,94 g. INNOCEN – XII PONT M A IX Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, S·V·(Ferdinand de Saint-Urbain, incisore). Rv. PARATE VIAM DOMINI S. Giovanni Battista predica alle turbe; sotto, 1699 S·V·. Muntoni 36. Berman 2242. MIR 2140/1. Molto rara. Patina di medagliere, q.Spl 750



624



625



- 624 Testone anno IV/1694, AR 9,08 g. INNOCEN XII – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. EGENO – ET – PAVPERI L'Abbondanza, andante verso d., capovolge una cornucopia da cui escono monete; a d., in basso, armetta Farsetti e, all'ersergo, 1694. Muntoni 40. Berman 2244. MIR 2146/1. Raro. q.Spl 350  
Ex asta Varesi 34, 2000, 1356.

- 625 Testone anno V/1695, AR 9,14 g. INNOCEN – XII PON M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ROGATE QVÆ AD PACEM – SVNT Il pontefice ascolta l'esortatoria per la pace; all'ersergo, 16 armetta Farsetti 95. Muntoni 49. Berman 2252. MIR 2147/1. Raro. q.Spl 350



626



626

- 626 Testone anno VII/1698, AR 9,10 g. INNOCEN XII – PONT M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. IPSE EST – PAX NOSTRA Il Redentore, stante di fronte, con la mano d. protesa e globo crucigero nella s. In basso, a s., armetta Farsetti e, all'ersergo, S V – OP / 1698. Muntoni 41. Berman 2245. MIR 2149/1. Raro. Tondello irregolare e lievi fratture, altrimenti esemplare con fondi lucenti e q.Fdc 400



627



628



629



630



- 627 Giulio anno IV/1694, AR 3,00 g. INNOCEN XII – PONT M A IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. BELLVM CONTERAM DE TERRA Artigliere accanto ad una bombarda; all’esergo, 16 armetta Farsetti 94. Muntoni 54. Berman 2258. MIR 2154/1.  
Raro. Impercettibili graffietti al rov., altrimenti Spl 500
- 628 Giulio anno V/1695, AR 3,00 g. INNOC XII – PON M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ELEVAT / PAVPEREM / 16 armetta Farsetti 95 entro pannello ornato di nastri. Muntoni 57. Berman 2260. MIR 2155/3. Spl 150
- 629 Giulio anno V/1696, AR 3,01 g. INNOC XII – PONT M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ELEVAT / PAVPEREM / 1696 entro cartella ornata, chiusa in alto da testina muliebre e, in basso, da armetta Farsetti. Muntoni 58. Berman 2261. MIR 2155/4. Spl 150
- 630 Giulio anno IX/1699, AR 3,04 g. INNO XII – P M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PECCATA / ELEEMOSYNIS / REDIME / 1699 entro cartella ornata. Muntoni 61. Berman 2263. MIR 2156/1. Raro. Fondi brillanti, migliore di Spl 150

**Sede Vacante (Camerlengo card. Giovan Battista Spinola), 27 settembre – 23 novembre 1700**



631



632



631

- 631 Piastra del Giubileo 1700, AR 31,96 g. SEDE VACA – NTE MDCC Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NON VOS RELIQUAM ORPHANOS La colomba dello Spirito Santo irradiante su nubi; sotto, ANNO armetta Anguissola IVBIL. Muntoni 3. Berman 2330. MIR 2212/2. Rara. Bella patina di medagliere e migliore di Spl 3.000
- 632 Testone del Giubileo 1700, AR 8,85 g. SEDE VACA – NTE MDCC Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. VADO ET VENIO AD VOS La colomba dello Spirito Santo irradiante su nubi; sotto, ANNO armetta Anguissola IVBIL. Muntoni 5. Berman 2332. MIR 2214. Rarissimo. Insolitamente non forato, BB 600

**Clemente XI (Giovanni Francesco Albani), 23 novembre 1700 – 19 marzo 1721**



- 633 Scudo anno XVIII, AV 3,32 g. CLEMENS XI – PONT M A XVIII Stemma, entro cartella a volute, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPER FVNDAMENT – APOSTOL La Religione stante, con lunga croce nella s. e ostensorio nella d.; all'esergo, H (Ermenegildo Hamerani, incisore). Muntoni 25. Berman 2363. MIR 2249/1. Friedberg 206. Raro. Migliore di Spl 2.000



- 634 Scudo anno XVIII, AV 3,35 g. CLEM XI – P M A XVIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VT / FACIANT / IVSTITIAS ET / ELEMOSYN entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Crispolti. Muntoni 26. Berman 2364. MIR 2250/1. Rarissimo. Migliore di Spl 3.000  
Ex asta Nomisma 26, 2004, 1379.



- 635 Piastra anno III/1703, AR 31,90 g. CLEMENS XI – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da rami di alloro; sotto, nel giro, P – B. Rv. IN HONOREM S – THEODORI MAR La chiesa di S. Teodoro al Palatino; all'esergo, 1703. Muntoni 40 var I. Berman 2377. MIR 2261/2. Patina di medagliere, q.Spl 750



636



636

636 Piastra anno VI, AR 32,12 g. CLEMENS XI – P M AN VI Busto a s., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, HERMEN:HAMERANVS (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. San Pietro al timone sulla navicella; dall'alto, tra le nubi, due cherubini soffiano gonfiando la vela. In basso, armetta D'Aste e a d., nel campo, due anelli incrociati. Muntoni 47. Berman 2383. MIR 2265/2.

Rarissima. Lieve screpolatura del metallo sulla guancia al dr., altrimenti esemplare in stato di conservazione del tutto inusuale per il tipo di moneta, q.Spl

3.000

Ex asta Artemide 2 settembre 2004, 630.



637



637 Piastra anno XV, AR 31,94 g. CLEMENS – XI P M A XV Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce; sotto, E H (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Muntoni 49. Berman 2384. MIR 2273/1. Rara. q.Spl

1.000



638



638 Mezza piastra anno V/1705, AR 15,90 g. CLEMENS XI – PONT M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CIVITAS \* VRBANI Veduta del palazzo ducale di Urbino; all'esergo, MD armetta D'Aste CCV. Muntoni 52. Berman 2387. MIR 2275/1.

Molto rara. Patina di medagliere, buon BB

750



639

- 639 Mezza piastra anno VI/1706, AR 16,05 g. CLEMENS – XI P M AN VI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, ·IO·HORTOLANI·F·. Rv. LETIFICAT·CIVITATEM Veduta del porto di Ripetta; all'esergo, ANNO armetta Falconieri 1706. Muntoni 55. Berman 2390. MIR 2276/2.  
Rara. Bella patina di medagliere, Spl 2.000

Ex asta Astarte XI, 2002, 1249.

Per la costruzione del porto di Ripetta, su progetto dell'architetto Alessandro Specchi, vennero in parte utilizzati dei blocchi di travertino caduti dal Colosseo a seguito del terremoto del 1703.



640

- 640 Mezza piastra anno XI, AR 15,93 g. CLEMENS XI – P M A XI Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche. Rv. DILEXI DECOREM DOMVS TVÆ Veduta del Pantheon; all'esergo, armetta Altieri e, ai lati, E – H (Ermenegildo Hamerani, incisore). Muntoni 53. Berman 2388. MIR 2279/1.  
Rara. q.Spl 1.500



641



641 Testone anno IV/1704, AR 9,16 g. CLEMENS XI – PONT M AN IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. FGENERATVR / DOMINO QVI / MISERETVR / PAVPERIS / 1704 entro cartella ornata; in alto, stella. Muntoni 66. Berman 2399. MIR 2282/1.

Molto raro. Fondi lucenti, Fdc

1.000



642



642

642 Testone anno VI, AR 9,10 g. CLEMENS XI – P M A VI Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, E HAMERANVS (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. DIGNIS VICTORIAM Le tre grazie sulla piazza del Campidoglio; all'esergo, armetta Falconieri. Muntoni 64. Berman 2397. MIR 2285/1.

Raro. Patina di medagliere, q.Spl

500



643



643

643 Testone anno VIII, AR 9,18 g. CLEMENS XI – P M AN VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. A DEO ET – PRO DEO La Carità stante con bambino in braccio; ai suoi piedi, due puttini svuotano, ognuno, una cornucopia. All'esergo, armetta D'Aste e, ai lati, E H. Muntoni 60 var I. Berman 2393. MIR 2290/3.

Migliore di Spl

500



644



645



646



- 644 Giulio anno II/1702, AR 3,04 g. CLEMENS XI – PONT M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato da rami di palma. Rv. SI / AFFLVANT / NOLITE /COR / APPONERE / 1702 entro cartella ornata. Muntoni 109. Berman 2421. MIR 2294/1. Migliore di Spl 200
- 645 Giulio anno VIII, AR 3,02 g. CLEMENS XI – P M ANN VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NON / CONCVPI / SCES / ARGENTVM entro cartella ornata chiusa in basso da armetta D'Aste. Muntoni 95. Berman 2413. MIR 2297/3. Conservazione eccezionale, Fdc 250
- 646 Giulio anno XII, AR 3,01 g. CLEMENS XI – PONT M Busto a d. con camauro, mozzetta e stola a fiorami; sotto il busto, H. Rv. CLEMENS XI – P M AN XII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Muntoni 83. Berman 2409. MIR 2300/1. Molto raro. Lievi porosità al dr., altrimenti buon BB 150



647



647



- 647 Giulio anno XVII, AR 3,03 g. CLEMENS XI – P M AN XVII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, stante a d., con chiavi e libro; all'esergo, armetta Fattinelli. Muntoni 114. Berman 2419. MIR 2304/1. Patina iridescente su fondi lucenti, migliore di Spl 300



648



648



- 648 Giulio anno XVIII, AR 3,04 g. CLEMENS XI – P M AN XVIII Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PRVDENTIA / PRETIOSIOR / EST / ARGENTO entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Crispolti. Muntoni 103. Berman 2415. MIR 2305/1. Spl 150

Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 8 maggio 1721 – 7 marzo 1724



649

- 649 Giulio del Possesso 1721, AR 2,96 g. INNOCEN – XIII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SACROSAN / BASILICÆ / LATERAN / POSSES / 1721 entro cartella ornata; in alto, la Colomba dello Spirito Santo. Muntoni 9. Berman 2523. MIR 2393. Molto raro. Buon BB 250



650



- 650 Giulio, AR 3,01 g. INNOCEN – XIII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BEATVS / QVI / INTELLEGIT / SVPER / EGENVM entro due rami di alloro legati in basso. Muntoni 7. Berman 2521. MIR 2402/1. Molto raro. Spl 300



651

- 651 **Bologna.** Scudo da 4 lire o 80 bolognini 1721, AR 24,25 g. INNOCENTIVS XIII – PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; in basso, ai lati, A – B (Angelo Bazzanelli, zecchiere). Rv. BONONIA DOCET Croce ornata accantonata da gigli; in alto, ai lati, 17 – 21 e, in basso, armette del legato Ruffo e della Città. Sotto, 8 – 0. Muntoni 20. Berman 2531. Chimenti 726. MIR 2408/2 (questo esemplare illustrato).

Rarissimo. Patina di medagliere ed esemplare particolarmente ben conservato.

Colpetti alle ore 3 e alle ore 6 del rov., altrimenti q.Spl

6.000

Ex aste Montenapoleone 1, 1982, 630 e NAC 30, 2005, 532.

Sede Vacante (Camerlengo card. Annibale Albani), 7 marzo – 29 maggio 1724



652

- 652 Mezza piastra 1724, AR 15,95 g. SEDE VACAN – TE MDCCXXIV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. MENTES TVORVM VISITA La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; sotto, E armetta Bolognetti H. Muntoni 3. Berman 2552. MIR 2426/1. Rarissima. Leggera patina iridescente e conservazione eccezionale, q.Fdc 6.000



653

- 653 Giulio 1724, AR 2,99 g. SEDE VACAN – TE MDCCXXIV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. DA QUIETA TEMPORA La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; sotto, armetta Bolognetti. Muntoni 5. Berman 2354. MIR 2428/1. Rarissimo. Traccia di foro abilmente otturato, altrimenti migliore di BB 300

**Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 29 maggio 1724 – 21 febbraio 1730**



654



654

- 654 Zecchino 1729, AV 3,38 g. BEN XIII – P – MAX La Chiesa sulle nubi. Rv. ZECCHINO – ROMANO Rosa; all'esergo, 1729. Muntoni 2. Berman 2560. MIR 2442/1. Friedberg 217.  
Rarissimo. Tondello lievemente ondulato, altrimenti buon BB 2.000

E' il primo zecchino della serie pontificia, emesso inizialmente al taglio di 97 ½ pezzi per libbra, poi ridotti a 99 il 9 marzo 1729.



655



655

- 655 Giulio del Possesso anno I/1724, AR 3,04 g. BENEDICTVS – XIII P M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. SACROSANCTE / BASILICAE / LATERANENSIS / POSSESSOR / 1724 entro cartella ornata; in alto, la Colomba dello Spirito Santo. Muntoni 10. Berman 2567. MIR 2433/1.  
Molto raro. Patina di medagliere, Spl 400



656



656

- 656 Giulio del Giubileo anno I/1725, AR 3,06 g. BENEDICTVS – XIII P M A I Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. ANNO IVBIL – MDCCXXV La Porta Santa; all'esergo, E armetta Bolognetti H. Muntoni 6. Berman 2564. MIR 2438/1.  
Molto raro. Patina iridescente, Spl 250

Ex listino Kunst und Münzen 55, 1984, 968.



657



- 657 Giulio anno V/1728, AR 3,06 g. BENED XIII – PONT M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. IN / CHARITATE / MVLTIPLI / CABITVR / 17 – 28 entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Bolognetti. Muntoni 8. Berman 2566. MIR 2445/1.

Raro. Buon BB

150

**Clemente XII (Lorenzo Corsini), 12 luglio 1730 – 6 febbraio 1740**



658



659



- 658 Scudo anno V/1735, AV 2,97 g. CLEMENS – XII P M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. LVMEN / RECTIS / 1735 entro cartella. Muntoni 14. Berman 2613. MIR 2488/2. Friedberg 224. q.Spl 750
- 659 Scudo anno IX/1738, AV 2,97 g. CLEM – XII P M A VIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. DE LVTO / FÆCIS / 1738 tra due rami d'alloro. Muntoni 9 var. Berman 2609. MIR 2491/3. Raro. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 500



660



- 660 Zecchino 1739, AV 3,42 g. CLEMENS XII – P M – 1739 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT – PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, colomba irradiante. Muntoni 4. Berman 2607. MIR 2487/4. Friedberg 222. Conservazione eccezionale, q.Fdc 750



661



- 661 Mezzo zecchino 1739, AV 1,68 g. CLEM XII – P M – 1739 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT – PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, colomba irradiante. Muntoni 16. Berman 2614. MIR 2492/1. Friedberg 223. Molto raro. BB 250



662



- 662 Piastra 1731, AR 31,50 g. CLEMENS – XII PONT MAX Busto a d., con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANI. Rv. FOEDVS EST – INTER ME ET TE L'Abbondanza e la Giustizia, sedute di fronte e rivolte l'una verso l'altra, si stringono la mano; in alto, corona di alloro e all'ergo, MDCC armetta Casoni XXXI. Muntoni 18. Berman 2616. MIR 2482/1. Estremamente rara. Fondi ritoccati, altrimenti BB 1.250

Ex asta Astarte XI, 2002, 1261.



663



663

663 Mezza piastra anno V, AR 14,77 g. CLEMENS XII – PONT M AN V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; conchiglia in cimasa. Rv. FRVSTRA / VIGILAT / QVI / CVSTODIT entro cartella ornata chiusa in basso da rami di palma e armetta Casoni. Muntoni 21. Berman 2618. MIR 2494/2.

Migliore di Spl

750



664



664

664 Mezza piastra anno VII/1736, AR 14,74 g. CLEMENS – XII P M A VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e fiorami. Rv. DECVS – PATRIE Facciata della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani, incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 19. Berman 2617. MIR 2495/1.

Rara. Patina iridescente su fondi lucenti, migliore di Spl

1.500



665



666



665 Testone anno IV/1733, AR 8,32 g. CLEMENS XII – P M AN IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. NE FORTE / OFFENDICVLVM / FIAT / MDCCXXXIII entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Casoni. Muntoni 34. Berman 2628. MIR 2496/1.

Raro. Buon BB

250

666 Testone anno V/1735, AR 8,38 g. CLEMENS – XII P M AN V Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in alto, nel giro, 17 – 35 e, sotto, H. Muntoni 58. Berman 2634. MIR 2500/1.

Raro. q.Spl / Spl

300



667



669



668



- 667 Testone anno VI/1736, AR 8,39 g. CLEMENS – XII P M AN VI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. GENVS ALTO – A SANGVINE S. Andrea Corsini, genuflesso a s., davanti a un angelo che gli porge il triregno; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani, incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 30a. Berman 2625. MIR 2502/2. Raro. q.Spl 300
- 668 Testone anno VII/1736, AR 8,38 g. CLEMENS – XII P M AN VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. COMMODITAS VIARVM REDVX La Fortuna, sdraiata a d., poggia la d. su una ruota posta al suo fianco; all'esergo, MDCC armetta Casoni XXXVI. Muntoni 25. Berman 2619. MIR 2510/1. Raro. Lievi screpolature del metallo al rov., altrimenti q.Spl 300
- 669 Giulio anno VI, AR 2,83 g. CLEMENS – XII P M A VI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. A A A / F F / RESTITVTVM / COMMERC entro corona di rami di alloro chiusa in basso da armetta Casoni. Muntoni 83v. Berman 2645. MIR 2512/6. Graffi da aggrigliamento del tondello, altrimenti buon BB 100

**Sede Vacante (Camerlengo card. Annibale Albani), 6 febbraio – 16 agosto 1740**



670



- 670 Mezzo zecchino 1740, AV 1,66 g. SEDE VACAN – TE 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. VENI SAN – SPIRITVS Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Muntoni 6. Berman 2715. MIR 2569/2. Friedberg 228. Raro. Buon BB 300

**Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 17 agosto 1740 – 3 maggio 1758**



671



- 671 Zecchino anno I/1740, AV 3,42 g. BEND XIII P M – A I – 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT – PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo. Muntoni 2. Berman 2727. MIR 2588/1 (mal descritto). Friedberg 231. Molto raro. Debolezza di conio, altrimenti Spl 500



672



672 Zecchino 1746, AV 3,38 g. BENED XIV – P M – 1746 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO  
Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo.  
Muntoni 14a var. I. Berman 2729. MIR 2590/21. Friedberg 231. Fondi lucenti, q.Fdc 500



673



673 Zecchino anno IX/1749, AV 3,42 g. BENED – XIV P M – A IX – 1749 La Chiesa sulle nubi. Rv.  
REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla  
colomba dello Spirito Santo. Muntoni 17. Berman 2729. MIR 2590/28. Friedberg 231.  
Raro. Migliore di Spl 500



674



675



676



674 Mezzo zecchino anno I/1740, AV 1,63 g. BEN XIV P M – A I – 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT  
PIGVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito  
Santo. Muntoni 21. Berman 2731. MIR 2591/2. Friedberg 232. Molto raro. Buon BB 250

675 Mezzo zecchino 1743, AV 1,73 g. BENED XIV – P M – 1743 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE  
CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito  
Santo. Muntoni 26a. Berman 2733. MIR 2593/4. Friedberg 232.  
Raro e in stato di conservazione insolito. Tondello lievemente ondulato, altrimenti Spl 300

676 Mezzo zecchino anno XI/1751, AV 1,70 g. BEN XIV P – M – A XI – 1751 La Chiesa sulle nubi. Rv.  
REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla  
colomba dello Spirito Santo. Muntoni 29. Berman 2733. MIR 2593/12. Friedberg 232.  
q.Spl 250



677 Mezzo zecchino anno XV/1755, AV 1,70 g. BEN XIV P – M – A XV – 1755 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo. Muntoni 29b. Berman 2733. MIR 2593/15. Friedberg 232.

Molto raro e in stato di conservazione eccezionale per il tipo di moneta, migliore di Spl 500



678 Mezzo scudo romano, AV 0,90 g. BEN / XIV Chiavi decussate sormontate da triregno; in basso, due rami di palma. Rv. S – PETRVS A Busto nimbato di S. Pietro a d. Muntoni 30a. Berman 2735. MIR 2594/7. Friedberg 233. Raro. Lievi segnetti, altrimenti q.Spl 200

679 Mezzo scudo romano, AV 0,88 g. BEN / XIV Chiavi decussate sormontate da triregno; in basso, due rami di palma. Rv. SAN – PETRVS Busto nimbato di S. Pietro a d. Muntoni 38. Berman 2735. MIR 2594/12. Friedberg 233. Raro. Spl 200

680 Mezzo scudo romano, AV 0,90 g. BEN / XIV Chiavi decussate sormontate da triregno; in basso, due rami di palma. Rv. SAN – PETRVS A Busto nimbato di S. Pietro a d. Muntoni 39. Berman 2736. MIR 2594/13. Friedberg 233. BB 100

681 Mezzo scudo romano, AV 0,87 g. BEN / XIV Chiavi decussate sormontate da triregno; in basso, due rami di palma. Rv. S – PETRVS Busto con nimbo radiato di S. Pietro a d. Muntoni 42 var I. Berman 2735. MIR 2594/17. Friedberg 233. q.Spl 150

682 Mezzo scudo romano, AV 0,89 g. MDC – CLI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S – PETRVS Busto nimbato di S. Pietro a d. Muntoni 34. Berman 2736. MIR 2595/1. Friedberg 234. Raro. Buon BB 150



683 Scudo romano anno XIV/1753, AR 26,39 g. BENED XIV – PONT MAX AN XIV Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata. Rv. MDCC – LIII La Chiesa sulla nubi; a d., in basso, armetta Bonaccorsi. Muntoni 44. Berman 2738. MIR 2611/1. q.Spl / Spl 600



684

684 Scudo romano anno XIV/1753, AR 26,28 g. BENED XIV – PONT MAX AN XIV Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata. Rv. MDCC – LVII La Chiesa sulla nubi; a d., in basso, armetta D’Elci. Muntoni 45. Berman 2738. MIR 2611/2. Raro. Migliore di BB 300



685



685 Mezza piastra anno III/1742, AR 14,90 g. BENEDIC – XIV P M A III Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e rabeschi. Rv. CVRA – BANTVR OMNES S. Pietro, nimbo, stante di fronte; sullo sfondo, l’ospedale di Santo Spirito e, all’ergo, MDCC armetta Banchieri XLII. Muntoni 46. Berman 2739. MIR 2596/1. Rarissima e in stato di conservazione eccezionale, probabilmente tra i migliori offerti in pubblica vendita. Fondi speculari, q.Fdc 3.500



686



687



686 Quinto di scudo anno XVI/1756, AR 5,26 g. BEN XIV – PON M A XVI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. MDCC – LVI La Chiesa sulle nubi. Muntoni 51e. Berman 2743. MIR 2613/6. Migliore di Spl 150

687 Giulio del possesso anno I/1741, AR 2,73 g. BENEDICT – XIV P M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SACROSANC / BASILICAE / LATERANEN / POSSESSIO / MDCCXLI entro cartella ornata. Muntoni 52. Berman 2744. MIR 2577/1. Rarissimo. Migliore di BB 300

E' l'unico giulio emesso da questo papa.

**Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 6 luglio 1758 – 2 febbraio 1769**



688 Doppio zecchino anno I/1759, AV 6,79 g. CLEMENS XIII – PONT M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR – MAM PETRAM La Chiesa sulle nubi; all'esergo, 17 armetta D'Elci 59. Muntoni 1. Berman 2889. MIR 2702/1. Friedberg 236. Rarissimo. q.Spl 2.500



689 Zecchino anno IV/1761, AV 3,41 g. CLEM XIII – PONT M A IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR – MAM – PETRAM La Chiesa sulle nubi; sotto, nel giro, 1761. Muntoni 5. Berman 2891. MIR 2704/2. Friedberg 237. Raro. Spl 500  
Ex asta Artemide 7 settembre 2000, 572.

690 Zecchino anno VIII/1766, AV 3,41 g. CLEM XIII – PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR MAM PE – TRAM – 1766 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 7. Berman 2890. MIR 2703/5. Friedberg 237. Migliore di Spl 500

691 Mezzo zecchino anno I/1758, AV 1,71 g. CLEMENS XIII – PONT M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR MAM PE – TRAM – 1758 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8. Berman 2892. MIR 2705/1. Friedberg 238. Molto raro. Lievi ondulazioni del tondello, altrimenti Spl 400

692 Mezzo zecchino anno I/1758, AV 1,72 g. CLEMENS XIII – PONT M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR MAM PE – TRAM – 1758 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8. Berman 2892. MIR 2705/1. Friedberg 238. Molto raro. BB 300  
Ex asta Finarte 232, 1976, 496.



693 Scudo anno I/1759, AR 26,34 g. CLEMENS XIII – PONT MAX AN I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPR A FIR MAM – PE – TRAM – 1759 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta D'Elci. Muntoni 9. Berman 2893. MIR 2706/1. Rarissimo. Bella patina di medagliere iridescente, q.Spl 1.500



694



694

694 Testone anno VI/1763, AR 7,93 g. CLEMENS XIII – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo, stanti di fronte; tra i due Santi, colomba dello Spirito Santo che irradia un tempietto. All'esergo, MDCC armetta Massei LXIII. Muntoni 13. Berman 2896. MIR 2709/2. Migliore di Spl 400



695



696



695 Quinto di scudo anno II/1759, AR 5,28 g. CLEMENS XIII – PONT M AN II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPPRA FIRMMAM – PE – TRAM – 1759 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 16a. Berman 2898. MIR 2710/2. q.Fdc 300

696 Quinto di scudo anno II/1760, AR 5,24 g. CLEM XIII – P M AN II Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. SVPPRA FIR – MAM – PETRAM La Chiesa sulle nubi; sotto, 17 armetta De Vecchis 60. Muntoni 17. Berman 2899. MIR 2711/1. Raro. q.Spl 200



697



698



697 Giulio anno III/1760, AR 2,60 g. CLEM XIII – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPPRA FIR – MAM – PETRAM La Chiesa sulle nubi; sotto, 17 armetta De Vecchis 60. Muntoni 21. Berman 2900. MIR 2713/1. Raro. Patina di medagliere, Spl 150

698 Grosso del Possesso anno I/1758, AR 1,18 g. CLEM XIII – PON M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SACROSAN / BASILIC / LATERAN / POSSESS / 1758 entro cartella ornata, chiusa in alto da testa di cherubino. Muntoni 27. Berman 2903. MIR 2701/1. Molto raro. Migliore di BB 100

**Clemente XIV (Giovanni Vincenzo Antonio Ganganelli), 19 maggio 1769 – 22 settembre 1774**



- 699 Zecchino anno I/1769, AV 3,41 g. CLEMENS XIV – PONT M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIR – TV – TE TVA – 1769 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1. Berman 2928. MIR 2735/1. Friedberg 240. Migliore di Spl 500



- 700 Zecchino anno III/1772, AV 3,39 g. CLEM XIV – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIR – TV – TE TVA – 1772 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1b. Berman 2928. MIR 2735/5. Friedberg 240. Spl 400



- 701 Testone anno V/1773, AR 7,92 g. CLEMENS XIV – PONT MAX A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS Figure affrontate di S. Pietro e S. Paolo, illuminate dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; in basso, a s., F·C· (Filippo Cropanese, incisore) e, all'esergo, 17 armetta Gregori 73. Muntoni 5 var. Berman 2931 var. MIR 2738/2 var. Rarissimo. Tracce di spazzolatura al rov., altrimenti Spl 400

Questo testone, apparentemente inedito, presenta le tracce del conio di rovescio precedentemente utilizzato per gli esemplari dell'anno II con data in numeri romani.

- 702 Muraiola da 4 baiocchi 1771, Mist. 3,44 g. CLE – MENS – XIV Chiavi decussate; sotto, 1 - 77 - 1. Rv. QVAT / TRO / BAIOC / CHI. Muntoni 10. Berman 2936. MIR 2742/1 (questo esemplare illustrato). Molto raro. Conservazione eccezionale per il tipo di moneta, migliore di Spl 300



- 703 **Bologna.** Mezzo scudo da 2 lire anno V/1773, AR 11,51 g. CLEMENS XIV – PONT MAX A V Stemma sormontato da triregno, caricato su chiavi decussate; sotto, 1773 / M P (Matteo Pignoni, zecchiere). Rv. BONONIA DOCET Croce gigliata; in basso, ai lati, armette del legato Branciforte e della Città. Muntoni 15 var I. Berman 2940. MIR 2745/4 (questo esemplare illustrato). Rarissimo. q.BB 1.200

**Sede Vacante (Camerlengo card. Carlo Rezzonico), 22 settembre 1774 – 15 febbraio 1775**



704



704

- 704 Zecchino 1774, AV 3,40 g. SEDE VA – CANTE Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni, caricato su croce di Malta; sopra, colomba irradiale. Rv. VENI LVMEN – COR – DIVM – 1774 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1. Berman 2945. MIR 2748/1. Friedberg 242. Molto raro. Spl 1.000



705



705



- 705 Mezzo scudo romano 1774, AR 13,21 g. SEDE VACAN – TE MDCCLXXIV Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni, caricato su croce di Malta. Rv. VENI LVMEN CORDIVM La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; sotto, nel giro, MEZZO SCV.:. Muntoni 2. Berman 2946. MIR 2749/1. Raro. Bella patina iridescente, Spl 400



706



706



- 706 Quinto di scudo 1774, AR 5,27 g. SEDE VACAN – TE MDCCLXXIV Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni, caricato su croce di Malta. Rv. VENI LVMEN CORDIVM La colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; sotto, nel giro, QUINTO DI SCV.:. Muntoni 3. Berman 2947. MIR 2750/1. Raro. Spl 200

**Pio VI (Giannangelo Braschi), 15 febbraio 1775 – 29 agosto 1799**



707



708



709



- 707 Doppia romana 1793, AV 5,44 g. FLORET IN DOMO – DOMINI Pianta di giglio; all'ersergo, 1793. Rv. APOSTOLOR – PRINCEPS S. Pietro seduto sulle nubi; all'ersergo, armetta Lante. Muntoni 5e. Berman 2953. MIR 2758/20. Friedberg 246. Rara. q.Spl 400
- 708 Zecchino anno I/1775, AV 3,41 g. PIVS VI – PONT M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXILIVM DE – SA – NCTO 1775 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8. Berman 2954. MIR 2760/2. Friedberg 243. Raro. Migliore di Spl 600
- 709 Zecchino anno II/1776, AV 3,41 g. PIVS VI – PONT M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXILIVM DE – SAN – CTO – 1776 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8a. Berman 2954. MIR 2760/3. Friedberg 243. Raro. Spl 500



711



710



712



- 710 Scudo romano anno VI/1780, AR 26,35 g. PIVS SEXTVS – PONT M A VI Stemma in cornice con due cornucopie ai lati, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXILIVM – DE – SANCTO - 1780 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Vai. Muntoni 17. Berman 2958. MIR 2764/4. Spl 200
- 711 Mezzo scudo romano anno III/1777, AR 13,15 g. PIVS SEPTVS – PONT M A III Busto a d. con berrettino e stola ornata da stemma Braschi. Rv. AVXILIVM DE – SAN – CTO – 1777 (ultima cifra 7 su 6) La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Albani. Muntoni 23 var. Berman 2960. MIR 2766/3. Patina di medagliere, Spl 350
- 712 Quinto di scudo anno IV/1779, AR 5,28 g. PIVS SEPTVS – PONT M AN IV Busto a d. con berrettino e stola ornata da croce. Rv. AVXILIVM – DE – SANCTO – 1779 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 38c. Berman 2965. MIR 2770/6. Migliore di Spl 250
- Ex asta Nomisma 13, 1999, 819.



713



714



715



713 Da 60 baiocchi anno XXI/1795, Mist. 22,84 g. PIVS SEXTVS – PON M A XXI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BAIOCCHI / SESSANTA / 1795 entro cartella ornata. Muntoni 59. Berman 2972. MIR 2773/1.

Raro. Piccola mancanza di metallo sul bordo al dr., altrimenti q.Spl 100

714 Da 60 baiocchi anno XXII/1796, Mist. 16,97 g. PIVS SEXTVS PONT – MAXIMVS ANNO XXII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BAIOCCHI / SESSANTA / 1796 entro corona d'alloro. Muntoni 62. Berman 2973. MIR 2774/1. q.Spl 100

715 Da 60 baiocchi anno XXII/1797, Mist. 16,18 g. PIVS SEXTVS PONT – MAXIMVS ANNO XXII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BAIOCCHI / SESSANTA / 1797 entro corona d'alloro; in basso, T M (Tommaso Mercandetti, incisore). Muntoni 62a. Berman 2973. MIR 2774/3.

q.Spl 100



716



716 Baiocco romano anno XX, Cu 8,95 g. PIVS SEXTVS – PON M A XX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VN / BAIOCOCCO / ROMANO entro corona di foglie d'alloro. Muntoni 131b. Berman 2994. MIR 2792/19. Raro. q.Fdc 150



717



717 **Ancona.** Da 2 baiocchi anno XXII/1796, Cu 16,17 g. PIVS SEXTVS – PON M A XXII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DVE / BAIOCCHI / ANCONA / 1796 entro corona di foglie d'alloro. Muntoni 147. Berman 3005. Dubbini-Mancinelli pag. 204 (2° tipo). MIR 2877/5. Villoresi 326 c).

Rarissimo. Buon BB 500



718



- 718 **Bologna.** Da 4 doppie romane anno XII/1786, AV 21,82 g. PIVS VI PONT – MAX A XII Pianta di giglio; all'esergo, 4 DOP. Rv. BONON DOCET Stemmi affiancati del cardinale Archetti e della Città; all'esergo, \* 1786 \*. Muntoni 160. Berman 3013. Chimienti 972. MIR 2806/1. Friedberg 384.

Rara. Migliore di Spl 3.000



719



720



- 719 **Bologna.** Da 4 doppie romane anno XIII/1787, AV 21,80 g. PIVS VI PONT – MAX A XIII Pianta di giglio; all'esergo, 4 DOP. Rv. BONON DOCET Stemmi affiancati del cardinale Archetti e della Città; all'esergo, \* 1787 \*. Muntoni 161. Berman 3013. Chimienti 973. MIR 2806/2. Friedberg 384.

Rara. q.Spl 2.000

- 720 **Bologna.** Mezza doppia romana 1788, AV 2,71 g. PIVS VI PONT – MAXIM Pianta di giglio; all'esergo, 1788. Rv. BON DOCET Stemmi affiancati Archetti e della Città. All'esergo, G P. Muntoni 193b. Berman 3034. Chimienti 1027. MIR 2819/2. Friedberg 387.

Rara. q.Spl 500



721



- 721 **Bologna.** Scudo romano anno III/1777, AR 26,44 g. PIVS VI PONT – MAX AN III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, conchiglia in cimasa; sotto, 17 – 77. Rv. S PETRONIVS – BON PROT S. Petronio mitrato e nimbato, stante di fronte, con pastorale nella s. e la Città nella d.; in basso, ai lati, armette D'Aquino e della Città e, all'esergo, 100. Muntoni 198. Berman 3036. Chimienti 1034. MIR 2822/1.

Raro. Migliore di BB 800



722



722

722 **Bologna.** Scudo romano anno VIII/1782, AR 26,33 g. PIVS VI PONT MAX AN VIII Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel taglio del braccio, P T (Petronio Tadolini, incisore). Rv. ADVENTVS OPTIMI PRINCIPIS Tempietto rotondo; sotto, ai lati, armette Boncompagni e della Città e, all'esergo, BONONIA 1782 / 100. Muntoni 197. Berman 3039. Chimienti 1032. MIR 2823/1.

Molto raro. Leggera patina. Graffietti nel campo del rov., altrimenti q.Spl

1.500



723



723 **Bologna.** Scudo romano 1795, AR 26,32 g. PIVS VI – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso, ai lati, armette del legato card. Archetti e della Città; all'esergo, 1795. Rv. S PETRONIVS – BONON PROT S. Petronio, benedicente, sulle nubi; in basso, a s., veduta della città; all'esergo, 100. Muntoni 201. Berman 3040. Chimienti 1039. MIR 2824/2 (questo esemplare illustrato).

Raro e in stato di conservazione del tutto insolito per il tipo di moneta.

Lievissimo colpo sul ciglio del rov., alle ore 8, altrimenti q.Spl

2.000



724



724 **Fermo.** Da 60 baiocchi anno XXV/1799, Mist. 17,39 g. PIVS SEXTVS PONT – MAXIMVS AN XXV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BAIOCCHI / SESSANTA / FERMO / 1799 entro corona di foglie d'alloro. Muntoni 313. MIR 2927/1 (emissioni della Imperiale Regia Pontificia Provisoria Reggenza, luglio-novembre 1799).

Della massima rarità. Migliore di BB

4.000



725



725

- 725 **Fermo.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 17,36 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII nel campo BAIOC / CINQUE / FERMO. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto della Beata Vergine a s. nimbato e velato; sotto, H T (Hubert Tavernier, incisore). Muntoni 314. MIR 2914/2 (tra Municipalità provvisoria e Repubblica Romana, coi tipi di Pio VI).

Molto rara. Rame rosso, q.Fdc

500



726



726

- 726 **Foligno.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 14,43 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII nel campo BAIOC / CINQUE / FVLIGNO. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto della Beata Vergine a s. nimbato e velato; sotto, T M (Tommaso Mercandetti, incisore). Muntoni 326. Berman 3098. MIR 2934/1.

Estremamente rara. Tracce di rame rosso. Difetti di coniazione, altrimenti buon BB

1.500



727



727

- 727 **Foligno.** Sampietrino da 2 baiocchi e mezzo 1796, Cu 16,76 g. \* \* \* / BAIOCCHI / DVE E MEZZO / FVLIGNO / 1796. Rv. S P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto nimbato di S. Pietro a s. con chiavi nella d. Muntoni –. Berman 3099. MIR 2933/5.

Rarissimo. Migliore di Spl

300



- 728 **Foligno.** Da 2 baiocchi anno XXI, Cu 19,93 g. PIVS SEXTVS – PONT M A XXI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DVE / BAIOCCHI / DI / FVLIGNO entro corona di foglie d'alloro. Muntoni 332. Berman 3101. MIR 2929/7. Spl 150
- 729 **Foligno.** Baiocco anno XX, Cu 9,62 g. PIVS SEXTVS – PON M A XX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VN / BAIOCO / DI / FVLIGNO entro corona di foglie d'alloro. Muntoni 345. Berman 3102. MIR 2930/8. Molto raro. Migliore di Spl 150



- 730 **Foligno.** Quattrino anno XX, Cu 2,98 g. PIVS SEXTVS – PON M A XX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S FELI – CIANO S. Feliciano stante di fronte, con mitria e pastorale, benedicente. Muntoni 350. Berman 3105. MIR 2932. Rarissimo. Rame rosso, q.Fdc 750



- 731 **Gubbio.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 15,78 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII nel campo BAIOC / CINQUE / GVBBIO. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto della Beata Vergine a s. nimbato e velato; sotto, T M (Tommaso Mercandetti incisore). Muntoni 351. Berman 3106. MIR 2944/2. Rara. Migliore di BB 300  
Ex asta Varesi 19, 1994, 170.
- 732 **Gubbio.** Sampietrino da 2 baiocchi e mezzo 1796, Cu 17,71 g. \* \* \* / BAIOCCHI / DVE E MEZZO / DI / GVBBIO / \*. Rv. S P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto nimbato di S. Pietro a s. con chiavi nella d.; nel taglio della spalla, T M (Tommaso Mercandetti incisore). Muntoni 352. Berman 3107. MIR 2945/1. Molto raro. q.Spl 250
- 733 **Matelica.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 17,25 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII Nel campo stella / BAIOC / CINQUE / MATELI / CA. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto della Beata Vergine a s. nimbato e velato; sotto, T M (Tommaso Mercandetti incisore). Muntoni 372. Berman 3116. MIR 2954/1. Molto rara. Buon BB 600



734

- 734 **Pergola.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 13,58 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII Nel campo stella / BAIOC / CINQUE / PERGO / LA. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto della Beata Vergine a s. nimbo e velato; sotto, T M (Tommaso Mercandetti incisore). Muntoni 380 var. I. Berman 3123. MIR 2963/1. Rarissima. Buon BB 600



735

- 735 **Perugia.** Da 60 baiocchi anno XXII/1796, Mist. 17,81 g. PIVS SEXTVS PONT – MAXIMVS ANNO XXII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. \*\*\* / BAIOCCHI / SESSANTA / 1796 entro corona d'alloro; sotto la legatura, S coricata (Pietro Brunelli, incisore). Muntoni 64 var. I. MIR 2996/2 (Repubblica Romana, a nome di Pio VI). Rarissima. Buon BB 750



736



737



738



- 736 **Perugia.** Muraiola da 8 baiocchi anno XXIII/1797, Mist. 5,13 g. PIVS SEXTVS P M ANNO XXIII Nel campo PERV / GIA / 1797. Rv. OTTO / BAIOC / CHI. Muntoni 385. Berman 3127. MIR 2974/1. Rara. Spl 250
- 737 **Perugia.** Muraiola da 4 baiocchi anno XXIII/1797, Mist. 2,14 g. PIVS SEXTVS P M A XXIII Nel campo PERV / GIA / 1797. Rv. QVAT / TRO / BAIOC / CHI. Muntoni 387. Berman 3129. MIR 2976/1. q.Spl 150
- 738 **Spoleto.** Muraiola da 6 baiocchi anno XXIII, Mist. 3,29 g. PIVS SEXTVS P M A XXIII Nel campo SPOLE / TVM / VMB CAP. Rv. SEI / BAIOC / CHI. Muntoni 416. Berman 3145. MIR 3011/1. Rarissima. q.Spl / BB 500

Ex listino a prezzi fissi Ratto 4, 1968, 388.



739

- 739 **Spoleto.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 16,38 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII Nel campo, stella / BAIOC / CINQVE / SPOLETVM / VMB-CAP. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto velato e nimbo della Beata Vergine a s.; sotto, T M (Tommaso Mercandetti, incisore). Muntoni 417. Berman 3146. MIR 3012/1. Rarissima. Tracce di rame rosso, migliore di Spl 2.000



740

- 740 **Terni.** Muraiola da 8 baiocchi anno XXIII/1797, Mist. 3,92 g. PIVS SEXTVS P M A XXIII Nel campo TER / NI / 1797. Rv. OTTO / BAIOC / CHI. Muntoni 418 var. I. Berman 3147. MIR 3016/2. Molto rara. q.Spl 200



741

- 741 **Terni.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797, Cu 13,75 g. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII Nel campo, stella / BAIOC / CINQVE / TERNI. Sotto, nel giro, 1797. Rv. SANCTA DEI – GENITRIX Busto velato e nimbo della Beata Vergine a s.; sotto, T M (Tommaso Mercandetti, incisore). Muntoni 422. Berman 3150. MIR 3019/1. Rarissima. q.Spl 1.750

**Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti), 14 marzo 1800 – 20 agosto 1823**



742



743



744



745



- |     |  |  |                 |
|-----|--|--|-----------------|
| 742 | Doppia anno I, AV 5,38 g. Pagani 51c. Muntoni 1. MIR 3035/4. Friedberg .                                       | Rara. BB                                 | 300             |
| 743 | Doppia anno III, AV 5,42 g. Variante al dr. con le V ottenute da punzone A capovolto. Muntoni 1b. MIR 3035/11. | Rara. Debolezza di conio, altrimenti Spl | Pagani 53a. 350 |
| 744 | Doppia anno IV, AV 5,48 g. Pagani 54a. Muntoni 1c. MIR 3035/17.  | Rara. Spl                                | 400             |
| 745 | Doppia anno V, AV 5,41 g. Pagani 55. Muntoni 1d. MIR 3035/19.  | Rara. q.Spl                              | 400             |



746



747



- |     |   |               |                             |
|-----|---|---------------|-----------------------------|
| 746 | Doppia anno VIII, AV 5,44 g. Al D/ variante con lettere piccole della legenda. MIR 3035/21. | Rara. Buon BB | Pagani 56b. Muntoni 1e. 350 |
| 747 | Doppia anno X, AV 5,44 g. Pagani 57a. Muntoni 1f. MIR 3035/22.                              | Rara. q.Spl   | 400                         |



748



- |     |   |   |       |
|-----|---|---|-------|
| 748 | Doppia anno XVIII, AV 5,47 g. PIVS VII – P•M•A•XVIII Stemma ovale, sormontato da triregno e chiavi decussate a doppio cordone. Rv. APOSTOLORUM – PRINCEPS S. Pietro, nimbato, seduto su nubi; all'esergo, armetta Lante. Taglio treccia in rilievo. ↑. Pagani –. Muntoni –. MIR –. Friedberg –. | Apparentemente inedita. Fondi lucenti, q.Fdc. | 3.500 |
|-----|---|---|-------|

Moneta apparentemente inedita, infatti, al rovescio, è presente l'armetta di Antonio Lante Montefeltro della Rovere (Roma, 17 dicembre 1737; † Roma, 23 ottobre 1817). Monsignor Lante, Governatore delle Marche sotto il pontificato di Pio VI dal luglio 1777 al febbraio del 1785, il 14 febbraio 1785, fu nominato presidente della zecca di Roma, incarico che mantenne fino alla sua morte, avvenuta nell'ottobre 1817. Le emissioni delle doppie romane successive all'occupazione francese dello Stato Pontificio, recanti l'armetta Lante sono note solo per l'anno XVI e nessuna per l'anno XVII. Riprendono a Roma nell'anno XVIII con l'armetta Zambelli, nominato nuovo presidente. Questo esemplare, coniato tra il mese di marzo e quello di ottobre del 1817, potrebbe far parte di una esigua emissione interrotta per la morte del presidente della zecca, di cui la quasi totalità delle monete coniate è stata rifiuta in zecca. Pertanto l'esemplare proposto ci suggerisce che solo pochissimi di essi, se non addirittura solo questo, siano miracolosamente scampati al crogiuolo.



749

749 Doppia anno XVIII, AV 5,28 g. Rv. armetta Zambelli de Turribus. Pagani 103. Muntoni 3. MIR 3047/2. Muntoni 3. BB 300

750\* Scudo anno I/1800, AR 26,15 g. Pagani 59. Muntoni 5. MIR 3036/1. BB 100



752



751



753



751 Scudo anno XVI/1815, AR 26,35 g. Caratteri piccoli della legenda del dr. Pagani 106a. Muntoni 8 var. MIR 3048/2. Variante molto rara. Lieve colpetto sul ciglio del rov., altrimenti q.Spl 200

752 Mezzo scudo anno III/1802, AR 13,13 g. Pagani 69a. Muntoni 12a var. MIR 3038/5. Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 200

753 Testone anno III/1802, AR 7,78 g. Pagani 72. Muntoni 13. MIR 3039/1. Rarissimo. Lieve traccia di appiccagnolo rimosso, altrimenti q.BB 150

Ex asta Centauro 5, 2009, 596.



754



755



754

754 Baiocco del Possesso 1801, Cu 11,67 g. PIVS / SEPTIMVS / PONTIFEX / MAXIMVS entro targa ornata, sovrapposta a rami d'alloro decussati; sotto, MDCCCI / G PASINATI SC. Rv. SACR BASILICAE – LATERAN POSSES Stemma sormontato da triregno e sovrapposto a chiavi decussate; all'esergo, BAJOCO. Pagani 79. Muntoni 17. MIR 3032/1. Estremamente raro. Buon BB 750

755 **Bologna.** Doppia romana anno XVII, AV 5,43 g. Pagani 81a. Muntoni 35a var. MIR 3056/3. Rara. Spl 600

**Sede Vacante (Camerlengo card. Bartolomeo Pacca), 20 agosto – 27 settembre 1823**



756

756 Scudo 1823, AR 26,27 g. Pagani 123. Muntoni 2. MIR 3067/1.

Rarissimo. Patina di medagliere, Spl

3.000



757

757

757 **Bologna.** Scudo 1823, AR 26,60 g. Pagani 112. Muntoni 4. Chimienti 1260. MIR 3067/2.

Molto raro. Bellissima patina di medagliere iridescente, Spl

1.500

Dopo poche battute, il conio di queste monete si rompe parzialmente, originando, negli esemplari conati successivamente, la consueta escrescenza di metallo al dritto, posta a metà della parola VACANTE.



758

758 **Bologna.** Mezzo scudo 1823, AR 13,19 g. Pagani 113. Muntoni 5. Chimienti 1261. MIR 3068/1.

Fondi speculari, Fdc

800

Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 28 settembre 1823 – 10 febbraio 1829



759



759 Leonina anno V, AV 7,48 g. Pagani 126. Muntoni 3. MIR 3072/1. Friedberg .  
Molto rara. Graffietto al dr., altrimenti q.Spl 2.000



760



760 Scudo anno III/1826, AR 26,44 g. Pagani 132. Muntoni 6a. MIR 3074/3.  
Raro. Migliore di Spl 600



761



761

761 **Bologna.** Scudo anno III/1825, AR 26,43 g. Pagani 117. Muntoni 14. Chimienti 1264. MIR 3074/2.  
Fondi lucenti e stato di conservazione eccezionale, Fdc 1.500



762



762 **Bologna.** Scudo anno III/1825, AR 26,43 g. Pagani 117. Muntoni 14. Chimienti 1264. MIR 3074/2.  
Graffietto nel campo del rov., altrimenti q.Spl / Spl 500

Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco Galleffi), 10 febbraio – 31 marzo 1829



763



763 Scudo 1829, AR 26,41 g. Pagani 142. Muntoni 2. MIR 3082/1.

Raro. Fondi lucenti, migliore di Spl

500



764



764 Mezzo scudo 1829, AR 13,19 g. Pagani 143. Muntoni 3. MIR 3083/1.

Molto raro. Fondi lucenti, q.Fdc

400



765



765 **Bologna.** Doppia romana 1829, AV 5,44 g. Pagani 121. Muntoni 4. Chimienti 1267. MIR 3081/2.

Rara. Marginale frattura del tondello al rov., altrimenti Spl

1.500



766



766 **Bologna.** Scudo romano 1829, AR 26,35 g. Pagani 122. Muntoni 4. Chimienti 1268. MIR 3082/2.

Fondi lucenti, migliore di Spl / Spl

400

**Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 31 marzo 1829 – 30 novembre 1830**



767



767 Scudo anno I/1830, AR 26,38 g. Pagani 145. Muntoni 1. MIR 3084/1.  
Raro. Colpetto alle ore 6 del rov., altrimenti q.Spl 250



768



768 **Bologna.** Scudo romano anno I/1830, AR 26,18 g. Pagani 126. Muntoni 6. Chimienti 1270. MIR 3084/2.  
Raro. Fondi lucenti, Fdc 750

**Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco Galleffi), 30 novembre 1830 – 2 febbraio 1831**



769



769 Doppia romana 1830, AV 5,46 g. Pagani 151. Muntoni 1. MIR 3089/1. Friedberg 259.  
Rarissima. Fondi speculari. Graffietto al rov., altrimenti migliore di Spl 2.000

**Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto detto Mauro Cappellari della Colomba), 2 febbraio 1831 – 1 giugno 1846**



770



770 Doppia romana anno III/1834, AV 5,40 g. Bologna. Pagani 141. MIR 3092/2. Friedberg 261.  
Rara. Spl 1.200



771



772



773



- 771 Da 10 scudi anno V/1835, AV 17,36 g. Pagani 155. MIR 3101/1. Friedberg 263.  
Raro. Segnetto da contatto sul ciglio al dr., altrimenti q.Fdc 1.200
- 772 Da 10 scudi anno V/1835, AV 17,34 g. Bologna. Segno di zecca B corretto su R. Pagani 131 var. MIR 3101/2 var. Friedberg 264.  
Molto rara. Spl 1.500
- Su questo esemplare si nota, in maniera piuttosto nitida, che il segno di zecca B è stato corretto su R e non sarebbe mai stato rilevato il riutilizzo di un conio romano per uno bolognese.
- 773 Da 10 scudi anno VI/1836, AV 17,33 g. Pagani 157. MIR 3101/4. Friedberg 263. q.Fdc 1.200



774



775



776



- 774 Da 10 scudi anno VII/1837, AV 17,34 g. Pagani 159. MIR 3101/10. Friedberg 263.  
Rara. Due colpetti sul ciglio al dr. e rov., altrimenti migliore di Spl 1.000
- 775 Da 10 scudi anno VIII/1838, AV 17,33 g. Pagani 162. MIR 3101/12. Friedberg 263.  
Rara. Spl 1.000
- 776 Da 10 scudi anno VIII/1839, AV 17,34 g. Pagani 162. MIR 3101/13. Friedberg 263.  
Molto rara. Spl 1.500



777



- 777 Da 10 scudi anno X/1840, AV 17,34 g. Bologna. Pagani 133. MIR 3101/17. Friedberg 264.  
Molto rara. q.Spl 1.500



778



779



780



- 778 Da 10 scudi anno X/1841, AV 17,30 g. Pagani 165. MIR 3101/18. Friedberg 263.  
Molto rara. Segnetti nei campi, altrimenti q.Spl 1.250
- 779 Da 10 scudi anno XI/1841, AV 17,34 g. Pagani 166. MIR 3101/19. Friedberg 263.  
Molto rara. q.Fdc 1.750
- 780 Da 10 scudi anno XII/1842, AV 17,34 g. Pagani 168. MIR 3101/22. Friedberg 263.  
Molto rara. Insignificante colpo sul ciglio al dr., altrimenti Spl 1.250



781



783



784



782



- 781 Da 10 scudi anno XIV/1844, AV 17,35 g. Pagani 170. MIR 3101/26. Friedberg 263.  
Molto rara. Fondi lucenti. Piccola mancanza di metallo al rov., altrimenti migliore di Spl 1.750
- 782 Da 10 scudi anno XV/1845, AV 17,33 g. Bologna. Pagani 136. MIR 3101/28. Friedberg 264.  
Rarissima. Fondi lucenti. Lievissime tracce di spazzolatura sui fondi, altrimenti q.Fdc 2.000
- 783 Da 5 scudi anno V/1835, AV 8,67 g. Pagani 174b. MIR 3102/1. Friedberg 265.  
Rara. Imperfezione del tondello sul bordo, altrimenti q.Fdc 600
- 784 Da 5 scudi anno V/1835, AV 8,71 g. Bologna. Pagani 137a. MIR 3102/2. Friedberg 266.  
Molto rara. Migliore di Spl 750



785



- 785 Da 5 scudi anno VI/1836, AV 8,65 g. Pagani 175. MIR 3102/6. Friedberg 265. Rara. Spl 500



786

786 Da 5 scudi anno VII/1837, AV 8,67 g. Pagani 177. MIR 3102/10. Friedberg 265.  
Rara. Imperfezione del tondello sul ciglio al rov., altrimenti migliore di Spl

600



787

787 Da 5 scudi anno XI/1841, AV 8,65 g. Bologna. Pagani 138. MIR 3102/17. Friedberg 266.  
Molto rara. Fondi speculari, q.Fdc

1.000



788

788 Da 5 scudi anno XII/1842, AV 8,65 g. Bologna. Pagani 139. MIR 3102/19. Friedberg 266.  
Molto rara. Migliore di Spl

1.000



789



790

789 Da 5 scudi anno XV/1845, AV 8,68 g. Pagani 186. MIR 3102/22. Friedberg 265.  
Ex asta Varesi 39, 2002, 495.

Rara. Spl

500

790 Da 2,50 scudi anno V/1835, AV 4,34 g. Pagani 191. MIR 3103/1. Friedberg 267.  
Raro. Colpi al rov., altrimenti migliore di BB

200



791



792



793



- |     |   |         |     |
|-----|---|---------|-----|
| 791 | Scudo anno I/1831, AR 26,35 g. Pagani 198. MIR 3093/1.  | Buon BB | 100 |
| 792 | Scudo anno IV/1834, AR 26,42 g. Pagani 200. MIR 3093/5.<br>Graffito nel campo al dr. e un paio di colpetti sul ciglio al rov., altrimenti Spl |         | 100 |
| 793 | Scudo anno V/1835, AR 26,85 g. Bologna. Pagani 155. MIR 3104/2.<br>Graffietti da aggiustamento del tonello al dr., altrimenti Spl             |         | 150 |



794



795



796



- |     |   |                  |     |
|-----|---|------------------|-----|
| 794 | Scudo anno VII/1837, AR 26,91 g. Pagani 203. MIR 3104/4.<br>Raro. Due colpetti sul ciglio, altrimenti Spl     |                  | 150 |
|     | Ex Asta del Titano 6, 2000, 578.  |                  |     |
| 795 | Scudo anno IX/1839, AR 26,78 g. Pagani 206. MIR 3104/8.   | Rarissimo. q.Spl | 300 |
| 796 | Scudo anno XI/1841, AR 26,77 g. Pagani 208a. MIR 3104/11.<br>Molto raro. Ritocchi sui fondi, altrimenti q.Spl |                  | 100 |



797



798



797 Scudo anno XV/1845, AR 26,89 g. Pagani 213. MIR 3104/16.

Colpetto sul ciglio al rov., altrimenti Spl 100

798 Scudo anno XVI/1846, AR 26,87 g. Pagani 214. MIR 3104/17.

Segni da pulitura, altrimenti q.Spl 100



799



799 Da 50 baiocchi anno II/1832, AR 13,21 g. Pagani 216. MIR 3094/1.

Fondi speculari e conservazione eccezionale. Piccola abrasione sul bordo alle ore 12 del dr., altrimenti Fdc 400



800



801



800 Da 50 baiocchi anno XVI/1846, AR 13,44 g. Pagani 223. MIR 3105/10.

Rara. q.Fdc 300

801 Da 30 baiocchi anno IV/1834, AR 7,93 g. Pagani -. MIR 3095/2.

Bellissima patina iridescente, q.Fdc 250

**Sede Vacante (Camerlengo card. Tommaso Riario Sforza), 1 – 16 giugno 1846**



- 802 Da 5 scudi 1846, AV 8,67 g. Pagani 301. MIR 3113/1. Friedberg 269.  
Molto rara. Colpetto sul ciglio, altrimenti migliore di Spl 2.500



- 803 Scudo 1846, AR 26,82 g. Pagani 302. MIR 3114/1.  
Raro. Colpetti sul ciglio, altrimenti q.Fdc 300

**Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 16 giugno 1846 – 7 febbraio 1878**



- 804 **I periodo, 1846-1848.** Da 5 scudi anno I/1846, AV 8,66 g. Pagani 304. MIR 3115/1. Friedberg 271.  
Rara. Tracce di spazzolatura, altrimenti q.Spl 600
- 805 Da 5 scudi anno I/1846, AV 8,66 g. Bologna. Pagani 238. MIR 3115/2. Friedberg 272.  
Molto rara. Fondi speculari, q.Fdc 750



- 806 Scudo anno I/1846, AR 26,80 g. Bologna. Pagani 240. MIR 3117/2.  
Raro. Graffietti e colpetto sul ciglio al dr., altrimenti migliore di Spl 200



807



808



807 Scudo anno II/1847, AR 26,74 g. Bologna. Pagani 241. MIR 3117/5. Spl 200

808 Scudo anno II/1848, AR 26,83 g. Pagani 311. MIR 3117/6. Lievi segni da contatto, altrimenti migliore di Spl 150



809



810



809 **II periodo, 1849-1866.** Da 10 scudi anno V/1850, AV 17,30 g. Pagani 348. MIR 3133/2. Friedberg 270. Rara. Fondi speculari, migliore di Spl 2.000

810 Da 5 scudi anno IX/1854, AV 8,65 g. Pagani 352. MIR 3134/2. Friedberg 271. Raro. Migliore di Spl 500



811



812



813



814



811 Da 2,50 scudi anno VIII/1853, AV 4,33 g. Pagani 355. MIR 3135/2. Friedberg 273. Rara. Migliore di Spl 250

812 Da 2,50 scudi anno VIII/1854, AV 4,32 g. Pagani 356. MIR 3135/3. Friedberg 273. Fondi speculari, Fdc 350

813 Da 2,50 scudi anno IX/1854, AV 4,32 g. Pagani 357. MIR 3135/4. Friedberg 273. q.Fdc 300

814 Da 2,50 scudi anno IX/1854, AV 4,32 g. Bologna. Pagani 262. MIR 3135/5. Friedberg 274. Rara. Migliore di Spl 300



815



815

815 Da 2,50 scudi anno X/1855, AV 4,32 g. Pagani 359. MIR 3135/7. Friedberg 273. Rara. Fdc 350



816



817



818



819



816	Da 2,50 scudi anno X/1856, AV 4,31 g. Pagani 360. MIR 3135/8. Friedberg 273.	q.Fdc	250
817	Da 2,50 scudi anno X/1857, AV 4,31 g. Pagani 362. MIR 3135/13. Friedberg 273.	Rara. Spl	250
818	Da 2,50 scudi anno XII/1857, AV 4,33 g. Pagani 364. MIR 3135/15. Friedberg 273.	Segnetti nei campial dr., altrimenti migliore di Spl	250
819	Da 2,50 scudi anno XII/1858, AV 4,31 g. Pagani 365a. MIR 3151/2. Friedberg 273.	q.Fdc	300



820



821



822



823



820	Da 2,50 scudi anno XIII/1858, AV 4,33 g. Pagani 366. MIR 3151/3. Friedberg 273.	q.Fdc	300
821	Da 2,50 scudi anno XIII/1859, AV 4,33 g. Bologna. Pagani 266. MIR 3151/6. Friedberg 274.	Molto rara. q.Spl	500
822	Da 2,50 scudi anno XIII/1859, AV 4,31 g. Bologna. Pagani 266. MIR 3151/6. Friedberg 274.	Molto rara. Buon BB	400
823	Da 2,50 scudi anno XIV/1859, AV 4,30 g. Pagani 368. MIR 3151/7. Friedberg 273.	q.Fdc	300



824



825



826



827



824	Da 2,50 scudi anno XIV/1860, AV 4,31 g. Pagani 369. MIR 3151/8. Friedberg 273.	Rara. Fdc	350
825	Da 2,50 scudi anno XV/1860, AV 4,34 g. Pagani 370. MIR 3151/9. Friedberg 273.	Fdc	300
826	Da 2,50 scudi anno XV/1861, AV 4,32 g. Pagani 371. MIR 3151/10. Friedberg 273.	Colpetto sul bordo alle ore 1 del dr., altrimenti q.Fdc	300
827	Da 2,50 scudi anno XVI/1861, AV 4,31 g. Pagani 372. MIR 3151/11. Friedberg 273.	q.Spl	250



828



830



831



829



- 828 Da 2,5 scudi anno XVII/1862, AV 4,31 g. R piccola. Pagani 373. MIR 3151/12. Friedberg 273.  
q.Fdc 300
- 829 Da 2,50 scudi anno XVII/1863, AV 4,30 g. Pagani 375. MIR 3151/14. Friedberg 273.  
q.Fdc 300
- 830 Scudo anno VIII/1853, AV 1,71 g. Pagani 377. MIR 3136/1. BB 100
- 831 Scudo anno VIII/1854, AV 1,71 g. Pagani 378. MIR 3136/3.  
Colpetto sul ciglio al dr., altrimenti Spl 150



832



- 832 Scudo anno VIII/1854, AV 1,70 g. Bologna. Pagani 269. MIR 3136/4.  
Estremamente raro. Colpetti nei campi, altrimenti q.Spl 1.000



833



834



835



836



- 833 Scudo anno XII/1858, AV 1,72 g. Pagani 381. MIR 3152/1. Migliore di Spl 200
- 834 Scudo anno XIII/1858, AV 1,72 g. Pagani 382. MIR 3152/2. BB 100
- 835 Scudo anno XIII/1859, AV 1,73 g. Pagani 383. MIR 3152/3. Graffiti al dr., altrimenti BB 100
- 836 Scudo anno XV/1861, AV 1,72 g. Pagani 384. MIR 3152/4. Spl 150



837



838



839



- 837 Scudo anno XVI/1861, AV 1,73 g. Pagani 385. MIR 3152/6. Raro. q.Spl 150
- 838 Scudo anno XVI/1862, AV 1,73 g. Pagani 386. MIR 3152/7. Raro. q.Fdc 200
- 839 Scudo anno XVII/1862, AV 1,73 g. Pagani 387. MIR 3152/8.  
Raro. Segni da contatto nei campi, altrimenti Spl 150



840



841



842



- 840 Scudo anno VII/1853, AR 26,81 g. AN•VII•. Pagani 394. MIR 3137/3.  
Colpetto sul ciglio al rov., altrimenti Spl 150
- 841 Scudo anno VIII/1853, AR 26,77 g. Pagani 395. MIR 3137/4.  
Colpetto sul ciglio al dr., altrimenti q.Spl 150
- 842 Scudo anno VIII/1853, AR 26,82 g. Bologna. Pagani 271. MIR 3137/5.  
Rarissimo. Minimo colpetto sul ciglio al rov., altrimenti Spl 1.000



843



844



- 843 Scudo anno IX/1854, AR 26,78 g. Pagani 396. MIR 3137/6. q.Spl 150
- 844 Da 50 baiocchi anno X/1856, AR 13,42 g. Bologna. Pagani 275. MIR 3138/6. Rara. Spl 250



845



- 845 **III periodo: monetazione decimale, 1866-1870.** Da 100 lire XXI/1866, AV 32,21 g. Pagani 519. MIR 3160/1. Friedberg 278. Molto rara. Insignificante colpetto sul ciglio al dr., altrimenti q.Spl 3.500



846



846

846 Da 100 lire anno XXIII/1868, AV 32,22 g. Pagani 520. MIR 3160/2. Friedberg 278.  
Rarissima. Spl 5.000



847



847 Da 100 lire anno XXIII/1869, AV 32,22 g. Pagani 521. MIR 3160/3. Friedberg 278.  
Rarissima. Colpo abilmente ripreso alle ore 9 del dr., altrimenti migliore di Spl 5.000



848



848

848 Da 100 lire anno XXIV/1869, AV 32,23 g. Pagani 522. MIR 3160/4. Friedberg 278.  
Rarissima. Fondi lucenti, q.Fdc 7.000



849



849 Da 50 lire anno XXII/1868, AV 16,11 g. Pagani 523. MIR 3161/1. Friedberg 279.  
Rarissima. Colpetto sul bordo alle ore 2 del dr., altrimenti Spl 3.000



850



851



852



853



850	Da 20 lire anno XX/1866, AV 6,43 g. Pagani 528. MIR 3162/2. Friedberg 280.	Molto rara. BB	400
851	Da 20 lire anno XXI/1866, AV 6,42 g. Pagani 529. MIR 3162/3. Friedberg 280.	Buon BB	350
852	Da 20 lire anno XXI/1867, AV 6,42 g. Pagani 530. MIR 3162/4. Friedberg 280.	q.Spl	350
853	Da 20 lire anno XXII/1867, AV 6,42 g. Pagani 531. MIR 3162/5. Friedberg 280.	q.Spl / Spl	350



854



855



856



857



854	Da 20 lire anno XXII/1868, AV 6,44 g. Pagani 532. MIR 3162/6. Friedberg 280.	Rara. q.Fdc / Fdc	500
855	Da 20 lire anno XXIII/1868, AV 6,45 g. Pagani 534. MIR 3162/8. Friedberg 280.	Spl	400
856	Da 20 lire anno XXIII/1869, AV 6,42 g. Pagani 535. MIR 3162/9. Friedberg 280.	q.Spl	350
857	Da 20 lire anno XXIV/1869, AV 6,43 g. Pagani 536. MIR 3162/10. Friedberg 280.	q.Spl	350



858



859



858	Da 20 lire anno XXIV/1870, AV 6,42 g. Pagani 537. MIR 3162/11. Friedberg 280.	Rara. q.Spl	350
859	Da 20 lire anno XXV/1870, AV 6,44 g. Pagani 538. MIR 3162/12. Friedberg 280.	Rara. Colpetto sul bordo al rov., altrimenti, q.Fdc	500



860



861



862



863



- 860 Da 10 lire anno XXI/1866, AV 3,24 g. Pagani 540. MIR 3163/1. Friedberg 281.  
Rara. Migliore di Spl 400
- 861 Da 10 lire anno XXI/1867, AV 3,21 g. Pagani 541. MIR 3163/2. Friedberg 281. Rara. q.Spl 300
- 862 Da 10 lire anno XXII/1867, AV 3,24 g. Pagani 542. MIR 3163/3. Friedberg 281.  
Colpetto al dr., altrimenti migliore di BB 200
- 863 Da 10 lire anno XXIV/1869, AV 3,22 g. Pagani 543. MIR 3163/4. Friedberg 281.  
Rara. Colpetto sul bordo al rov., altrimenti Fdc 400



864



- 864 Da 5 lire anno XXI/1866, AV 1,61 g. Pagani 545. MIR 3164/1. Friedberg 282.  
Molto rara. Fdc 750



866



865



867



- 865 Da 5 lire anno XXII/1867, AV 1,56 g. Pagani 546. MIR 3164/2. Friedberg 282.  
Molto rara. MB 150
- 866 Da 5 lire anno XXI/1867, AR 25,00 g. Pagani 548. MIR 3165/1. Rara. q.Fdc 400
- 867 Da 5 lire anno XXIV/1870, AR 24,99 g. Pagani 549. MIR 3165/2.  
Colpetti sul bordo, altrimenti Spl 200

## Stato della Città del Vaticano

Successivamente alla stipula dei Patti Lateranensi tra Stato Italiano, rappresentato dal Capo del Governo Benito Mussolini, e Santa Sede, rappresentata dal Segretario di Stato card. Pietro Gasparri, la Città del Vaticano fu riconosciuta quale entità statale sovrana con autonomia territoriale e amministrativa. Pertanto dal 1929, anno VIII di pontificato di papa Pio XI, ricominciarono anche le emissioni di monete della Santa Sede, coniate nella zecca di Roma, che proseguono tutt'oggi.

### Pio XI (Achille Ratti), 6 febbraio 1922 – 10 febbraio 1939



868



869



870



871



868	Da 100 lire anno VIII/1929. Pagani 612. Friedberg 283.	q.Fdc	400
869	Da 100 lire anno IX/1930. Pagani 613. Friedberg 283.	Molto rara. Migliore di Spl	600
870	Da 100 lire anno X/1931. Pagani 614. Friedberg 283.	Fdc	500
871	Da 100 lire anno XI/1932. Pagani 615. Friedberg 283.	q.Fdc	400



872



873



874



875



872	Da 100 lire del Giubileo 1933-1934. Pagani 616. Friedberg 284.	q.Fdc	400
873	Da 100 lire anno XIII/1934. Pagani 617. Friedberg 283.	q.Fdc	400
874	Da 100 lire anno XIV/1935. Pagani 618. Friedberg 283.	q.Fdc	400
875	Da 100 lire anno XV/1936. Pagani 619. Friedberg 285.	Rara. q.Fdc	400



876



876	Da 100 lire anno XVI/1937. Pagani 620. Friedberg 285.	Rarissima. q.Fdc	1.000
-----	---	------------------	-------



877



877 Da 10 centesimi anno XVII/1938, Cu 5,38 g. Pagani 691. Estremamente rara. q.Spl 1.000

**Pio XII (Eugenio Pacelli), 2 marzo 1939 – 9 ottobre 1958**



878



879



880



881



878	Da 100 lire anno I/1939. Pagani 705. Friedberg 286.	q.Fdc	350
879	Da 100 lire anno II/1940. Pagani 706. Friedberg 286.	Fdc	350
880	Da 100 lire anno III/1941. Pagani 707. Friedberg 286.	q.Fdc	350
881	Da 100 lire anno IV/1942. Pagani 708. Friedberg 287.	q.Fdc	350



882



883



884



885



882	Da 100 lire anno V/1943. Pagani 709. Friedberg 287.	Molto rara. q.Fdc	500
883	Da 100 lire anno VI/1944. Pagani 710. Friedberg 287.	Molto rara. q.Fdc	500
884	Da 100 lire anno VII/1945. Pagani 711. Friedberg 287.	Molto rara. q.Fdc	500
885	Da 100 lire anno VIII/1946. Pagani 712. Friedberg 287.	Molto rara . Migliore di Spl	400



886



886 Da 100 lire anno IX/1947. Pagani 713. Friedberg 287. Molto rara. q.Fdc 500



887



888



889



890



887	Da 100 lire anno X/1948. Pagani 714. Friedberg 288.	q.Fdc	400
888	Da 100 lire anno XI/1949. Pagani 715. Friedberg 288a.	Molto rara. q.Fdc	400
889	Da 100 lire del Giubileo 1950 anno XII. Pagani 716. Friedberg 289.	Fdc	350
890	Da 100 lire anno XIII/1951. Pagani 717. Friedberg 290.	Molto rara. Fdc	400



891



892



893



894



891	Da 100 lire anno XIV/1952. Pagani 718. Friedberg 290.	Molto rara. Fdc	400
892	Da 100 lire anno XV/1953. Pagani 719. Friedberg 290.	Molto rara. q.Fdc	400
893	Da 100 lire anno XVI/1954. Pagani 720. Friedberg 290.	Molto rara. q.Fdc	400
894	Da 100 lire anno XVII/1955. Pagani 721. Friedberg 290.	Molto rara. q.Fdc	600



895



896



897



895	Da 100 lire anno XVIII/1956. Pagani 722. Friedberg 290.	Molto rara. Fdc	600
896	Da 100 lire anno XIX/1957. Pagani 723. Friedberg 291.	Migliore di Spl	350
897	Da 100 lire anno XX/1958. Pagani 724. Friedberg 291.	q.Fdc	350

**Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli), 28 ottobre 1958 – 3 giugno 1963**



898

898 Da 100 lire anno I/1959. Pagani 866. Friedberg 292.

Molto rara. Fdc

1.000

## Bibliografia

- Berman A.G. Berman, *Papal Coins*, Connecticut 1990.
- Bernareggi E. Bernareggi, *Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano*. Milano 1954.
- Bernocchi M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica fiorentina*. 5 voll. Firenze 1974-1985.
- Bignotti L. Bignotti, *La zecca di Mantova e Casale*. Mantova 1984.
- Bramsen L. Bramsen, *Médailleur Napoléon Le Grand*. Parigi 1904-1913.
- Bruni R. Bruni, *Le monete della Repubblica romana e dei Governi provvisori*. Serravalle 2005.
- Chimienti M. Chimienti, *Monete della zecca di Bologna*, Bologna 2009.
- CNI AA.VV., *Corpus Nummorum Italicorum*. Voll. I – XX.
- Crippa C. Crippa, *Le monete di Milano*. Voll. I – IV, Milano 1986-2015.
- D'Andrea-Andreani A. D'Andrea – C. Andreani, *Le monete dell'Abruzzo e del Molise*. Mosciano S.A., 2007.
- D'Andrea Hohenstaufen A. D'Andrea, *The Hohenstaufen's coins of the Kingdom of Sicily*. Castellalto 2013.
- D'Auria S. D'Auria, *Il medagliere dei re. Regno di Napoli – Regno di Sicilia – Regno delle Due Sicilie. Le medaglie dal 1735 al 1861*.
- Davenport J. S. Davenport, *European crowns and talers*.
- Dubbini-Mancinelli M. Dubbini – G. Mancinelli, *Storia delle monete di Ancona*. Ancona 2009.
- Friedberg R. Friedberg, *Gold coins of the world*. Clifton 2009.
- Fusconi G. Fusconi, *Gli Antiquiores romani*. Pavia 2012.
- Galeotti A. Galeotti, *Le monete del Granducato di Toscana*, Livorno 1929.
- Kowalski SNR H. Kowalski, *I reali di Carlo I d'Angiò*. Roma 1979.
- Le Franc AA.VV., *Le Franc. Les monnaies, les archives*. Parigi 2019.
- Mazard J. Mazard, *Histoire monétaire et numismatique contemporaine 1790-1967*. Parigi 1965 e 1969.
- MEC 1 P. Grierson – M. Blackbourn, *Medieval European Coinage*. 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries), Cambridge 1986.
- MEC 12 Day R. W., Matzke M., Saccocci A., *Medieval European coinage*. Vol. 12. Northern Italy". Cambridge 2016.
- MEC 14 P. Grierson – M. Blackbourn, *Medieval European Coinage*. 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia, Cambridge 1998.
- MIN L. Travaini, *La monetazione dell'Italia normanna*, seconda edizione con aggiornamento e ristampa anastatica. Formigine, 2016.
- MIR A. Varesi et al., *Monete italiane regionali*, Pavia 1998-2012.
- Muntoni F. Muntoni, *La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici*, 4 voll. Roma 1972-1973.
- Pagani A. Pagani, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980)*. III

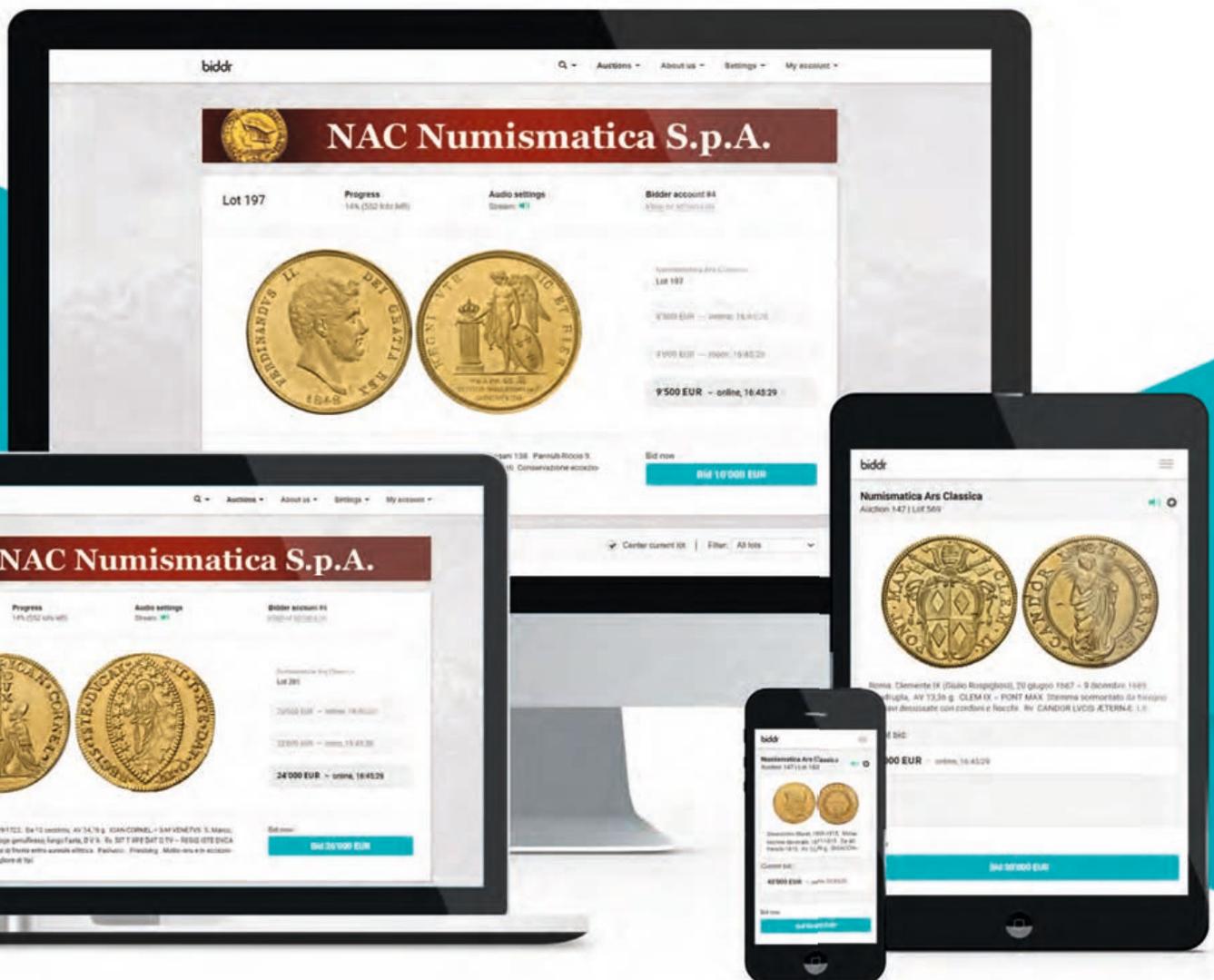
edizione. Milano, 1982.

- Pagani prove A. Pagani, Prove e progetti di monete italiane o battute in Italia dall'invasione francese ai Giorni nostri (1796.1955). Milano 1957.
- Pannuti-Riccio M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985.
- Paolucci R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Padova 1990.
- Paolucci II R. Paolucci, La zecca di Venezia vol. II. Padova 1991.
- PdA F. Poey d'Avant, Monnaies foedales de France. Voll. I-III, Parigi 1858-1862.
- Ravegnani Morosini M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984.
- Ricciardi E. Ricciardi, Medaglie del Regno delle Due Sicilie 1735-1861. Napoli 1930.
- Spahr R. Spahr, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò. Zurigo, 1976.  
Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982.
- Villoresi R. Villoresi, Le zecca di Ancona e del Legato Pontificio della Marca, Acquaviva Picena 2020.

# biddr - Live Bidding System

Join our auction simply and conveniently from home. Our live bidding system only requires an up-to-date web browser and works on all modern devices such as computers, notebooks, tablets and smartphones.

**Important:** If you have not signed up yet, please note that you have to register and get approved as a live bidder at [www.biddr.com/auctions/nacit/](http://www.biddr.com/auctions/nacit/) before you can participate in our auctions.



# The NumisPlace

FINE COINS & MEDALS

FROM SELECTED DEALERS

FOR SMART COLLECTORS



## Numismatica Ars Classica

is proud to announce that it has joined

## The NumisPlace

A new and exclusive marketplace showcasing the world's most refined selection of coins offered by the most renowned coin dealers in the field at fixed prices.

Our inventory is refreshed and updated on a monthly basis, Sign-up to The NumisClub through The NumisPlace's website to join a numismatic community and gain Early Bird access to new stock.

[www.thenumisplace.com](http://www.thenumisplace.com)







